

Non c'è due senza tre

Inghilterra centromeridionale e assaggi di Scozia

Cornwall, Gloucestershire, Highlands, Northumberland, Yorkshire

Trentatré giorni in località più o meno note

Luglio - Agosto 2019





Gran Bretagna - Agosto 2019: Itinerario indicativo nella Nazione (in senso orario)

Proprietà e diritti di riproduzione:

Testo - Fotografie - Disegni - Logo mtravel: Autore (cfr Proprietà del documento)

Ad esclusione dei contenuti citati nei crediti, questo documento è sottoposto alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-ND

Crediti:

Cartina: Controcopertina

- © Open Street Map (<https://www.openstreetmap.org/>) and contributors. Licenza Dati: Open Database Licence
- Licenza Cartografia Creative Commons Licence CC-BY-SA
- Elaborazione Cartografia: QGIS 2,8,1 - Wien - Licenza GNU GENERAL PUBLIC LICENSE Version 2
- Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0 licence (CC BY-SA)

Copertina: Bandiera del Regno Unito: <https://flagpedia.net/the-united-kingdom>

Retrocopertina: Penny Black

- <https://commons.wikimedia.org/>
- Attribuzione: General Post Office of the United Kingdom of Great Britain and Ireland [Public domain]

Copertina: Broadway, Worcestershire - Vetrina di antiquario - Particolare

Retrocopertina: Penny Black - La più nota invenzione Inglese

Gran Bretagna

Viaggio in camper dal 24 Luglio al 27 Agosto 2019

(nella Nazione dal 25 Luglio al 26 Agosto, percorsi qualcosa meno di 6.000 chilometri)

Itinerario nella Nazione per contee in ordine cronologico

<i>Kent</i>	Dover - Rye
<i>East Sussex</i>	Beachy Head - Birling Gap (<i>Seven Sisters Cliffs</i>) - Hastings - Brighton
<i>West Sussex</i>	Chichester
<i>Hampshire</i>	Portchester - Portsmouth - Hayling Island - Southampton
<i>Dorset</i>	Bournemouth - Poole - Swanage - Studland - West Lulworth (<i>Durdle Door</i>) - Southwell (<i>Isle of Portland</i>)
<i>Devon</i>	Exeter
<i>Cornwall</i>	Polperro - Lizard - Praa Sands - Marazion - St Ives - Land's End - Cape Cornwall - Pendeen - Tintagel
<i>Devon</i>	Barnstaple - Lynton - Lynmouth
<i>Cardiff</i>	Cardiff
<i>Bristol</i>	Bristol
<i>Somerset</i>	Bath
<i>Wiltshire</i>	Castle Combe - Avebury
<i>Gloucestershire</i>	Stroud - Painswick - Cirencester - Bibury - Fairford - Stow-on-the-Wold - Bourton-on-the-Water
<i>Worcestershire</i>	Broadway - <i>Brodway Tower</i>
<i>Gloucestershire</i>	Chipping Camden
<i>West Midlands</i>	Birmingham
<i>Shropshire</i>	Shrewsbury
<i>Gwynedd</i>	Portmeirion
<i>Cumbria</i>	Carlisle
<i>North Ayrshire</i>	Saltcoats/Ardrossan - <i>Isle of Arran</i> (Brodick - Lamlash - Kildonan - Blackwaterfoot - Lochranza) <i>Kintyre Peninsula</i> (Machrihanish - Southend - Campbeltown - Glenbarr - Tarbert)
<i>Argyll and Bute</i>	Oban - <i>Isle of Mull</i> (Craignure - Fionnphort - Killichronan - Salen - Tobermory)
<i>Highlands</i>	Drumnadrochit - Inverness - Lairg - Rhian - Altnaharra - Tongue - Durness - Strathpeffer - Strathcarron <i>Isle of Skye</i> (Kyleakin - Portree - Staffin - Kilmaluag - Uig - Dunvegan - Lusta - Talisker - Broamford Armadale - Sligachan - Struan) - Dornie (<i>Eilan Donan Castle</i>) - Fort Augustus - Carrbridge
<i>Moray</i>	Dufftown
<i>Aberdeenshire</i>	Aberdeen
<i>Angus</i>	Arbroath
<i>Northumberland</i>	Berwick-upon-Tweed - Alnwick - Blyth
<i>Tyne and Wear</i>	Tynemouth - Newcastle-upon-Tyne
<i>North Yorkshire</i>	Ripon - Scarborough - Finley
<i>East Yorkshire</i>	Beverley
<i>Lincolnshire</i>	Stamford
<i>Cambridgeshire</i>	Ely
<i>Buckinghamshire</i>	Chesham - Amersham - Beaconsfield
<i>Kent</i>	Canterbury - Dover

Indice

Controcopertina (Cartina itinerario, Proprietà, Diritti e Crediti)		
Descrizione		
Indice		
Per iniziare	Pag.	I
Per iniziare II (una volta messo piede nel Regno Unito)	Pag.	II
Prefazione	Pag.	III
Itinerario	Pag.	V
Percorrenze giornaliere	Pag.	VI
Località sul percorso	Pag.	VI
Diario di viaggio	Pag.	1
Conclusioni	Pag.	39
Meteo	Pag.	39
Più e Meno	Pag.	39
Curiosità	Pag.	39
Informazioni generali	Pag.	41
Siti utili	Pag.	44
Siti raccolti per le singole località	Pag.	45
Campeggi - Aree attrezzate - Punti Sosta	Pag.	47
Patrimonio delle località	Pag.	53
Europe in camper di Massimo - Bibliografia anglosassone	Pag.	54
Ringraziamenti	Pag.	54
Annotazioni e appunti	Pag.	55

I numeri delle pagine sono cliccabili e indirizzano direttamente alla sezione selezionata

Note:

Il file in formato pdf può essere visualizzato come impaginato (default) o come pagina singola.

Per cambiare la modalità utilizzare i comandi Adobe Acrobat Reader nella tendina Vista --> Visualizzazione pagina

Alcune pagine bianche sono state qua e là inserite ai fini di una migliore impaginazione nel caso si disponesse di una stampante fronte-retro.

Le due copertine e il retrocopertina vengono spedite separate per chi volesse risparmiare toner o inchiostro stampando queste ultime invece delle originali

Per iniziare

Rimandandoli alle guide professionali, nel diario ho ridotto dettagli e descrizioni cercando di limitare per quanto possibile quella di ogni giornata a una sola pagina. Minime quelle sulle sensazioni provate che restano personali.

Qualche informazione (**valida ad Agosto 2019**) prima di iniziare la lettura e varcare la frontiera.

Riquadri (in questa pagina alcuni esempi)

- Azzurro: **Focus** (approfondimenti - località - storia - costumi)
- Rosa: **Info** (informazioni generiche - Conclusioni)
- Grigio: **Intestazioni - Tabelle**

Focus

Briciole di grammatica: lingua, accenti e pronuncia

Nel migliore dei casi inglese e solo inglese. E non di Oxford.

Almeno tre, (se non quattro o cinque) le lingue parlate nelle varie zone. Ovviamente l'English ma poi le lingue considerate nazionali: lo Scottish Gaelic (in qualche modo derivante da quello Irish) in Scozia, Welsh in Galles. Senza dimenticare il Cornish parlato in Cornovaglia o lo Scots sempre in Scozia.

Anche se con pesanti inflessioni locali la prima lingua è relativamente comprensibile da chi ha qualche ricordo scolastico.

Dimenticate le altre, del resto di scarsa utilità fuori dal Regno Unito o dalla Repubblica d'Irlanda.

In Scozia la pronuncia è ostacolo non da poco. Esempi: Islay pronunciato aila o ailu; ebay pronunciato ibi.

Ma anche in Inghilterra non scherzano. Mouth si pronuncia mauθ ma Portsmouth portsmuθ. Qua e là inserirò la pronuncia che conosco.

Documenti e disposizioni

In attesa dell'uscita dalla Comunità Europea (la cosiddetta Brexit), per ora sono sufficienti:

- Mezzo: Carta di circolazione, assicurazione e carta verde. In caso di viaggio invernale, specie sugli altipiani, consigliati pneumatici almeno M+S. Necessario il giubbotto riflettente. Obbligatoria la mascheratura dei fanali anche se si viaggia solo di giorno ma credo che nessuno controlli.
- Equipaggio: Carta di identità valida per l'espatrio. Attenzione ai minori, devono avere il proprio documento personale. Nulla esclude che in seguito alla Brexit passaporto e addirittura il visto consolare diventino necessari.

Buona norma prima di iniziare un qualsiasi viaggio all'estero è quella di consultare il sito del ministero degli esteri italiano: <http://www.viaggiareisicuri.it/>
Possibili rischi paese ed eventuali cambiamenti nelle regole o negli accordi tra il nostro e gli altri sono comunicati in questo sito.

Strade, autostrade e note varie

Svizzera

Fino a 35qli vignette acquistabile all'ACI, al Grill Lario Est sull'autostrada A9 o anche in dogana. Qui, se pagate in contanti vi danno il resto in franchi, pochi e nemmeno sufficienti ad acquistare una tavoletta di cioccolato.

Sopra i 35qli, abbonamento acquistabile in dogana.

Sempre sopra i 35qli, di recente introduzione l'App VIA per IOS e Android:

<http://www.via.admin.ch>.

Francia

Il problema del costo elevato delle autostrade è ben conosciuto.

Complicato dall'introduzione quasi generalizzata del sistema Telepeage, il nostro Telepass è aggiornabile in modo da poter essere utilizzato.

Ormai tutti i caselli sono provvisti di porte automatiche, l'ultima porta a destra (più raramente due) è utilizzabile dai mezzi alti (camion e camper) e da chi non dispone del sistema di pagamento automatico.

Se sbagliate corsia non resta che chiedere assistenza e sentire gli impropri di chi vi chiede perché vi siete infilati in quella sbagliata.

Come se le indicazioni fossero chiare...

Anche senza considerare che il costo del carburante praticato dai distributori autostradali è tipicamente molto alto, rimango dell'idea che i pedaggi richiesti per certi tratti non valgono il risparmio di tempo.

Bollino Crit'Air: certificazione ambientale di recente introduzione (adesivo a pagamento da applicare al parabrezza).

Nei tratti percorsi in questo viaggio non è richiesto.

Lussemburgo e Belgio

Per ora gratuite

Regno Unito (vedi anche pagina II)

Autostrade: Motorways. Contrassegnate dalla lettera M, segnaletica blu.

Gratuite tranne sicuramente un tratto delle M6 tra Birmingham e Manchester e il Dartford Crossing a est di Londra. (tunnel sotto il Tamigi verso nord e Ponte Elisabeth II verso sud). Gratuito dalle 22 alle 6. Pagamento previa registrazione della targa e anticipo di circa 10 sterline, via internet o nei punti preposti entro le 23:59 del giorno successivo al passaggio.

Strade: Contrassegnate dalla lettera A o B.

A: possono essere superstrade (con incroci a raso o rotatorie) ma anche strade normalissime; In Scozia perfino single track.

B: sono sicuramente di standard inferiore ad A. Tipicamente strade locali.

Single track: Strade a unica corsia di marcia con frequenti "passing zones".

Non creano problemi ma tra voi e il mezzo che vi precede abbiate l'accortezza di lasciare almeno la distanza tra una passing zone e la successiva.
Sperando che chi incrociate adotti il medesimo sistema.

Norme spicciole

FARI: In Svizzera obbligatori luci diurne o anabbaglianti.

ALCOOL: 0.08% Inghilterra e Galles, 0.05% negli altri paesi, Scozia **inclusa**

LIMITI: **Regno Unito**

1 miglio = 1,609 chilometri

1 miglio = 1.760 yarde. 1 yarda = 1 metro (circa)

Autostrada: 70mph (112 km/hi)

Statali: 60mph o 50mph (96 km/h o 80 km/h)

Città: 30mph (48 km/h), talvolta 20mph (32 km/h)

Avvertenze e precauzioni

- Frequentissime telecamere per il rilevamento della velocità
- In mezzo alla carreggiata quasi sempre sporgono dei catarifrangenti metallici (*cats eyes*).

Se li schiacciate, significa che la vostra fiancata è ben oltre la mezz'ora, attenzione allo specchietto retrovisore destro !!!

Traghetti internazionali

Maggiori informazioni nel paragrafo specifico in quelle generali

In questo viaggio utilizzati da Calais (F) a Dover (GB) e viceversa.

Fondamentalmente due le compagnie che prestano servizio:

P&O: Numerosi collegamenti giornalieri. Prezzo allineato se non identico a quello di DFDS. A parte una volta con Sea France (fallita da tempo) abbiamo sempre traghettato con questa compagnia.

DFDS: Vedi P&O ma con meno corse.

Prenotando via internet sicuramente si risparmia qualcosa ma si è legati alla corsa scelta. A meno di acquistare una *tariffa flex* ma a questo punto il costo è molto simile a quello di un biglietto acquistato al momento.

Sicuramente viaggiare di notte e in settimana costa meno che nel weekend e di giorno.

Possibili alternative possono essere il traghetto da Dunkerque o il tunnel ferroviario Calais-Folkestone. Il primo più lungo il secondo più costoso.

Vedete voi.

Valuta

Sterlina (Pound). Simbolo £. Divisa in cento pence (singolare penny).

In Scozia viene adottata anche quella scozzese, emessa dalla *Bank of Scotland* o da qualche altro ente.

Al posto della Regina sul fronte compaiono personaggi scozzesi.

Corre voce che non venga accettata una volta usciti dalla Scozia ma abbiamo appurato che per legge deve esserlo ovunque pur se qualche negoziante inglese potrebbe fare storie.

Per iniziare II (una volta messo piede nel Regno Unito)

Informazioni aggiuntive utili una volta raggiunta il Regno Unito.

Accortezze preliminari

Autostrade e tratti a pagamento - Zone a traffico limitato o a pagamento - LEZ e ULEZ (Londra ma non solo)

La situazione è in continua evoluzione. Vengono aggiunti tratti a pagamento ma anche il contrario. Ad esempio il nuovo ponte sul *Severn* è ora gratuito.

In fase di pianificazione documentatevi sul **sito governativo** <https://www.gov.uk/uk-toll-roads>.

Londra prevede due zone a traffico limitato: **LEZ** (*Low Emission Zone*, praticamente l'area compresa nel suo sistema tangenziale e **ULEZ** (*Ultra Low Emission Zone*, per ora limitata alla zona centralissima della città) Se a Londra vi fermerete in campeggio, quasi certamente dovrete registrare la targa almeno alla LEZ.

Per registrarsi è semplice ma non così immediato se non si ha una certa dimestichezza con la lingua.

Ref. <https://tfl.gov.uk/modes/driving/low-emission-zone>. *Nota: nell'autunno 2020 la ULEZ si allargherà a tutta quella che oggi è la LEZ*

Valuta - Carte di credito e Bancomat

Abbiamo utilizzato il Bancomat (PIN a 5 cifre) per i rifornimenti di carburante e un prelievo di contante a uno sportello *ATM* (erogatore di banconote).

Le principali carte di credito sono universalmente onorate anche per piccoli importi.

Le abbiamo utilizzate per tutte le altre spese (alimentari, attrazioni e musei, campeggi e parcheggi che le accettavano).

È comunque meglio avere qualche centinaio di sterline in contanti per il pagamento di parcheggi e delle (poche) aree sosta oppure per piccoli acquisti.

Per evitare i **tassi da usura praticati sul traghetto** (anche al Bancomat !!!) e non doverne **subito cercare** uno siamo partiti con un importo iniziale 400 sterline.

A bordo ne abbiamo cambiate una ventina in modo da avere una scorta iniziale di moneta. NON abbiamo visto **sterline scozzesi**, non sempre accettate in Inghilterra.

Assistenza Sanitaria

Destinabile probabilmente a cambiare nel caso di uscita della Gran Bretagna dalla Comunità Europea, al momento di questa stesura erano valide le convenzioni tra gli stati membri che in ogni caso prevedono **assistenza gratuita solo in caso di urgenze**. Ovviamente occorre avere con sé la propria Tessera Sanitaria Nazionale.

Valutate l'opportunità di dotarvi di assicurazione sanitaria personale (AXA ma anche altre compagnie offrono polizze ad hoc).

Carburante - rifornimento di emergenza

La tanica per un eventuale rifornimento di carburante deve essere di tipo omologato secondo non so quali norme.

Anche in caso di emergenza evitate di utilizzarne di vostre. Eventuali trasgressioni sono punite con l'arresto !!!

Carburante

Un sito in cui verificare il costo corrente dei carburanti in ogni paese può essere <https://autotraveler.ru/en/spravka/fuel-price-in-europe>

Partiti con il carburante sufficiente ad arrivare in Lussemburgo. Rifornito qui e poi rabbocco al Total subito prima del terminal traghetti di Calais.

Nel Regno Unito i prezzi sono indicati in centinaia di pence al litro.

Molto variabili, da 125.9p/Lt (Tesco) a 154.0 in autostrada.

Tipicamente molto competitiva Tesco (presso tutti i supermercati della catena) ma anche Sainsbury's lo è, solo meno diffuso.

In Scozia suggerisco di non rimanere a corto di carburante, sia per la non capillare disponibilità di distributori che per non dover rifornire per forza magari dove il costo è più alto che altrove.

Roaming europeo

Come Nazione per ora parte della comunità europea, ne ha accettato le disposizioni sul roaming.

Per cui nessun problema.

Tranne forse nell'attraversamento della Manica, non mi è chiaro se si esca o meno dalle acque territoriali francesi e inglesi.

Altra accortezza da adottare è nel corso dell'attraversamento della Svizzera e/ o Liechtenstein che non le applicano.

In prossimità della frontiera e per qualche chilometro dopo aver lasciato il paese consiglio di disabilitare almeno connessioni LTE e H (5G, 4G e 3G) lasciando al massimo GPRS, non basta disabilitare il roaming dati.

Nei pressi della Svizzera noi provvediamo a spegnere del tutto i cellulari da Como Centro fino ben oltre Basilea.

Como Centro perché prima dell'uscita Monte Olimpino si passa sopra Masliano che è già Svizzera e il cellulare potrebbe agganciare un ripetitore della Confederazione.

Codici Postali

In Gran Bretagna capita che un indirizzo venga indicato col codice postale invece di via e numero.

Ad esempio EH22 4TP (Campeggio Lothian Caravan Park).

Non ho mai approfondito la cosa ma funziona.

Non avendo l'indirizzo può capitare che nel navigatore o in Maps/Earth di Google © dobbiate inserire il codice.

Prima di partire fate qualche prova, col navigatore soprattutto.

Traghetti interni

Maggiori informazioni nel paragrafo specifico in quelle generali

Come al solito distinguiamo tra Inghilterra e Scozia.

Nella prima, almeno per il nostro percorso, non c'è necessità di traghettare.

A dire il vero la possibilità di incapparci esiste nei pressi di Plymouth: da Devonport a Torpoint in direzione di East Looe/Polperro, tratto che comunque in questo viaggio non abbiamo percorso.

In ogni caso una traversata di pochi minuti e dal costo poco più che simbolico: nel 2010 cinque sterline.

Diverso in Scozia, quantomeno se avete intenzione di visitare le isole.

I traghetti locali, almeno quelli da noi utilizzati sono tutti gestiti da *CALMAC* (Caledonian MacBrayne, <https://www.calmac.co.uk/>).

Gli unici di durata superiore all'ora (2h10') sono quelli per e da *Islay*, rispettivamente Kennacraig-Port Ellen e Port Askaig-Kennacraig.

Sono anche i più costosi: tra sei e otto metri + due persone = 65 sterline.

Meno di sei metri, sempre due persone = 48 sterline.

Le altre tratte costano meno della metà, sono tutte considerate continuazione della strada (*Road Equivalent Tariff scheme*) e godono di facilitazioni.

Prenotazione:

Anche in Agosto, con l'eccezione del Mallaig-Armadale (Skye), non è necessaria.

A dire il vero, sulla tratta Oban-Craignure abbiamo dovuto attendere la corsa successiva ma si è trattato comunque di un'attesa di solo un paio d'ore.

Punti camper service

Scarico WC a cassetta:

In campeggio almeno, nessun problema in tutte le località.

Scarico acque grigie (Waste (o grey) water disposal point):

Con pochissime eccezioni, in Inghilterra nemmeno i grandi campeggi dispongono di griglie: quasi sempre hanno vuotatoi pressoché inaccessibili.

Mentre le caravan hanno raccordi di scarico sulla fiancata e tanica esterna, i camper inglesi utilizzano cassette di scarico "simil Fiamma" che poi scaricano in vuotatoi, nella stragrande maggioranza dei casi rialzati.

Situazione ribaltata in Scozia ma non crediate che ovunque sia possibile o agevole svuotare il serbatoio.

Scarico WC Nautico:

Lontano da me fare del terrorismo ma vedo il relativo smaltimento quasi impossibile.

Questo è stato il nostro quarto viaggio nella terra della Regina, dove si guida sulla sinistra e il sistema metrico decimale è qualcosa ancora poco digerito. Pur se ormai metri, litri e gradi centigradi sono entrati nella vita comune.

In effetti, uno dei precedenti viaggi ha avuto come meta principale l'Irlanda ma, senza contare che quella del Nord è Regno Unito, da Albione abbiamo dovuto passare: in tale occasione ne abbiamo approfittato per visitare qualche località sui percorsi di andata e ritorno ([Warwick](#), [Shrewsbury](#), [Windsor](#)).

In questo diario capiterà qualche richiamo ad essi, vi accennerò chiamandoli UK1, UK2, IRL.

Anche di questi ho redatto i diari. A dire il vero piuttosto rudimentali anche se qualche idea la si può ancora estrarre. In fondo a questo la nostra bibliografia anglosassone.

Tornando a questo viaggio, abbiamo deciso di tornare per affinare la nostra conoscenza del Paese finora limitata alle città con notevoli patrimoni storici, artistici e architettonici.

Di grandi ne troverete pochissime, al loro posto tante piccole località meritevoli di una breve visita.

Il Regno Unito si può considerare diviso in quattro Nazioni vere e proprie:

[Inghilterra](#) (England)

[Galles](#) (Wales)

[Scozia](#) (Scotland)

[Irlanda del Nord](#) (North Ireland)

Pur essendo solo una regione

della [Gran Bretagna](#), ai nostri fini vorrei considerare la [Cornovaglia](#) (Cornwall) come se anch'essa fosse separata.

Specie di grande penisola che si spinge nell'[Atlantico](#), sicuramente lo è dal punto di vista geografico.

Ancora di più dal punto di vista linguistico, vi impera il [Cornish](#) che poco ha a vedere con l'inglese.

Abbiamo voluto rivederla, se non tutta almeno, qualche sua località che ci era sfuggita nel secondo dei nostri viaggi.

Siamo tornati in [Scozia](#), inizialmente pensando di visitare solo alcune delle isole tra le cosiddette [Inner Hebrides](#) (Ebridi interne): [Arran](#), [Islay](#) (pron. aila) e [Mull](#).

Leggendoci scoprirete che in effetti abbiamo prolungato di qualche giorno la nostra permanenza in terra scozzese ritornando sulla quarta delle isole: la bellissima [Skye](#).

Ma se volete scoprire le [Highlands](#) dovrete far riferimento a UK1 e UK2.

L'itinerario inizialmente pensato, con ingresso nel Regno dalla classica [Dover](#), prevedeva la visita di qualche bellezza naturale di [Sussex](#) e [Devon](#) e le principali città balneari ([Hastings](#), [Brighton](#), [Southampton](#), [Bournemouth](#)).

Poi il ritorno in [Cornovaglia](#), la risalita verso l'interno e la regione delle [Cotswolds](#).

Non sarebbe mancata una puntatina in [Galles](#) ma solo a [Cardiff](#) e alla pittoresca località di [Portmeirion](#).

Infine tre isole maggiori dell'arcipelago delle [Ebridi interne](#).

Il rientro pensato avrebbe previsto qualche località di [Northumberland](#) e [Yorkshire](#) per finire con la zona delle [Chilterns Hills](#), poco a nord di [Londra](#).

Avendo quest'anno a disposizione cinque settimane piene e anche qualche giorno in più, la Capitale sarebbe stata una opzione da valutare al momento.

Ma solo nel caso avessimo individuato qualche mostra temporanea irrinunciabile.

Come vedremo le gireremo solo intorno.

In fase di pianificazione avevo comunque provveduto a registrare la targa a [LEZ](#) e [ULEZ](#) ([Info](#)).

Non abbiamo prenotato i traghetti anche se nel caso della tratta [Mallaig-Armadale](#) ([Skye](#)), visto il periodo di punta, sarebbe stato meglio provvedere in anticipo.

Titolo

Molti sarebbero stati appropriati.

Inizialmente avevo pensato a [Vera](#), [George](#) e [Tom](#) dai nomi dei tre ispettori di polizia protagonisti di gialli ambientati in alcune delle Regioni attraversate (rispettivamente [Northumberland](#), [Tyne and Wear](#) e [Chilterns](#)).

Ma anche a [Inghilterra minore](#) considerata l'assenza di grandi città.

Oppure, continuando la mia "linea editoriale", a [Cattedrali d'estate](#) visto quante di esse anche questa volta abbiamo visitato.

Poi, pensando che conclusi il diario del nostro viaggio del 2010 con la frase:

...se non c'è due senza tre, chissà...

ho ritenuto che quello scelto non sarebbe stato male.

Focus

Nazione - Nomi

Talvolta utilizzerò [Regno Unito](#), altre [Gran Bretagna](#). Da intendersi il primo come entità fisico-politica e perché no, religiosa; la seconda come riferimento alla sola sua isola maggiore.

Focus

Approfondimenti

La storia del paese affonda le sue radici in tempi ben precedenti alla conquista da parte di Roma.

Il Medioevo e i conflittuali rapporti prima con la Francia e successivamente con la Spagna ebbero importanza fondamentale nella costruzione di una identità nazionale.

Ma il Regno Unito moderno forse nacque con la dinastia [Tudor](#) e il suo esponente più significativo, [Henry VIII](#).

Seguirono decenni turbolenti di dispute e poi la guerra civile che incise su quelle che è la attuale forma di governo. Dovessi scegliere, opterei per qualche testo che parli di quei tempi: dall'ascesa al trono della dinastia a [Elisabetta I](#) per finire a [Oliver Cromwell](#) e alla successiva restaurazione della monarchia.

Info

LEZ e ULEZ (Londra ma non solo)

Rispettivamente [Low Emission Zone](#) e [Ultra Low Emission Zone](#). Al momento di questa stesura la prima coincide con [Greater London](#), in pratica ciò che è compreso nell'[Orbital](#) (sistema tangenziale della città).

La seconda limitata alla zona centralissima della capitale.

I mezzi da Euro3 possono entrare nella LEZ,

Pagano per entrare nella ULEZ.

Ma DEVONO essere registrati (sanzioni molto costose !!!).

- Nell'autunno 2020 è previsto che la zona ULEZ si estenda a quella che ora è la LEZ.

- Altre città (es. [Durham](#)) stanno adottando lo stesso sistema.

Pay&Display

Letteralmente [Paga ed Esponi](#). Il 99% dei parcheggi adotta questo sistema. Si espone il tagliando sul parabrezza.

Alcuni richiedono due (o più) tagliandi se il veicolo invade gli stalli adiacenti.

Park&Ride (o P+R)

Parcheggi con mezzi pubblici. Alcuni prevedono trasporto gratuito con parte inferiore del tagliando del parcheggio

Itinerario

L'itinerario è stato percorso in senso orario con ingresso e uscita a Dover.
In tutto 5.800 chilometri nella Nazione a fronte di qualcosa più degli 8.000 del viaggio completo.
Le percorrenze chilometriche sono indicative in quanto gli non comprendono deviazioni per errori, ripensamenti, ricerca aree, eccetera. Anche se in *questo viaggio*, la differenza tra il tragitto reale e quello teorico è meno del 5%.

Nell'itinerario il luogo visitato può essere inserito col nome del sito. Esempio: La [Durdle Door](#) è a [West Lulworth](#).
Per ogni giornata, l'ultima località indicata è dove abbiamo pernottato)

I singoli giorni sono cliccabili e indirizzano direttamente alla corrispondente pagina del diario

Itinerario - Percorrenze giornaliere e progressive

Giorno	Da – A	Km Parz	Km Progr
1	Milano - Chiasso (CH) - Basel (F) - Colmar - Nancy - Metz - Luxembourg (L)	688	688
2.1	Luxembourg - Namur (B) - Lille (F) - Calais - Dover (GB)	427	1115
2.2	Dover - Rye	63	1178
3	Rye - Beachy Head - Birling Gap (<i>Seven Sisters Cliff</i>) - Brighton - Ford (<i>Arundel</i>)	139	1317
4	Ford - Chichester - Portchester Castle - Portsmouth - Hayling Island	75	1392
5	Portsmouth - Southampton - Bournemouth - Poole - Swanage	150	1541
6	Swanage - Studland - West Lulworth - Durdle Door - Southwell (<i>Isle of Portland</i>) - Exeter	180	1721
7	Exeter - Polperro - Lizard Point - Praa Sands	213	1934
8	Praa Sands - Marazion - St Ives - Land's End - Cape Cornwall - Cardinney	75	2008
9	Cardinney - Pendeen - Tintagel - Barnstaple - Lynton - Lynmouth - Lynton	233	2241
10	Lynton - Cardiff	178	2419
11	Cardiff - Bristol - Bath	91	2509
12	Bath	0	2509
13	Bath - Castle Combe - Avebury - Stroud - Painswick - Cirencester	154	2663
14	Cirencester - Bibury - Fairford - Stow-on-the-Wold - Bourton-on-the-Water	57	2720
15	Bourton-on-the-Water - Broadway - Chipping Camden -- Birmingham - Shrewsbury	180	2900
16	Shrewsbury - Portmeirion (Wales) - Warrington (<i>Manchester</i>)	289	3189
17	Warrington (<i>Manchester</i>) - Carlisle - Saltcoats (<i>Ardrossan</i>)	402	3591
18	Saltcoats (<i>Ardrossan</i>) - Brodick (<i>Isle of Arran</i>) - Lochranza - Claonaig - Machrihanish (<i>Kintyre Peninsula</i>)	126	3717
19	Machrihanish - Southend - Campbeltown - Glenbarr - Tarbert - Oban	178	3895
20	Oban - Craignure (<i>Isle of Mull</i>) - Fionnphort - Killichronan - Salen - Tobermory	161	4056
21	Tobermory - Fishnish - Lochaline - Strontian - Mallaig - Drumnadrochit - Inverness	304	4360
22	Inverness - Lairg - Rhian - Altnaharra - Tongue - Durness	186	4546
23	Durness - Inverness	167	4713
24	Inverness - Strathpeffer - Strathcarron - Kyleakin (<i>Isle of Skye</i>) - Portree - Staffin	219	4932
25	Staffin - Kilmaluag - Uig - Dunvegan - Lusta - Talisker - Broadford	171	5103
26	Broadford - Armadale - Struan - Dornie - Fort Augustus - Drumnadrochit - Inverness	311	5414
27	Inverness - Carrbridge - Dufftown - Glenfiddich - Aberdeen - Arbroath	272	5686
28	Arbroath - Berwick-upon-Tweed - Alnwick	268	5954
29	Alnwick - Blyth - Tynemouth - Newcastle-upon-Tyne - Ripon	203	6157
30	Ripon - Scarborough - Finley - Beverley	172	6328
31	Beverley - Stamford - Ely	233	6561
32	Ely - Chesham - Amersham - Beaconsfield - Canterbury	302	6863
33	Canterbury	0	6863
34.1	Canterbury - Dover	28	6892
34.2	Dover - Calais (F) - Luxembourg (L) - Metz (F) - Strasbourg - Obernai	663	7555
35	Obernai - Basel (CH) - Luzern - Chiasso (I) - Milano	452	8006

Note:

- I giorni 2 e 34 sono divisi per i tratti nel Regno Unito e sul Continente

- In rosso le sigle delle Nazioni nei pressi delle località di ingresso

- In blu le tratte in cui abbiamo utilizzato un traghetto

- Tra parentesi tonde eventuali indicazioni in mancanza di altri riferimenti al luogo principale. Esempio: Kyleakin è l'ingresso a Skye

Percorrenze giornaliere

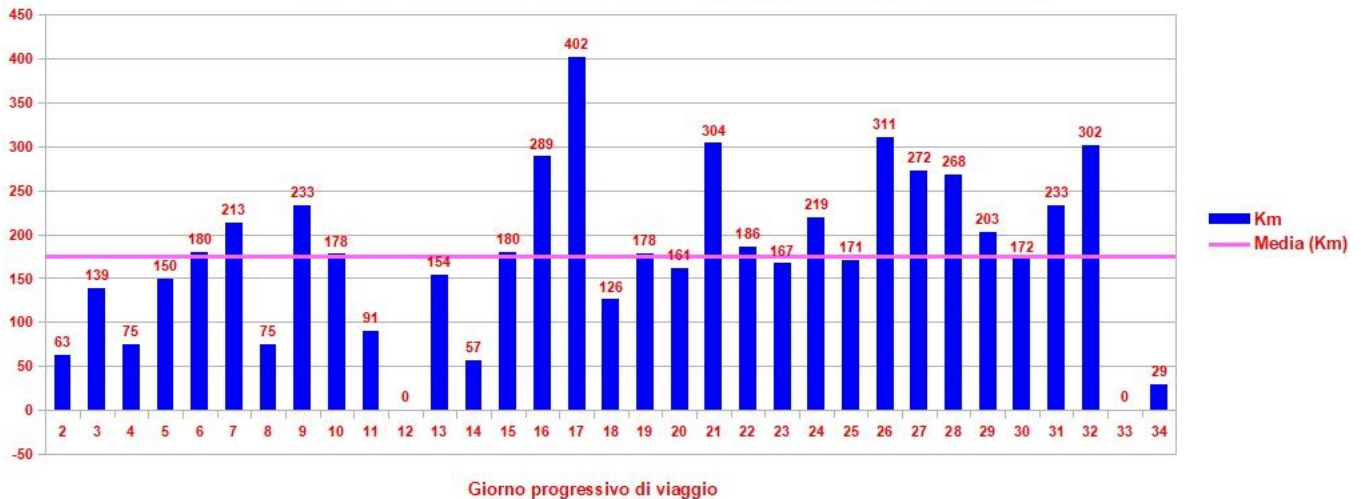
Grafico con le percorrenze giornaliere.

A seconda della località di partenza, il percorso verso la Gran Bretagna può anche essere molto diverso. Volutamente ho quindi limitato l'analisi alle *percorrenze sul solo suolo inglese*.

Ho però mantenuto la numerazione progressiva dei giorni - dal secondo al trentaquattresimo - utilizzata nel diario.

Con una eccezione di 402 e qualche picco superiore ai 300, la media giornaliera di percorrenza si attesta a 175 chilometri.

Percorrenze giornaliere in Gran Bretagna (ingresso e uscita a Dover)



Località sul percorso

Località raggiunte elencate in ordine cronologico.

In **blu** quelle visitate, in **rosso** quelle in cui abbiamo pernottato. In **nero** quelle di solo passaggio

Con qualche breve cenno al loro patrimonio artistico o naturalistico, l'elenco è riproposto nelle appendici. Alcune località che per vari motivi non abbiamo visitato o solo sfiorato sono incluse in entrambe le liste.

Località sul percorso

Chiasso (CH)	Swanage	Bath	Campbeltown	Kyleakin (Skye)	Blyth
Basel (F)	Studland	Castle Combe	Glenbarr	Portree	Tynemouth
Nancy	West Lulworth	Avebury	Tarbert	Staffin	Newcastle-upon-Tyne
Metz	Durdle Door	Stroud	Oban	Kilmaluag	Ripon
Luxembourg (L)	Southwell (Portland)	Painswick	Craingure (Isle of Mull)	Uig	Scarborough
Namur (B)	Exeter	Cirencester	Fionnphort	Dunvegan	Finley
Calais	Polperro	Bibury	Killichronan	Lusta	Beverley
Dover (GB)	Lizard Point	Fairford	Salen	Talisker	Stamford
Rye	Praa Sands	Stow-on-the-Wold	Tobermory	Broomford	Ely
Hastings	Marazion	Bourton-on-the-Water	Fishnish	Armadales	Chesham
Beachy Head	St Ives	Broadway	Mallaig	Struan	Amersham
Birling Gap	Land's End	Chipping Camden	Drumnadrochit	Dornie	Beaconsfield
Brighton	Cape Cornwall	Birmingham	Inverness	Fort Augustus	Canterbury
Ford (Arundel)	Cardinney	Shrewsbury	Lairg	Drumnadrochit	Dover
Chichester	Pendeen	Portmeirion (Wales)	Rhian	Inverness	Calais (F)
Portchester Castle	Tintagel	Warrington (Manchester)	Altnaharra	Carrbridge	Luxembourg (L)
Hayling Island	Barnstaple	Carlisle	Tongue	Dufftown	Metz (F)
Portsmouth	Lynmouth	Saltcoats (Ardrossan)	Durness	Aberdeen	Obernai
Southampton	Lynton	Isle of Arran	Inverness	Arbroath	Basel (CH)
Bournemouth	Cardiff	Kintyre Peninsula	Strathpeffer	Berwick-upon-Tweed	Luzern
Poole	Bristol	Southend	Strathcarron	Alnwick	Chiasso (I)

Tipicamente ogni giornata è sviluppata in una sola pagina anche se talvolta continua nella successiva. Per comodità di esposizione più giorni possono venire invece raggruppati nella stessa.

Caratteri nel testo: eventuali note nel contesto o integrazioni sono inserite in Light

- artisti, dinastie, personaggi storici nonché immaginari in **Normale sottolineato**. Le località invece:
- località visitate in **Normale blu** e il loro patrimonio in **Corsivo blu**. In **verde** se classificate **Unesco**
- località non oggetto di visita ma forse meritevoli in **Normale magenta** e il loro patrimonio in **Corsivo magenta**
- località raggiunte, riferimenti geografici e toponomastici in **Corsivo Light**
- località indicate per **nome del sito**. Es.: La **Durdle Door** è a **West Lulworth**

Giorno 1: Milano – Chiasso (CH) – Basel (F) – Colmar – Nancy – Metz – Luxembourg (L) (Km 688)

Oggi è mercoledì, giorno scelto per la partenza in modo da minimizzare quanto più possibile l'inevitabile coda prima del portale sud della galleria del Gottardo.

Vestiaro, scorte alimentari e bevande sono già a bordo da qualche giorno. Mancano solo le poche derrate deperibili e il carico d'acqua potabile. Testimone l'orologio del navigatore, alle 8.44 varchiamo il cancello del rimessaggio. Direzione nord.

Abbiamo già la vignette svizzera, nessuna coda alla dogana di Brogeda, mezzogiorno passato da poco siamo a Quinto che, non contando quella di Airolo, è l'ultima uscita dall'autostrada prima del tunnel.

Radio sintonizzata su RSI1 che da informazioni sulla situazione al suo portale sud, così gli ex-sudditi del Ducato di Milano chiamano l'ingresso per chi proviene dal Canton Ticino. Ci sorbiamo una ventina di minuti di coda, più per lavori in corso che per il traffico.

Sosta per pranzo alla prima area di servizio dopo la galleria. Montagne affiancano l'autostrada, siamo a cinquecento metri di altezza ma il clima è soffocante, il termometro segna 40°.

Seconda galleria di quasi dieci chilometri: a due corsie, inspiegabilmente quella di sorpasso è chiusa da un interminabile fila di coni di plastica. Non ci sono lavori in corso, forse è una soluzione temporanea in un periodo di grandi rientri. Chi capirà mai gli svizzeri...

Percorriamo l'efficiente sistema di tunnel che permette di scavalcare la città di Lucerna poi si piega verso Berna/Basilea, tratto che spesso vede lunghe e indisciplinate code fino al bivio verso l'una o l'altra città; questa volta il traffico è scorrevole e in breve ci arriviamo. Scolliniamo e arriviamo a Basilea, altro sistema di tunnel e siamo alla frontiera con la Francia.

Si sale verso Colmar: delle tre possibili direttrici gratuite verso nord ho infatti deciso che all'andata utilizzerò quella via **Sainte-Marie-aux-Mines, Saint-Dié-des-Vosges, Baccarat, Nancy (Info)**.

Nei pressi di quest'ultima località riprenderemo l'autostrada gratuita che senza soluzione di continuità porta a **Calais**.

Info
Sainte-Marie-aux-Mines - Tunnel Maurice Lemaire
Evita di dover salire al passo ma è a pagamento (segnalato: Peage). Se il vostro mezzo è in classe 2 (fino a tre metri di altezza) il costo è di €9.60. Ma se vi applicano la classe 3 sale a €17.10. Per poco più di sette chilometri. Vedete voi, io non l'ho mai utilizzato, la strada normale non è particolarmente impegnativa e non fa perdere molto tempo.

Per arrivarci, in sequenza si passeranno Metz, Città del Lussemburgo, la belga Namur, di nuovo in Francia Lille, infine Ypres e Dunkerque.

Il clima surriscaldato di questi giorni continua a imperversare: 37° in Alsazia, 38 a Nancy, in Lussemburgo 37 alle ore diciotto passate. Qui pieno all'ultima goccia a 1.039€/Lt e carte da gioco a prezzi da regalo.

Il piano iniziale prevedeva che saremmo entrati in Belgio, proseguito per altri centocinquanta chilometri circa e pernottato nell'area sosta di **Namur** (GPS

50.46802, 4.85007) ma vista la temperatura decidiamo di fermarci in campeggio in modo da accendere il condizionatore. In prossimità della capitale del Principato e soprattutto dell'autostrada ce ne sono almeno tre: Mamer, Bon Accueil e Kockelscheuer. Scegliamo quest'ultimo: GPS 49.57212, 6.10869.

Prima sorpresa del viaggio: di partire il condizionatore non ha alcuna intenzione, forse è solo da ricaricare ma così, all'improvviso...

Doccia infinita, cena, seconda doccia. Il fisico non è più quello di una volta, nonostante i soli 660 chilometri percorsi e il caldo asfissiante mi addormenterò come un bambino. Buonanotte. Dimenticavo: ovviamente finestre spalancate.

Info
Domani si tratterà: Breve ripasso delle norme sul traffico e sua segnaletica - Qualche sito
<https://www.visitbritainshop.com/italia/articoli-e-itinerari/manuale-come-guidare-in-uk/>
<https://www.visitbritain.com/it/it/programma-il-tuo-viaggio/viaggiare-gran-bretagna/viaggiare-auto>
<https://www.gov.uk/guidance/the-highway-code/traffic-signs>

Partiamo piuttosto presto, il Belgio è a due passi, lo attraversiamo e ben prima di pranzo siamo nell'assolata e rovente campagna a nord di Lille.

Ci sorbiamo una lunga coda per un semplice furgone in panne sulla corsia di emergenza, certo che i soccorsi francesi non sono il massimo dell'efficienza !

Questo ci rallenta non poco, luoghi dove poterci fermare per pranzo non ce ne sono, ci trasciniamo fino in zona Dunkerque prima di trovare una malmessa area di servizio con un minimo d'ombra.

In direzione di marcia contraria alla nostra si snoda una coda di qualche decina di chilometri per lavori in corso.

Innumerevoli i camper incolonnati tra auto e autoarticolati, tutti evidentemente appena sbarcati a Calais.

Non di queste apocalittiche proporzioni ma al nostro rientro, nell'identica zona, una coda di circa otto chilometri toccherà anche a noi.

Arriviamo a Calais, rifornimento all'ultima goccia al solito distributore Total in Rue Marcel Dassault anche se in questa estate 2019 i prezzi del carburante di qua e di là della Manica saranno molto simili, in qualche caso addirittura migliori di là che di qua. Sarà effetto della Brexit ?

Non prenotiamo mai traghetti anche se facendolo qualcosa si risparmia di certo.

Questa volta (P&O, meno di sei metri, due adulti, no animali) abbiamo pagato 143€.

Partiamo in ritardo, qualcosa recupereremo nella traversata e grosso modo alle 16:30 GMT tentiamo l'ingresso al porto di Dover. Tentiamo perché al timone ci deve essere un principiante e l'operazione richiederà più di un approccio alla banchina. Sigh...

Info

Traghetto Calais - Dover

I prezzi praticati da P&O e da DFDS erano identici per cui abbiamo scelto la prima che offre più corse, ci viene offerta quella che in teoria avrebbe dovuto partire alle 15:20 ma poi partiremo solo alle 16.

Focus

GMT - Greenwich Mean Time

Ora inglese dal nome del meridiano di Greenwich, linea tracciata presso l'omonimo osservatorio londinese.

Per convenzione la misura di tempo, longitudine e fusi orari ha origine da questa linea.

Curiosità:

Pur essendo la quasi totalità della Spagna a ovest di Greenwich, la Nazione adotta l'ora dell'Europa Centrale, anticipata di una rispetto a quella inglese.

Decisione che fu adottata ai tempi di Franco e non ancora cambiata anche se pressioni per farlo ci sono.

Inserirla mi fa sorridere ma non riesco ad evitare di farlo.

Mi scuserete se anch'io vi propino la classica fotografia delle White Cliffs, le bianche scogliere che accolgono chiunque qui arrivi via mare.



Sono ormai le 17 passate quando mettiamo le ruote sulle strade della Regina.

Ormai posso essere considerato un habitué del sistema albionico, la guida sulla sinistra non mi crea alcun problema, ci mettiamo in moto verso la prima località del viaggio: Rye.

All'inizio un tratto di strada A20 che poi diventa autostrada (motorway) M20, poi ancora qualche strada di categoria A e qualche scampagnata su qualcuna di quella B.

In breve arriviamo a Rye dove ho informazioni per due possibili punti sosta.

Quello alla stazione ha stalli per auto e altri molto grandi, per coach (BUS, plurale coaches) e lorry (TIR, plurale lorries).

I primi sono a misura delle sole auto, nei secondi non è ben chiaro se veicoli come il nostro possano o meno occuparli.

Ci trasferiamo al secondo, situato nel parcheggio di un piccolo albergo con ristorante.

È gestito dal proprietario del vicino autolavaggio ma in sua assenza si paga alla reception dell'albergo.

Dieci sterline per la sola notte ma abbiamo chiesto di poter uscire a mezzogiorno e ci è stato concesso senza problemi.

Nel piccolo canale adiacente è ormeggiato un grande catamarano a due alberi battente bandiera olandese.

Il suo armatore è assorto in operazioni di piccola manutenzione.

Il ponte più a valle non è mobile. Non capisco come ne uscirà, forse in retromarcia. In ogni caso non sono problemi miei.

Da est arriva vento caldo, alle 22 in camper avremo ancora una trentina abbondante di gradi.

Finestre aperte fino a poco meno di mezzanotte e poi nanna.

Tranquilla anche se il picchiare delle piogge sul tetto sarà una costante per gran parte della notte.

Tempo albionico direi.

Dover:White Cliffs

Ci svegliamo sotto un cielo plumbeo ma in mezzora avremo un cielo abbastanza terso.

La pioggia caduta nella notte ha parecchio rinfrescato e il caldo torrido degli ultimi due giorni è solo un ricordo. Per fortuna.

Iniziamo il nostro viaggio in quella che potremmo davvero chiamare "Inghilterra minore".

Nel piano originario, pur non molte, alcune località importanti (nel sud **Southampton**, **Bournemouth**, nel centro **Liverpool** e **Manchester**) erano previste.

Via via le scarteremo e il concetto di minore verrà ancor più enfatizzato.

Ma torniamo a **Rye**. Bella cittadina, di stampo e architettura medioevale ben conservati.



Angoli suggestivi, tra belle viuzze e case dallo stile inconfondibilmente inglese arriviamo alla bella **Chiesa**.

Nulla di eccezionale ma con i suoi ricordi di caduti ed eroi, primo assaggio di quello, altrettanto inglese, che caratterizza la maggior parte dei loro luoghi di culto.

Focus

Chiese ed esercito

Nel Regno Unito, capo della Chiesa e dello Stato coincidono. Motivo per cui nei luoghi di culto la presenza di ricordi e cimeli di guerra è una costante.

Non manca ovviamente il piccolo e commovente cimitero che si trova annesso nella stragrande maggioranza dei casi.

Siamo in anticipo sull'orario di apertura del piccolo **Castello** (poco più di un mastio) e del piccolo **Museo** che ospita. Dubito comunque che lo avremmo visitato.

Gironzoliamo tra vicoli, negozietti, taverne anche storiche e le onnipresenti "gallerie d'arte", costante di tutte le località del centro-sud, in modo particolare di quelle della regione delle **Cotswolds**. Decisamente soddisfatti torniamo al camper.



Ci rimettiamo in moto verso le prossime mete, passiamo per **Hastings**, luogo della famosa battaglia conclusa con la sconfitta dei sassoni e che diede il via al dominio franco/normanno dell'isola.

Focus

1066 County - Hastings

La regione si autodefinisce "1066 County" dall'anno dell'evento storico.

Avevo già dei dubbi sul fatto di visitarla: i punti sosta raccolti sono pieni all'inverosimile e inaccessibili a un mezzo pur corto come il nostro.

I segnali **no overnight** sono più numerosi dei parcheggi stessi.

Nei loro forum anche gli inglesi definiscono la città come una delle località più *motorhome unfriendly* della Nazione.

Appurato comunque che di una sola sfilata di alberghi più o meno di lusso si tratta. ce ne andiamo senza grossi rimpianti.

Via **St Leonards on Sea** e **Eastbourne** raggiungiamo prima **Beachy Head** e poi **Birling Gap** con le famose **Seven Sisters Cliff** (Scogliere delle sette sorelle), formazioni di gesso come del resto quelle di **Dover**.

Sinistra:

Rye- Scorcio

Rye: Grocery - Vetrina delle caramelle

Info

Parcheggi: No overnight o No sleeping

La quasi totalità in Inghilterra, meno frequenti in Scozia ma non di molto.

Qualche cartello spiega le sanzioni: ad esempio sull'**Isola di Portland** si parla di un minimo di 70 e un massimo di cento sterline. Vedete voi.

La loro bellezza dipende dalle condizioni di illuminazione, in pieno sole apparirebbero abbaglianti nel loro candore ma non è il caso di oggi. Però, al loro confronto quelle di Dover scompaiono nell'anonimato.

Potenza del meteo del **Canale della Manica**, quando arriviamo a **Beachy Head** troviamo nebbia accompagnata da scrosci di pioggia anche violenta. Che fare ?

Boh.

Intanto pranziamo nel parcheggio a GPS 50.74044, 0.25252.

Ovviamente a pagamento ma, almeno fino al confine con la Scozia, a questo concetto ci dovremo abituare.



Qualche foto e ci trasferiamo al vicino punto panoramico di **Birling Gap**. Parcheggio a GPS 50.74302, 0.20350.

Gestito dal National Trust, altra costante della prima parte del viaggio, risulta piuttosto oneroso per i veicoli ricreazionali ai quali viene applicata la tariffa 24 ore anche se ci si ferma magari solo per un paio.

Con l'aggravante che le 24 ore sono solo teoriche visto il **divieto di overnight**.

In questo caso lo stesso addetto in pettorina ha ammesso che la cosa è decisamente unfair ma che purtroppo egli non ci può far nulla.

A dover di cronaca, il parcheggio è libero per i soci del Trust ma, come sempre una eventuale iscrizione è da valutare per costi/benefici: vedi <https://www.nationaltrust.org.uk/>.

Lo spettacolo delle scogliere vale comunque il costo pagato: ottime le possibilità di passeggiate anche sul loro bordo.

Ovviamente con tutte le accortezze e precauzioni del caso.

Dimenticavo, il sole è tornato a splendere.



A poca distanza un aeroporto militare della II^a Guerra mondiale, a giorni vi si terrà una rievocazione della Battaglia d'Inghilterra.

Sopra di noi due **Spitfire** dalle inconfondibili ali di forma semi-ellittica volano avanti e indietro.

Ripartiamo in direzione di **Brighton**, vale quanto detto a proposito di **Hastings**. Io le chiamo città bomboniera per la pretenziosità di alberghi e costruzioni varie in stile eclettico.

Visita pianificata per il giorno successivo ma punti sosta come poco fa: il campeggio nell'immediata periferia è completo (*fully booked*), varie telefonate ad altri in zona danno il medesimo risultato.

Non ci resta che rinunciare e ripartire verso la prossima tappa: **Chichester**.

Arrivati nei pressi di **Arundel**, bella cittadina visitata in UK1, sulla strada vediamo la segnalazione del campeggio Ship&Anchor Marina.

Situato nella campagna di Ford, nonostante secondo i loro canoni sia pieno, per 23£ ci concedono la possibilità di piazzarci in una zona su erba e senza elettricità che del resto a noi non serve.

Ambiente bucolico, tranquillissimo, leprotti dappertutto.

Ha anche un ristorante che però chiude quando per noi l'ora di cena è ancora lontana.

Destra:

Eastbourne: Beachy Head e Seven Sisters Cliffs sotto le nuvole

Eastbourne: Birling Gap - Seven Sisters Cliff - Scorcio

Giorno **uggiosetta**, rifornimento idrico e scarico cassetta, come quasi ovunque no acque grigie se non a mezzo tanica, poi partiamo.

Pochi chilometri, oops, miglia e siamo a **Chichester**.

Trovare un parcheggio che possa ospitare un mezzo pur corto come il nostro non è semplicissimo ma in breve individuamo quello a GPS 50.83777, -0.78442 (3€/giorno anche se ho dei grossi dubbi sul fatto che ci si possa pernottare, provvisto com'è di sbarra e guardiana).

Pioviggina ma quasi si potrebbe fare a meno degli ombrellini, andiamo in centro a non più di dieci minuti a piedi.

Visitiamo la grande ma non bellissima **Cattedrale**, come molte nella Nazione di distingue per l'architettura sassone delle torri (molto romanica), in seguito normanna e poi gotica.

Sotto la solita e intermittente acquerugiola passeggiamo poi nella lunga e pedonale via centrale. Anna ne approfitta per fare il nostro primo rifornimento alimentare nel centralissimo Mark&Spencer.

Ci spostiamo a **Porchester** alla cui periferia sorge l'omonimo **Castello**.

Pranziamo nel suo non grandissimo ma comodo parcheggio a GPS 50.83852, -1.11554.

Ha degli stalli per motorhome ma sono tutti occupati, noi ci sistemiamo agevolmente in uno stallo per auto ma sufficiente a contenere un camper medio-piccolo come il nostro.

Del **Castello** rimane solo la grande cinta muraria e un torrione: resti di un imponente presidio militare attivo già a partire dai romani e successivamente nei periodi sassone, normanno e finalmente inglese.

Fu teatro di spedizioni militari: da qui partì **Henry V** per la campagna in Francia che sfociò nella storica vittoria di **Agincourt**; fu anche scena del complotto contro il medesimo sovrano che scoprì e fece giustiziare i colpevoli.

Divenne infine prigioniero di guerra nel corso di non so quanti conflitti anglo/franco/fiammingo/spagnoli.

La sua maestosità me lo ha fatto inserire pur se ero a conoscenza del suo stato attuale.

A pagamento solo il mastio, noi ci accontentiamo di passeggiare nell'immenso cortile; attraversata la pusterla si è sulla spiaggia con le solite barche appoggiate sul limo date le condizioni di bassa marea.

In un angolo della piazza d'armi sorge la piccola **Chiesa palaziale**.



È appena terminato un matrimonio e ne sta per iniziare un altro.

Spose grassottelle, sposi sugli anta abbondanti, damigelle più in carne delle spose, giovani invitate in improbabili vestiti attillati e agghindate con irrinunciabili cappellini stile dama di corte ad **Ascot** o fiocchi tra i capelli.

Non mancano tatuaggi vari, invitati in grigio metallizzato con cravatte sgargianti, auto storiche anche se non di particolare pregio: entrambi i cortei sono abbastanza folkloristici se non kitsch.

Tra le due cerimonie abbiamo il tempo di visitare la chiesa schivando le troupe di fotografi che si stanno dando il cambio.

A poca distanza sorge il **Fort Brockhurst**, struttura militare della fine del XVIII° secolo: edificata per proteggere **Portsmouth** (pron. porsmuθ) da una eventuale invasione napoleonica, evento che ovviamente mai avvenne e quindi del tutto inutilizzata ai fini bellici. A noi non interessa.

Sinistra:

Chichester - Vicolo fiorito

Porchester Castle - In attesa della sposa

Andiamo quindi all'importante località portuale della quale ho intenzione di visitare solo gli **Historic Dockyards**.

O meglio, ciò che mi interessa davvero è la **Victory**, nave ammiraglia della flotta inglese che poco a nord-ovest di **Gibilterra** annientò quella franco-spagnola nella storica battaglia di **Trafalgar**.

Comandava la flotta l'ammiraglio **Horatio Nelson** che vi trovò la morte colpito da un fuciliere francese mentre si trovava sul ponte della stessa **Victory**.

Dal sito del complesso museale ho precise informazioni sul possibile parcheggio che si trova al numero 27 di **Havant Street**.

Me lo sono segnato perché non ho le coordinate, in fase di pianificazione, nemmeno con Earth di Google © sono riuscito a localizzarlo.

Stasera capirò l'arcano. A **Portsmouth** c'è anche **Havant Road**, da tutt'altra parte e a questa puntavo. Sbagliando. Sigh e re-sigh...

Per farla breve giriamo inutilmente: in zona **Dockyards** non c'è verso di parcheggiare: è sabato e una moltitudine di inglesi si è riversata in città.

Decidiamo di andare al **Pier** (zona dei moli) dove finalmente troviamo un posto al parcheggio **no overnight** a GPS 50.77985, -1.09004.

Rinunciato per ora a **Nelson**, passiamo il resto della giornata tra molo, bancarelle, locali scommesse e una specie di Luna Park in piccolo.



Curiosità: un ATM (Bancomat) garantisce di essere il meno costoso di Portsmouth.

Non è la prima volta che ne troviamo con commissioni. Anche elevate.

Tutto molto folkloristico, così sono i **Piers** in Inghilterra, frequentatissimi da innumerevoli famiglie con bambini.

Sulla spiaggia, su sedie a sdraio e coperte sulle ginocchia, famiglie assortite in letture varie.

Davanti a loro sfilava un traghetto della compagnia Brittany Ferries con destinazione la Francia.

Chissà quale il suo porto di arrivo tra le possibili Cherbourg, Caen, Roscoff e Le Havre.



Meno evidente nelle piccole città: qui, come nella maggior parte di quelle grandi, enorme il numero di ragazze ultraobese.

Ripartiamo: nel 2007 (UK1) passammo di qui e ci fermammo al camping Southsea: lo ricordavo costoso ma è vicinissimo, telefoniamo, hanno posto e ci andiamo.

Costoso?

Hanno tariffe per piccoli e grandi motorhome, il nostro è piccolo.

Una notte, due persone 67€ !!!

Anna chiede se sono matti, le rispondono che è quasi pieno per cui non è così caro e poi 10€ ci verranno restituite alla partenza.

Non si tratta di una cauzione e non capiamo il funzionamento della cosa; in ogni caso fossero anche 57€ è una cifra da rapina.

Sorry, piuttosto vado in un parcheggio no overnight e l'ammontare lo uso a beneficio delle casse della community quando passerà il bobby a multarci.

Via un comodo ponte ci spostiamo sulla vicina **Isola di Hayling**, buon campeggio Fleet Farm a 20€ ma senza elettricità.

Info

Allacciamento elettrico (EHU)

Fate conto che quasi ovunque l'allacciamento alla colonnina costa dalle 4 alle 5€/notte.

Destra:

Portsmouth: Clarence Pier - Double Deck Bus a gettone

Portsmouth: Clarence Esplanade - Inglese al mare

Ieri sera ho riverificato il sito degli *Historic Dockyards* che, ne ero sicuro, dava informazioni sul possibile luogo di sosta per i motorhome.

È così che ho capito l'arcano (*Havant Street* e *Havant Road*).

Ok, navigatore puntato al numero 27 della prima delle due e partiamo.

Poco meno di mezzora e ci siamo. Si trova a GPS 50.79800, -1.10550.

Ci possono stare anche camper ma non di dimensioni eccessive, diciamo che 7 metri sia il limite massimo.

Ma se non arrivate presto in modo da sistemarvi strategicamente, correte il rischio di trovarvi imbottigliati al vostro ritorno.

Torniamo a noi. Siamo in ampio anticipo, del resto viste le ridotte dimensioni del parcheggio e il fatto che sia domenica, giorno di grandi accessi in città, abbiamo deciso di arrivare piuttosto presto.

Passiamo un po' di tempo nel parchetto adiacente la zona museale e ne approfittiamo anche per qualche fotografia all'immenso monumento che raffigura uno spinnaker, vela di certo non in uso ai tempi di Nelson e qualcuna alla *HMS Warrior*, nave da guerra a vela e vapore della seconda metà del XIX° secolo.

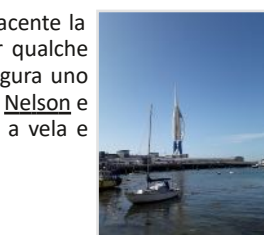


Info

Portsmouth - Sosta

La città ha almeno un Park&Ride (Parcheggio più mezzi pubblici o P+R).

Quello che abbiamo visto a fianco dell'autostrada M275 all'ingresso della città ha sbarre all'ingresso.



Focus

HMS

Acronimo per His (o Her) Majesty Ship.

Nave di Sua Maestà: His o Her a seconda del sesso del regnante.

Nel caso della *Warrior*, sovrano era Victoria, quindi Her.

Nello spazio museale molte sono le attrazioni visitabili.

Vedi <https://www.historicdockyard.co.uk/site-attractions>.

Prezzi a seconda di quante deciderete di visitare:

<https://www.historicdockyard.co.uk/tickets-and-offers>.

Come da altre parti non certo a buon mercato; se ne avete diritto ricordatevi gli sconti (*concession*): anziani a partire dai sessant'anni.



A me interessa solo la *HMS Victory*, ad Anna nemmeno quella e mi aspetterà per il paio d'ore necessarie alla sua visita.

L'inclusa audioguida con puntatore led per la selezione delle varie zone (in solo inglese però) rende la visita è oltremodo interessante.

Impressionante vedere come una nave da guerra del tempo ospitasse un equipaggio di circa ottocento persone e fosse attrezzata con officine, cucine, santabarbara, infermeria, magazzini alimentari e bevande (un gallone di birra al giorno, circa quattro litri cadauno. Hic !).



Come dicevo la visita richiede qualcosa più di due ore, la concludo a uno degli shops (*Nauticalia*) che espone oggetti marinari anche di qualità e due statuette di Nelson e dell'amante Emma Hamilton in scala 1:4.

Molto realistiche, le potreste comprare.

Se la vostra carta di credito è in grado di onorare circa 4.000 sterline per quella dell'Ammiraglio e 3.000 per quella della compagna.

Esco e trovo Anna su una panchina, assorta nella lettura delle guide; torniamo al parcheggio che troviamo ormai strapieno.

Sinistra:

Portsmouth: Spinnaker

Portsmouth: HMS Warrior

Portsmouth: Historic Dockyards - HMS Victory e monumento al famoso bacio

Come consiglio di fare anche a voi, ho sistemato il mezzo in modo da non dover fare manovre per uscire ed è stata una buona idea.

Le prossime tappe avrebbero dovuto essere **Southampton** e **Bournemouth** ma la lettura di Anna ci fa propendere per saltarle a piè pari pur se dovremo in ogni caso passarci; la seconda dovrà anche essere attraversata per arrivare a **Poole**, nominatissima località marittima e di vacanza situata all'interno di una incantevole baia.

Arrivandoci ci accorgiamo di quanto esclusiva debba essere: ville nel classico stile inglese. Sicuramente di proprietà delle classi più agiate.

Giardini per una volta chiusi da muri di cinta o da curatissime siepi.

Se **Hastings** e soprattutto **Brighton** sono state le mete preferite dalla nobiltà del XIX° secolo e della prima metà del successivo, **Poole** lo deve essere per i magnati contemporanei della finanza londinese.

Stupefacente la bellezza di queste proprietà adagate sulla collina che sovrasta la città o nei parchi che la circondano.

Qua e là qualche possibilità di sosta la si potrebbe trovare ma a patto di qualche manovra non semplicissima e maldigerita dagli inglesi.

Decidiamo di andarcene pur se qualche rimpianto per non esserci fermati rimane.

Siamo diretti a **Swanage**, da Poole raggiungibile via traghetto ma decidiamo di arrivarci via terra passando per **Wareham** e **Corfe Castle**.

Attraversiamo zone boschive: in senso contrario al nostro una coda di diversi chilometri di rientranti dal weekend, pensiamo.

Focus

Guerra civile - Fazioni

In questa zona notevole la presenza di esponenti della nobiltà fedeli alla corona ai tempi della guerra civile che insanguinò la nazione nel corso del XVII° secolo.

Passiamo sotto **Corfe Castle** un tempo proprietà di un realista avversario del Parlamento e di **Oliver Cromwell**.

Che ovviamente lo distrusse nonostante l'eroica difesa da parte di **Mary Banks**, moglie del proprietario e da allora ricordata come *Brave Dame Mary*.

Arriviamo a **Swanage**: sorpresa.

È il loro Carnevale, la cittadina è piena all'inverosimile.

Ecco il motivo della coda incontrata per strada. Avanguardie dell'esodo verso le città da parte di chi non intendeva rimanere intrappolato.

Be', insomma...

Troviamo posto nella *zona coach* (bus) del grande parcheggio *Recreation Ground*. Riservata sì ma visto che ci sono diversi motorhome inglesi ci sistemiamo anche noi.

Come tutti i parcheggi è ovviamente a pagamento e altrettanto ovviamente rigorosamente **no overnight**.

Andiamo verso il mare la cui lunga *Shore Road* è piena zeppa di gente che assiste alla sfilata di carri allegorici, versione minore e molto anglosassone della nostra Viareggio.

Simpatici i gruppi simil rock del tempo di **Elvis Presley** e carina la signora vestita da **Mary Poppins**.

Di tutto punto sotto un sole piuttosto inclemente.



Finita la sfilata passeggiamo un poco sul lungomare e poi andiamo verso il più vicino campeggio.

Il Bijou all'uscita del paese è solo per tende per cui andiamo all'Herston.

Oltre alle zone per casemobili (mobili quanto poi...) dispone di un enorme prato "quasi in piano" alla modica cifra di 35£ senza elettricità.

In compenso ha ottimi servizi (ma no tombino per le acque grigie), piccolo market e perfino il pub.

Curiosamente servono solo birra Moretti o l'Australiana Forster. Boh.

Portsmouth: HMS Victory - letto da campo (e di morte) di Horatio Nelson

Destra:

Swanage; Sfilata di Carnevale agostano - Mary Poppins

Partiamo dal campeggio in direzione di Studland o meglio dell'Old Harry Rock, bianchissima scogliera sulla punta estrema del promontorio che continua le spiagge della cittadina.

Inizio a vedere il rametto di quercia, logo del National Trust ma ancora non capisco il motivo della sua presenza in questo luogo.

Subito compreso non appena svolto verso le spiagge, mi incanalo in una stradina che porta direttamente alla casina per la riscossione dell'obolo di turno.

Capito che, oltre alla roccia del vecchio Harry in pratica si tratta di una spiaggia a pagamento (sigh), contrattiamo con l'addetta la possibilità di entrare, fare inversione e subito andarcene.

Che vadano a quel paese le membership, i trust, e gli heritage.

Raddoppiati se non triplicati se vai in Scozia, Galles e Irlanda del Nord. Ognuno ha i suoi che manco si riconoscono vicendevolmente.

Camping Clubs inclusi.

Una volta c'era il Camping&Caravanning, ora il Caravan&Motorhome e pure un paio d'altri che ora mi sfuggono.

Con un po' di rimpianto per la bella scogliera ce ne andiamo.

Ripassiamo da Swanage, da Corfe Castle e andiamo verso West Lulworth, davvero un bel paese quasi interamente di cottage con tetti di paglia perfettamente conservati.

A poca distanza, al termine di una breve salita, si trova l'accesso alla Durdle Door, arco naturale di indubbia bellezza ma che in Italia troviamo in tanti posti, da Palinuro al Gargano ad esempio.

Qui il Trust non c'entra, sostituito dalla community di Lulworth che qualche speculazione ce la fa. Il ticket del parcheggio è acquistabile a ore per le auto, solo la giornata intera per i campervan e veicoli ricreazionali in genere.

Al modico prezzo di £15, ovviamente no overnight.

Diciassette euro per un paio d'ore di visita.

Poi, perché le auto a ore si e i camper no ?

Checchè ne dica il cartello, le dimensioni non c'entrano, un Westfalia Jocker, grande quanto un'auto è stato mandato nella zona camper.



A piedi scendiamo all'arco, Anna fino alla spiaggia di sassolini tondeggianti, l'acqua non è fredda come ci si aspetterebbe ma nemmeno calda.

Il sole è tiepido ma il venticello che spirava non invoglia la balneazione.

Si capisce come gli inglesi al mare abbiano sempre con sé teli, pali e picchetti per costruire ripari.

E perché spesso facciamo il bagno con mutine o quantomeno canottiere che un po' riparano.



Risaliamo; visto che il parcheggio è pagato ne approfittiamo per pranzare.

Sinistra:

West Lulworth: Durdle Door - Segnale di parcheggio

West Lulworth: Durdle Door - Inglese al mare in muta e maglietta

Ripartiamo, non prima di aver dato un ultimo sguardo alle belle scogliere a ovest dell'arco naturale.

Attraversata la graziosa Weymouth arriviamo sull'Isle of Portland, punta meridionale del Dorset.

Così chiamata anche se in effetti si tratta di una penisola, uno stretto istmo la collega infatti alla terraferma.

Una bassa e lunghissima duna separa la strada dal mare e dalla spiaggia. Anch'essa di sassolini tondi, continua ben oltre l'isola protendendosi verso nord-ovest per ventinove chilometri di nulla assoluto.

Primo paese che si incontra è Fortuneswell, dopo una ripida salita si giunge a Portland, località famosa per le cave di pietra e che da il nome al tutto.



Si prosegue per Southwell, poco più avanti il faro, Portland Bill Lighthouse, visitabile e che domina la scogliera.

Ci fermiamo su una panchina al sole anche se tira un vento assurdo.

A poca distanza le cave di pietra abbandonate: ci dovrebbero essere delle sculture incompiute ma non riusciamo a trovarle.

Dall'alto bello il panorama sulla spiaggia e su Weymouth.

Dimenticavo, molti i parcheggi ma tutti sempre no overnight.

Per i sostenitori della sosta libera e del fatto che quasi ovunque in Inghilterra si possa pernottare:

qui hanno anche la delicatezza di informarci che la possibile sanzione parte da 70 sterline ma può arrivare a 100 in base a non so quale regolamento locale.

Ripartiamo in direzione nord-ovest percorrendo la Jurassic Coast (UNESCO) dai depositi quasi inesauribili di fossili di tutte le dimensioni).

Si sta facendo sera e cerchiamo un campeggio. La strada corre a mezza costa per cui dall'alto ne vediamo molti ma tutti sembrano solo per tende, in nessuno c'è traccia di caravan o camper.

Non ho alcuna intenzione di impantanarmi in qualche prato fradicio per cui tiro dritto.

Arriviamo a Lyme Regis, cittadina famosa per alcuni romanzi qui ambientati tra cui Persuasione di Jane Austen ma soprattutto come centro della Costa Giurassica.

Qui visse e operò la paleontologa dilettante Mary Anning che portò alla luce i primi esemplari di fossili.

Ovviamente negozi di souvenirs; se vi interessano, qui vengono organizzate escursioni alla scoperta di qualche esemplare.

Fortemente consigliato non farlo da soli per il pericolo di frane.

Mi viene in mente che a Exeter c'è un bel campeggio dentro il perimetro dell'ippodromo, è sulla nostra direzione e decidiamo di andarci.

A memoria, nel 2010 questo campeggio era del Camping&Caravanning Club e pagammo 14 sterline. Ora, diventato del Caravan&Motorhome Club, ne paghiamo 33.20 di cui 12 per non essere soci.

L'iscrizione come membro "overseas" costa £52, dato che non paghi con un addebito su conto, altre 10 per il disturbo. Esattamente come i locali.

Dei due Club il primo almeno permette una sottoscrizione temporanea e non solo annuale.

Unico vantaggio del C&MC è la standardizzazione di alcuni servizi e la disponibilità di camper service completi.

Un venticello freddo porta nuvoloni neri, speriamo bene per domani.

Destra:

West Lulworth: Durdle Door - Scogliera Ovest

Dorset: Isle of Portland - Portland Bill Lighthouse

Ha piovuto tutta notte con anche folate di vento impetuoso.

Ora è tutto grigio ma piove solo a tratti, riesco a fare un camper service completo senza bagnarmi.

Partiamo in direzione di **Polperro**, appena fuori **Exeter** approfittiamo di un Tesco sulla nostra strada per rifornimenti alimentari e di carburante.

Per i primi occorre un poco accontentarsi, qualità e gusti non sono certo i nostri, la frutta nemmeno lontanamente assomiglia a quella cui siamo abituati.

Quanto al carburante, unità di misura il litro e non il gallone, il suo prezzo viene indicato in centinaia di pence invece che in sterline e sue frazioni. Così troverete **139.9 Pence/Lt** invece di **1.399 Pound/Lt**.

Non capisco se qualcosa mi stia sfuggendo o sia solo una loro convenzione legata in qualche modo a alla vecchia suddivisione della loro moneta.

Comunque è molto variabile: oggi mediamente oscilla intorno a **139.0** ma al Tesco lo troviamo a **130.9**. Felici come pasque.

No, perché in un Tesco trenta chilometri più avanti viene venduto a **125.9**.

In autostrada l'abbiamo più volte trovato addirittura a **154.00**. Ovviamente se lo tengano.

Ma torniamo al viaggio.

Oggi è una delle giornate più inglesi del viaggio, tra **Exeter** e **Polperro** (via **Plimouth** che schiviamo) avrà piovuto, smesso e ripreso almeno una ventina di volte.

Passiamo per **Looe**, paese molto carino diviso in due da un piccolo fiordo (o fiume). Volendo essere precisi in effetti si tratta di due paesi con loro amministrazioni (e major o sindaco): **East Looe** e **West Looe**.

Curioso che nella lingua locale essi si chiamino in modo completamente diverso: **Logh** il primo e **Porthbyhan** il secondo.

Non ci fermiamo in quanto li avevamo già visitati in UK2 e proseguiamo per la vicinissima **Polperro**.

Lasciamo il camper nel grande parcheggio a GPS 50.33624, -4.52376.

Qualche stallo in leggerissima pendenza ci è riservato proprio alla sua fine.

Solito pagamento (10€) per 24 ore **senza possibilità di sosta notturna**.

Per una volta l'emittitrice di ticket accetta banconote e da il resto.

Ne inseriamo una da venti sterline e oltre al ticket la macchinetta ce ne da 12 di resto. Va be', per una volta abbiamo risparmiato qualcosa.

Un cartello segnala che il paese è lontano ben 750 metri e ci andiamo: è tornato il sereno ma qua e là si vedono nuvole grigie.

Meglio prendere almeno gli ombrellini. Che ci serviranno eccome.



Il paese è davvero carino, tra negozi di souvenirs, il post office che fa un po' da micromarket e un po' da rivendita di memorabilia, una minibakery, altri che dichiarano che da loro si trova la miglior **Cornish Pasty** della nazione, è piacevole passeggiare nei suoi vicioletti.

L'addetto alla raccolta rifiuti si ferma a scambiare quattro chiacchiere con la proprietaria di un bed&breakfast. Posso immaginare perché:

nel post office è appeso il bando per la partecipazione al premio di miglior dipendente della community.

Sinistra:

Polperro: Porticciolo durante la bassa marea

Verranno valutati la qualità del servizio, l'aiuto alla popolazione nonché le attitudini interpersonali.

I votanti dovranno risiedere a Polperro, feedback da località anche vicinissime non verranno presi in considerazione.

Il vincitore riceverà un assegno di 250€ ma, soprattutto, per un anno potrà sfoggiare il distintivo di miglior dipendente.

Memore dei telefilm di **Barnaby** pieni dei più diversi e strani concorsi, da quello del giardino più curato a quello dei campanari delle **Parish Church** mi sovviene che un buon titolo per il diario avrebbe potuto anche essere: *Qui ci scappa il morto*. Dai, sorridete.

Tra un leggero scroscio e uno più consistente, per due volte ci ripariamo sotto la tettoia del post office, passeggiamo a lungo.

Del tutto piacevole nonostante il tempo non proprio clemente.

Polperro vale davvero un paio d'ore del vostro tempo se capitaste da queste parti.

A visita terminata torna il sereno, pranziamo nel parcheggio dove abbiamo lasciato il camper e poi ripartiamo in direzione di **Lizard** e del vicino **Lizard Point**, punta più meridionale della Cornovaglia.

Arriviamo, parcheggio gestito dal solito National Trust ma solo 3€ per le altrettanto solite ventiquattro ore **solo nominali**.

Scendiamo alla punta: scogliere, paesaggi selvaggi, ovunque erica e fiori selvatici di rustica bellezza.

Non siamo degli esperti e non sappiamo dar loro un nome.

Dall'alto vediamo due *foche* che stanno facendo il bagno serale, non ve le mostro perché in fotografia appaiono come puntini nemmeno individuabili.

Speriamo che in zona non ci sia presenza di *killer whales* (orche).

Bei panorami, qualche negozio espone quadri, anche belli; peccato siano solo foto manipolate in modo da enfatizzarne gli effetti e poi colorate con tanto acrilico.

Passeggiamo a mezzacosta fino al **Faro** ma troviamo l'ingresso sbarrato; torniamo indietro arrivandoci dalla parte opposta.

All'interno negozio di souvenirs e volendo si può salire in cima.

Risaliamo in paese, carino, con una piazzetta con negozi e pub.

A trecento metri un campeggio, ci andiamo. La proprietaria, giovane, carina e un poco hippy ci dice che è full e in ogni caso solo per tende.

Un equipaggio olandese su un motorhome ci segue.

Dopo una problematica inversione diciamo loro che è meglio che tornino indietro prima di incastrarsi in qualche situazione senza uscita.

Andiamo verso Helston dove ce n'è un altro abbinato a una fattoria. Grande prato praticamente vuoto ma la proprietaria in un inglese rudimentale lo dichiara completo.

Ce ne suggerisce un altro spiegandosi in un misto di cornico e di inglese. Noi invece, cercando di stare sulla costa proseguiamo verso nord-ovest.

In prossimità di **Praa Sands** individuo un punto sosta privato a GPS 50.10459, -5.39036. Grande, solo 8€ ma senza servizi.

Pago e mi piazza. In piano. Pochi minuti e arriva il proprietario che impone a me e altri due camper di spostarci in una zona in pendenza. Giustificazione, il parcheggio si riempirà e dove siamo non va bene. Boh. In breve il parcheggio si svuota e così rimarrà fino all'indomani.

Il luogo è proprio sopra la spiaggia che pullula di surfisti.

Credo che l'ultimo se ne sia andato dopo le 22.

Un individuo con metal detector va avanti e indietro sulla spiaggia alla ricerca di non so quale tesoro.

Destra:

Lizard: Lizard Point (punto più meridionale della Cornovaglia)



Sveglia, su gli oscuranti e sorpresa, siamo immersi nella nebbia che nemmeno quella nella *Val Padana* degli anni sessanta.

Ma in breve si diraderà trasformandosi in una pioggerella insistente.

Arriviamo a **Marazion**, troviamo facilmente un parcheggio a GPS 50.12628, -5.47805.

Continua a piovere; a poca distanza dalla costa il famoso **Saint Michael's Mount**: struttura privata, piuttosto taroccata e con poco di storico, avevo comunque dei dubbi sul fatto di visitarla e non cambio idea.

Due fotografie, tanto per ricordarci di essere passati da qui e proseguiamo. Il piano di oggi prevedeva la visita di **Land's End** e poi di **St Ives**.



Già in UK2 capitammo in questa zona, scappammo da **Land's End**; immersa nella nebbia, il mare nemmeno si vedeva.

A **St Ives** invece pioveva a dirotto e ce ne andammo subito.

Considerata la giornata del tutto simile invertiamo le due località.

Iniziamo ad andare alla seconda: all'interno della **Galleria Tate St Ives** almeno staremo all'asciutto. Poi vedremo come si metterà.

A **Penzance**, località che senz'altro merita una sosta, deviamo verso nord; un quarto d'ora e magicamente il cielo si apre, bellissima giornata, come saranno le successive del resto.

A **St Ives non contate** sul parcheggio a GPS 50.21396, -5.48239 consigliato dal sito della **Tate**.

Piccolo e non a misura di camper. Alle dieci di mattina sarà comunque già pieno.

Andate direttamente a quello del **Rugby Club** a GPS 50.20933, -5.49419 (6£). Non verificato di persona ma dovrebbe essere possibile pernottarvi a 15£. Bus all'uscita, vi porta sul lungomare davanti alla **Galleria**.



Succursale della **Tate Gallery** di Londra con opere di **Mondrian**, **Picasso**, **Braque** e dell'onnipresente esponente della **scuola locale Barbara Hepworth** con le sue sculture: Meritevole ma non a tutti può interessare.

Per il resto che dire di questa località? Certamente è una delle più chic in assoluto pur senza avere le pretese di esclusività di altre come **Poole**.

Grande spiaggia con scuole di surf, bagnanti con le tendine per ripararsi dal vento, bimbi in costume completo stile belle époque.



Piacevole passeggiata sul lungomare fronteggiato da belle palazzine, sulla collina prospiciente graziosi cottages. Ovunque gallerie d'arte anche di pregio.

A noi è piaciuta molto.

Sinistra:

Marazion: **St Michael's Mount** nella foschia di una piovosa mattina d'Agosto
St Ives: Spiaggia ripresa dall'interno della **Galleria Tate**
St Ives: Spiaggia e scorcio del lungomare

Pranziamo al parcheggio, piuttosto tardi a dire il vero, poi ci rimettiamo in moto verso **Land's End**.

Bel posto ma molto turistico: ok, è il *punto più a ovest della nazione*, ma a me non è che abbia lasciato un ricordo particolare.

Essere in zona e non venirci sarebbe un peccato ma altrettanto venirci apposta.

Non la pensano così i tanti italiani che in camper ma soprattutto in auto o bus turistici arrivano fin qui.



Ripartiamo verso **Cape Cornwall** dove ho indicazioni per due parcheggi a GPS 50.12719, -5.70390 e 50.12666 -5.69873.

Il navigatore ma anche le segnalazioni stradali che concordano con lui mi fanno piombare in una stradina strettissima.

Supero il primo paio di incroci con auto normali poi incappo in una di una scuola guida seguita da tre grossi SUV di fila.

Il principiante è costretto ad entrare nel prato adiacente, il grosso Mercedes M-Klasse che lo segue è invece guidato da un incapace.

Anch'io sono costretto a fare del fuoristrada.

Sperando di riuscire ad uscirne.

Li lascio passare ma poi lascio perdere, dovessi incontrare anche un semplice furgone sarebbe un incubo. Torno indietro.

Peccato perché il posto deve essere davvero bello e anche perché a posteriori, verificata con Earth di Google ©, al **Capo** arriva una bella e comoda strada.

Mica tutte le ciambelle vengono col buco.

Cerchiamo un campeggio, il primo si dichiara completo e ci rimanda a un altro, a suo dire a dieci minuti.

Che saranno trenta, torniamo verso **Land's End**, strade prima strette poi strettissime, alla fine, perso nella campagna lo troviamo (**Crows-an-wra**) a GPS 50,09367 -5,63647.

Buona struttura a solo £16.50.

Doccia e buonanotte.

Focus

Crows-an-Wra

I corvi non c'entrano. Dal cornico Krows an Wragh che si può tradurre con Witch's Cross o Croce della Strega. Non ho indagato sulla sua origine.

Partiamo dal campeggio avendo come meta finale la regione dell'*Exmoor National Park*.

Sulla strada ho previsto qualche sosta in località come **Pendeen** o **Barnstaple** che guide e siti internet locali descrivono come attraenti:

"paesino caratteristico; località che mantiene il carattere dei tempi delle miniere di carbone". Eccetera, ricordando anche **Unesco** che ha classificato la zona (<https://whc.unesco.org/en/list/1215/>).

Sapevo già in partenza che si tratta quasi sempre di esagerazioni e così è stato.

In compenso vedendo il segnale verso **Tintagel** decidiamo di andarci. Comodo parcheggio davanti al *Visitor Center*, uno ancora meglio dall'altra parte della strada.

Nulla ci importa di **Artù** e del suo presunto **Castello** del quale peraltro rimane solo qualche rovina a picco sul mare.

Se sia o meno esistito un personaggio assimilabile a quello della leggenda è tutto da dimostrare e in ogni caso parleremo di un'epoca sassone di poco posteriore all'abbandono della Britannia da parte dei romani. Diciamo VI° o VII° secolo al massimo.

Cavalieri cortesi, corazze scintillanti, Dame e perfino il castello sono molto più tardi.

Ci limitiamo a passeggiare lungo la strada principale, tra l'*Old Post Office*, la scuola e tanti negozietti. Ovviamente tutto gira intorno alla figura leggendaria del mitico Re.



Come a **Polperro** anche qui è pieno di *Country best cornish pasty*.

Non ne manca però qualcuno che espone qualcosa, diciamo di un certo gusto; qualche pound la si può anche lasciare.



Nei prati cavalli, sullo sfondo l'*Oceano*.

Passiamo da **Bude**, gradevole località con ampie spiagge e pure una piscina con acqua di mare.

Tra greggi di pecore pranziamo nei pressi di **Barnstaple**.

Su strade prima ampie e poi di tipo standard per la Cornovaglia, proseguiamo fino a **Lynton**. Le strade sono strette ma del tutto simili a mille altre della regione. Continuo verso **Lynmouth**.

Stop.

Incrocio un enorme bus turistico.

Non ho guardato la targa ma quasi certamente era italiano; sia come sia, in due non passeremo mai.

Trovo il modo di lasciargli spazio infilandomi nel cortiletto di una casa che dà sulla strada.

Mille manovre e centomila imprecazioni, mi consola che l'autista mi abbia fatto i complimenti.

Mi stupisco che certe strade non vengano vietate a mezzi simili.

Risalgo verso **Lynton** e vado al parcheggio a GPS 51.22852, -3.83287 dove alcuni stalli ci sono riservati.

Sinistra:

Tintagel: *Old Post Office*

Tintagel: *Panorama*

Da lì andiamo in centro e poi alla stazione della **Lynton and Lynmouth Cliff Railway** (funicolare).

Recentemente restaurata e rimessa in servizio; il termine è però improprio: in effetti funziona con contrappesi riempiti d'acqua.



La Baia di **Lynmouth** si intravede dalla sua piattaforma.

Scendiamo al piccolo e caratteristico paesino nel quale un paio d'ore si possono trascorrere magari rilassandosi in un pub *no smoking* anche nel patio all'aperto.

Continuo a non capirli.

Piacevole località con negozietti, porticciolo con la marea che sale.



Speriamo non troppo: qui si ricorda che nel non lontano 1952 un'onda gigantesca distrusse il paese uccidendo una trentina di abitanti.

Torniamo con una delle ultime corse della sera, alternativa una notevole camminata in salita.

Riprendiamo il camper e andiamo al vicino camping *Sunny Lyn*.

La reception è ormai chiusa ma il guardiano ci fa accomodare nell'ultima piazzuola libera; regolarizzeremo tutto domattina.

Piccolo e confortevole, sulla riva di un torrente rumoroso ma che di notte non darà fastidio.

Strano ma vero, l'allacciamento alla presa elettrica è incluso.

Dopocena faccio quattro passi: una bella costruzione in pietra dalle finestre arabeggianti ospita l'*Olde Cottage Inne*, albergo con tanto di ristorante thailandese.

Dimenticavo: qui quasi tutte le costruzioni vengono chiamate *cottage*, da quelle in legno a quelle in mattoni e perfino quelle in pietra.

Altra dimenticanza: dalla tarda mattinata di ieri il bel tempo non ci ha ancora abbandonati.

Destra:

Lynton: *Lynton and Lynmouth Cliff Railway*

Lynton: *Baia di Lynmouth dalla piattaforma della funicolare.*

Lynmouth: *Marina e scorcio*

Mezzo camper service, come al solito non hanno possibilità di svuotamento delle acque grigie senza quelle loro taniche simil-Fiamma da svuotare in qualche vasca dall'accesso più o meno scomodo.

Oggi mezza giornata di trasferimento e mezza di visita di **Cardiff**, dagli anni cinquanta del XX° secolo capitale del *Wales* (Galles). A parte una deviazione - vedete voi se abbia o meno senso - verso **Portmeirion**, questa sarà la nostra unica escursione in terra gallesse.

Dal campeggio raggiungiamo **Bridgwater** dove ci immettiamo sulla M5 in direzione delle città di **Bristol** e **Cardiff** stando attenti ai tratti con **limiti variabili di velocità** monitorati da telecamere. Speriamo bene.

Passiamo la prima, ricordavo il Ponte sul fiume Severn sulla M48, ora sostituito dal comodo nuovo ponte gratuito **Prince Charles** sulla M4.

Info

Limiti di velocità variabili

Forse cambiano a seconda delle condizioni di traffico e inquinamento. Il limite in vigore nel momento contingente non è mai specificato e quelli in dotazione al pur aggiornatissimo navigatore non sono di alcuna utilità. Non resta che seguire il flusso del traffico adeguando la nostra velocità alla loro.

Prince Charles Bridge

Il pedaggio per l'utilizzo del ponte sulla M4 è stato recentemente abolito dopo che la concessione a privati è scaduta e il ponte è diventato dello Stato. Approfittando del sessantesimo anniversario della sua nomina, nella stessa occasione esso è stato dedicato all'erede al trono che ricopre anche la carica di **Principe del Galles**.

Sono stati approntati due enormi cartelli segnaletici con la nuova toponomastica e il tutto ha suscitato enormi polemiche.

Sia per il costo esorbitante degli stessi - £216,513.39 in tempi di tagli ai contributi dello Stato ci tengono a far sapere - che per il fatto che i Gallesi non siano stati consultati sulla decisione di dedicarglielo.

Tra loro c'è chi poi legittimamente si chiede:

Il Galles è una Nazione o un Principato ?

Pochi minuti e siamo a **Cardiff**, città più importante della Nazione Gallesse e sua Capitale.

Focus

Wales (Galles) - Lingua

Il Wales è Nazione bilingue, all'inglese che tutti conoscono si affianca il galles di origine celtica, probabilmente imparentato col bretone e con il cornico parlato in Cornovaglia (Cornwall).

Utilizzato dalla stragrande maggioranza della popolazione come del resto avviene in Scozia con il loro gaelico di origini invece irlandesi.

Esempi di quanto le due lingue abbiano poco in comune sono le rispettive frasi di benvenuto:

Croeso y Cymru = Benvenuti in Galles

Fàilte gu Alba = Benvenuti in Scozia.

Ho indicazioni per un presunto punto sosta in zona *Sophia Gardens*, non so se abbia sbagliato qualcosa ma il navigatore mi porta a un campeggio. Un po' caro e quasi pieno (fully booked), ci danno comunque una piazzuola (pitch) su erba (grass) e senza elettricità (EHU). Non preoccupatevi, le voci qui sopra sono in inglese e non gallesse.

Inserito ai margini del grande **Bute Park** (dal nome dell'omonima famiglia di origini scozzesi che qui ebbe la sua epopea industriale e di immensa ricchezza) è a distanza camminabile dal centro città e dall'imbarcadere dei battelli che portano alla **Cardiff Bay** e ai **Docks**. Pranziamo e poi andiamo in centro.

Attraversiamo il parco, **Cardiff** è forse conosciuta solo come la *capitale del rugby*, nel parco, oltre ovviamente a strutture per la sua pratica ci sono anche campi di calcio.

È in corso una fase del campionato mondiale di calcio per homeless (senza casa).

Pullula di compagini dalle più diverse origini, molte le rappresentative di

Destra:

Cardiff: Drago, simbolo Nazionale del Galles

Cardiff Bay: Bute Docks e ruota panoramica

Nazioni più o meno esotiche ma tra le bandiere delle nazioni partecipanti fa capolino anche la nostra.

A corollario dell'evento concerti ed esibizioni varie.

Non ne avevo mai sentito parlare. Voi ?

Nel caso vi interessasse, l'edizione 2020, diciottesima della serie si terrà a Tampere (FIN).

Ma torniamo a noi: come dicevo il centro è vicino, passiamo davanti al **Municipio**, a noi in effetti interessa solo il **National Museum** che si trova poco più in là.



Buone le sezioni geologica e paleontologica, la prima include anche una pietra lunare prestata dalla NASA. Di un certo valore la pinacoteca.

Torniamo al parco appena in tempo per il penultimo battello che ci porterà alla **Cardiff Bay** e ai **Docks**, quartiere portuale dove spicca la **costruzione in mattoni** che fu sede della **Compagnia Bute** dell'omonima famiglia.

Impegnata nel commercio del carbone, i suoi esponenti accumularono una immensa ricchezza: si stima che l'allora IV° marchese fosse la persona più ricca al mondo.



A **Cardiff** rilevarono il **Castello** che restaurarono, arredarono e dotarono di una recinzione ornata da sculture di animali fantastici e non; alcuni inquietanti secondo me anche se poi gli stessi divennero personaggi dei cartoni animati.

In seguito alla caduta del mercato del carbone la famiglia si ritirò nei propri possedimenti in Scozia, sua terra di origine.

La dimora cittadina venne donata alla comunità ed è visitabile.

I **Docks** ospitano anche ristoranti e pub, un piccolo luna park, negozi, il **Welsh Senedd** (Parlamento del Galles) e il **Wales Millennium Centre**, centro culturale in rame e ardesia sul quale spicca una citazione bilingue della poetessa locale **Gwyneth Lewis**.

Il biglietto del battello è di sola andata, torniamo col bus 22 (*pagamento a bordo, solo moneta*).

Alla pensilina scopriamo che domani buona parte delle strade verranno chiuse al traffico, è infatti prevista una partita tra Milan e Manchester.

Immediato WhatsApp a un amico milanista:

Giocate qui perché a Manchester vi vergognate ?

Si torna in campeggio, cena, non fa assolutamente freddo anche se il sole è tramontato da un bel po'.

G iornata grigina ma senza pericolo di precipitazioni imminenti.

Dal campeggio diversi inglesi escono agghindati con l'abito della festa. È domenica e forse vanno alla funzione.

Il campeggio non è di tipo residenziale; mai visto qualcuno che sul camper si porti abiti eleganti.

A meno che non siano dei fulltimers a causa della crisi del mercato immobiliare e del relativo aumento esponenziale dei prezzi.

Ripercorriamo il ponte, lasciamo il Galles e velocemente arriviamo a **Bristol** dove lasciamo il camper nel parcheggio a pagamento al *Cabot Circus Shopping Centre*.

Comodo e vicino al centro, forse anche possibile pernottarvi ma dal pagamento laborioso (**Info**).

Info

Bristol - Parcheggio Cabot Circus Shopping Centre

Situato a GPS 51.45984, -2.58294.

Si paga alla ripartenza, ingresso e uscita vengono certificati da telecamere.

Se la targa non è ancora processata (passano ore prima che lo sia) dovrete inserirla a mano e dichiarare l'ora di arrivo.

Su un touch screen all'altezza della mia pancia e con riflessi vari, se sbagliate qualcosa dovrete rifare tutto da capo.

Fino a non sapere se davvero tutto è andato a buon fine, meglio conservare lo scontrino in caso di possibili future contestazioni.

Andiamo in centro, a dire il vero la città non ci ha entusiasmato. Piuttosto sporca, il *Museum&Art Gallery* non ha grandi opere; degne però di nota e con qualche reperto quasi unico le sue piccole *sezioni egizia e assira*.

Si salva forse la *Cattedrale*.

Nei pressi nessun ristorante, solo qualcosa di etnico, peraltro poco attraente per sporcizia e ambiente. L'unico accettabile è un fast food solo pizza con forno a legna, neanche troppo cattiva a dire il vero.



Clochards ovunque, il centro storico potrebbe essere anche carino ma zeppo com'è di negozi di merce usata - anche abiti - non attira più di tanto.

Vediamo qualche *murale* di *Banksy* ma il famoso "tour" delle sue opere non ci sembra granché.

Focus

Banksy

Artista dissacrante e satirico di Bristol la cui vera identità ancora non è stata svelata.

Sostenitore dell'arte libera e oppositore di mercanti e gallerie, è stato però recentemente contestato pesantemente per aver registrato ai fini commerciali quello che si presume essere il suo nickname.

Notevoli alcuni suoi murali e famosissima la riproduzione della banconota da 10 sterline con raffigurata *Diana Spencer* al posto della *Regina Elisabetta*.



Sarà anche per questo che alla fine rinunciamo a qualche patrimonio forse degno di attenzione quali l'*M Shed* (Museo della città) e l'*Arnolfini* (arte contemporanea) e proviamo a dedicarci a un po' di "sano" shopping.

Sinistra:

Bristol: *Cattedrale*

Bristol: *Banksy - Murali (1, 2, 3)*

Lo *Shopping Quarter* è però rumorosissimo, santoni di tutte le sette, sia cristiane che no, predicano ad ogni angolo di strada o vagano in cerca di adepti o di offerte.

Avevamo visto qualcosa di simile a *Glastonbury* ma qui la cosa è piuttosto fastidiosa.

Torniamo al parcheggio, come detto, abbiamo qualche vicissitudine nel pagare, nessuno a cui chiedere.

Adiacente ce n'è un secondo multipiano ma l'addetta, abbastanza scortese, ci dice che lei con quello esterno non c'entra.

Alla fine, con un poco di fantasia e molte arrabbiature riusciamo a farci dare uno scontrino più o meno aderente agli orari di arrivo e partenza.

Ripartiamo per *Bath*, i parcheggi hanno la sbarra a due metri o sono dichiaratamente **no overnight**.

È ancora presto ma decidiamo di andare in campeggio, il Bath Marina fa al caso nostro; è anche l'occasione per rilassarci un poco.

Proprietaria simpaticissima che ci decanta le bellezze del Lago di Como.

Anche in seguito verificheremo che è una delle mete preferite dagli Inglesi.

Non molto tempo servirà a capire che delle sue bellezze o del fatto che sulle sue rive *Sir Winston Churchill* venisse in vacanza (o in missione) a loro poco importa.

Il gradimento è dovuto solo alla presenza di *George Clooney*.

A noi invece importa che per due notti si siano spese solo 54 sterline con tutto incluso.

Mentre io tiro davvero un poco il fiato, Anna decide comunque di darsi ad operazioni di lavanderia.

Dopocena scambio quattro chiacchiere con un altro italiano che per destinazione ha l'Irlanda.

Mi dice che domani arriveranno otto suoi amici: aggregati a un tour di "io viaggio in camper", la loro meta sarà la Cornovaglia.

Altra giornata bigia che dedicheremo interamente alla visita di Bath, piacevole cittadina dall'architettura che più inglese non si può e dall'antichissimo passato.

Come dice il suo stesso nome, si tratta di una località termale: da una sorgente alimentata dalla conformazione geologica sotterranea ancora oggi sgorga acqua a più di 40°C.

Il sito venne venerato come luogo di dimora di dei ancestrali, cosa che proseguì con i Romani che lo dedicarono a Sulis Minerva.

Secondo il loro stile di vita non mancarono di edificare un tempio in suo onore e ovviamente gli impianti termali che ancora si vedono, forse i meglio conservati oltre i nostri confini.

Per la comoda strada nel bosco e sulla riva del fiume *Avon* andiamo al Park&Ride poco lontano.

Per andarci lasciate il campeggio uscendo a sinistra della reception, girate a destra, continuate fino a un basso ponte, passateci sotto, al pub tenete la destra, attraversate la strada e siete arrivati.

Barchini da quattro o otto vogatori vanno avanti e indietro sull'acqua placida del fiume.

Bus 21 ogni quindici minuti (attenzione all'orario di rientro, in modo particolare di sabato e domenica).

Tre sterline a testa per il ticket andata e ritorno, poco più di dieci minuti e siamo in pieno centro.

All'ingresso delle terme romane (*Roman Bath*) c'è già qualche metro di coda, in alta stagione andateci piuttosto presto e possibilmente non nel weekend come noi oggi (costa di più).

In effetti è un piccolo salasso, all'ingresso costa venti sterline a testa (senior 18.50).

Valutate l'acquisto online che da uno sconto di due sterline a biglietto).

Noi abbiamo acquistato quello che include la *Victoria Art Gallery* e il *Fashion Museum* (moda dal XVIII° secolo a oggi) il che porta il prezzo scontato senior a ben £23.50 !!!

Valgono la spesa? Vediamo sito per sito:

Bagni Romani: Decisamente sì.

Pur se in breve saranno piuttosto affollati la cosa non disturba più di tanto.

Le ottime audioguide non annoiano e aiutano a gustare tutti gli aspetti, pannelli e filmati inclusi. Fate conto che la visita completa richieda poco meno di tre ore.



Victoria Art Gallery: Ni.

Nonostante il nome accattivante si tratta solo di un piccolo museo su due piani.

Al piano rialzato (a me risulta ingresso libero) la *mostra temporanea War and Rumors of War* (Guerra e voci di guerra): esposti fotografie e lavori su carta con oggetto i bombardamenti sulla città del 1940.

Al primo piano invece una esposizione di quadri di pittori locali pressoché sconosciuti e oggetti non sempre antichi collocati in bacheche piuttosto polverose.

Ancora non capisco cosa ci faccia qui una macchina da scrivere Olivetti Lettera 22.

Fashion Museum (Abbigliamento nel corso dei secoli):

Si se l'argomento è di vostro interesse: rivolto in modo particolare al pubblico femminile, loro il 90% degli oggetti esposti.

Oppure a chi ha qualche interesse storico ma bisogna essere proprio fanatici.

Sinistra:

Bath: Terme romane - Scorcio dalla balconata superiore

Bath: Terme romane - Testa di Demetra in bronzo dorato

Tra i pezzi considerati vanto della mostra sono esposti i guanti (uno per Regina) indossati dalle due Elisabeth nel corso delle rispettive cerimonie di incoronazione (1559 e 1953).

Interessante anche se le audioguide sono un poco prolisse, a loro ho preferito la lettura dei pannelli che mi interessavano.

Se volete, in un'area appositamente attrezzata vi potete vestire con abiti di epoche diverse: da gentildonna (o gentiluomo) di campagna, puritana del tempo dei Padri Pellegrini o magari da dama di compagnia di qualche Regina.



Usciti dalle terme andiamo alla *Cattedrale* che però è ancora occupata dalla funzione domenicale.

Gironzoliamo un poco tra palazzi dall'inconfondibile architettura.

Per prezzi ma anche per scelta dei menu esposti, tutti molto british, non troviamo un ristorante in cui pranzare, ci accontentiamo del solito McDonald.

Torniamo alla *Cattedrale*, purtroppo più di metà navata è nascosta dai pannelli di un massiccio intervento di restauro. Peccato.

Su di essi una interessante mostra di dipinti moderni aventi come soggetti passi della Bibbia.

Notevoli le *vetrate* (*stained glass windows*).

Costeggiamo l'Avon, di nuovo armi da canottaggio ma anche semplici kayak.

Sullo sfondo il *Pulteney Bridge*: ponte che, dicono, è stato costruito prendendo come esempio quello Vecchio di Firenze. Insomma...



In sequenza visitiamo i due Musei citati e dal secondo riscendiamo verso il centro città, vediamo la *Fondazione* dedicata a Jane Austen, fuori un personaggio in costume cerca di invogliare alla visita.

Ora pioviggina, stop a un pub per una birra, sul marciapiede tettoia con due file di tavoli.

A quelli vicini alla strada si può fumare, quelli a ridosso del muro sono no smoking.

Di nuovo bus 21 e si torna in campeggio, ha smesso di piovere.

È arrivato il gruppo di camper italiani.

Voglio vederli sulle strade della Cornovaglia: in testa un Carthago da almeno 50 quintali seguito dagli altri sette incolonnati e vicini vicini.

Nuvoloso con anche un po' di vento fastidioso.

Camper service di buon'ora prima che la muta di connazionali si svegli e monopolizzi la postazione di cui, per una volta, il campeggio è dotato.

Nemmeno una trentina di chilometri ci separano da **Castle Combe**, micropaese che un po' tutti i siti decantano come più bello della Nazione. Prima del paese, un bel po' prima, un grande parcheggio, ovviamente **no overnight**.

Ci andiamo, diciamo che in discesa quindici minuti sono sufficienti per arrivarci.

È davvero carino, sembra che il tempo si sia fermato nel XIX° secolo, capisco perché sia stato scelto come set di innumerevoli film più o meno famosi che lo hanno immortalato: uno per tutti War Horse di **Spielberg**.



Tutto è perfettamente conservato: molto british la piccola chiesa parrocchiale, graziosa l'edicola sulla piazzetta.



Chiude il paese una fila di cottage vacanza e un albergo dei quali è meglio non conoscere il prezzo di affitto o di una camera.

Dal cancello dell'hotel esce una fragorosa McLaren, pure di essa è meglio ignorare il costo.

Focus

Auto sportive di lusso

Alla fine hanno quasi pareggiato. Viste quattro McLaren, quattro Lamborghini e cinque Ferrari. Più una bellissima Morgan e tre Lotus seven (ora Caterham).

Diciamo che un'ora è perfino troppo per visitarlo ma ne vale davvero la pena.

Ce ne andiamo, mentre torniamo al parcheggio incrociamo una serie di auto con targa belga più o meno elaborate o meglio, taroccate. Evidentemente è in corso un raduno, a pochi chilometri infatti uno dei tanti circuiti automobilistici minori sparsi nelle campagne inglesi.

In lontananza rombo di motori e di cambi marcia secchi: sicuramente cambi a innesti frontali.

Ripartiamo verso la regione delle *Cotswolds* e **Avebury**, paesino con *sito paleolitico* assimilabile al più famoso **Stonehenge** e ad altri meno conosciuti.

Sul fianco di una collina nei pressi di **Calne** vediamo il famoso **Cavallo bianco** di **Cherhill**.

Pur se siamo in una zona densa di testimonianze del paleolitico, non fatevi strane idee e spegnete la televisione sintonizzata su Focus: la figura è stata incisa, per quale scopo non saprei, solo alla fine del XVIII° secolo.



Arriviamo ad **Avebury**, i punti sosta di campercontact sono solo nella fantasia di qualche olandese.

Esiste però il parcheggio, tanto per cambiare gestito dal solito National Trust e **no overnight** a GPS 51.42539, -1.85794.

Situato a brevissima distanza dal piccolo paese e dal sito archeologico: una stradina sterrata pedonale vi ci porta.

Sinistra:

Castle Combe: Case sul fiume
Castle Combe: Parish church e case fiorite
Calne: Cherill white horse

Zona molto vasta ma del pathos di **Stonehenge** o anche del più piccolo **Ring of Brodgar** sulla maggiore delle isole **Orcadi** nemmeno a parlarne. Ce ne andiamo un po' delusi.



Si è fatta ora di pranzo, sulla strada non troviamo un angolino in cui fermarci. A un certo punto vedo un segnale per un punto panoramico verso destra e ci vado.

Saliamo su una collina, *view point*: insomma...

Certo, chilometri e chilometri di bassissimi rilievi coltivati a cereali. Mancano solo le mucche, un paio di floride contadine e qualche nuvola nel cielo azzurro per poterlo definire paesaggio bucolico.

Su un pannello scopriamo di essere su **Hackpen Hill**, poco sotto un altro cavallo del quale non ho voglia di sapere a quando risalga.

Scopriamo anche che in Gran Bretagna ce ne sono in tutto nove; viene consigliato un tour a piedi di sette o otto giorni per scoprirli tutti.

Fatelo voi.

Passiamo per **Stroud**, poco di che anche se andrebbe visitato di sabato, giorno di mercato dei contadini.

Sembra che i loro prodotti bio siano ottimi.

Painswick è sulla strada, qualche guida ne parla ma secondo noi valgono le considerazioni fatte a proposito di Stroud.

Prossima tappa avrebbe dovuto essere **Bibury** ma in mattinata un amico di tastiera inglese cui ogni tanto do qualche dritta sulle sue mete mi ha suggerito di visitare **Cirencester**, località che non avevo preso in considerazione.

Arriviamo ma il punto sosta che ho sul navigatore ha la sbarra a due metri.

Un secondo è piuttosto lontano dal centro, decido di andare in campeggio, subito a ridosso dell'immenso parco cittadino.

Da qualche parte ho letto che occupa una superficie di otto chilometri per quattro.

Mannaggia, che vi venga, il campeggio è del Caravan&Motorhome Club, ottimi servizi, pure l'EHU ma £42.20.

Certo, se sei socio ne risparmi 12.

E son sempre 35€ per un pezzo di prato e un locale doccia.

Checkout obbligatorio entro le 12am (mezzogiorno), forse addirittura le 10.

Torno alla reception ed elemosino qualche ora in più.

Da non crederci, pur con qualche pallosa considerazione su alta e bassa stagione, sono cortesi; dopo essermi inginocchiato promettendo di farlo, mi concedono di poter uscire entro le 2pm.

Destra:

Avebury: Stone Circle

eri parlavo di parco cittadino.

No. È privato pur se, dalle 8 alle 17 esso viene aperto e il proprietario, **Lord Bathurst**, permette l'accesso ai plebei come noi.

No veicoli a motore e no biciclette (salvo bambini accompagnati). Insomma, solo a piedi o a cavallo.

Immagino il guardiacaccia della Lady con tanto di doppietta caricata a sale alla ricerca di eventuali trasgressori.

Comunque, a parte le facili battute è davvero enorme, dal viale che lo attraversa da est a ovest non se ne scorge la fine.



Non ho capito se circondi la casa del proprietario: qui la più alta **siepe di bosso** al mondo. Raggiunge e forse supera i dieci metri di altezza.

Il parco, **Bathurst Estate**, include fattorie, zone residenziali affittate, cottages per le vacanze e ospita un grande numero di cervi.

Il loro numero deve essere controllato, come immaginatelo voi: il sito del parco ci informa che all'interno hanno pure una macelleria...

Torniamo alla città, un tempo insediamento romano (**Corinium**): dal campeggio ci dirigiamo verso il parco; passiamo una zona con campi da tennis e uno da cricket: giovani in completo immacolato si allenano. Sotto una quercia qualche carampana con compagno assiste. Seduti su sedie a sdraio, un plaid sulle gambe, si sa, all'ombra fa freddo...

Camminiamo sul viale centrale, quindici, forse venti minuti a siamo alla **St. John the Baptist Church**.

Apparentemente piccola vista dall'esterno, una volta entrati colpisce invece per le vaste proporzioni e i diversi stili che incorpora.

Iniziata agli albori del XII° secolo in quello sassone (molto romanico), venne più volte rimaneggiata: prima nell'austero gotico normanno e successivamente in quello perpendicolare tardo dei secoli XV° e successivo.



Belli l'organo e l'elaboratissimo **pulpito**, appesa alla colonna alla quale si appoggia una **clissidra** aiuta il pastore a misurare i tempi del sermone.

In un angolo un **modellino** dell'antica **Abbazia di St. Mary**. Realizzato con mattoncini Lego: più di 70.000 pezzi.



Singolare la **tomba del mercante** dai ventun figli e probabilmente unico l'arco gotico con un gatto che insegue un topo, benevolmente chiamati Tom e Jerry. Un po' ovunque corone di papaveri di carta con croce in mezzo: nel Regno Unito simbolo del ricordo dei caduti in guerra.

Focus

Papavero e caduti

Sembra che il suo utilizzo come simbolo sia dovuto ai fiori che riempivano i campi delle Fiandre meridionali ai tempi della I° Guerra mondiale e a una poesia del canadese **John Mc Rae**:

*In Flanders fields the poppies blow between the crosses, row on row that mark our place;
and in the sky the larks, still bravely singing, fly scarce heard amid the guns below.*

Da me maltradata:

*Sui campi delle Fiandre, tra le croci che fila dopo fila indicano dove siamo sepolti, spuntano i papaveri;
e nel cielo le allodole, cantando ancora con coraggio volano, appena udite tra le cannonate.*

Sinistra:

Cirencester: Bathurst Estate - Parco e la più alta siepe di bosso al mondo

Cirencester: St. John the Baptist Church

Cirencester: St. John the Baptist Church - Pulpito, clissidra e modello in Lego

Usciamo, pioviggina, passeggiamo nella bella piazza con qualche casa a graticcio, tutto da l'idea di grande pulizia e decoro.



Ci trasferiamo al **Corinium Museum**, il mio amico me lo aveva raccomandato e di questo devo ringraziarlo.

Notevoli i reperti esposti: diversi mosaici, un bellissimo **Cupido**, tesoretti di monete romane.

Ospita anche una **sezione sassone**: tra le altre esposta la tomba di una donna di altissimo rango.

È soprannominata **Lady Getty** per la ricchezza del suo corredo funebre.

Un piccolo museo ma davvero rimarchevole per disposizione e ambiente, family friendly con molte attività guidate anche per bambini, in inglese ovviamente.

Prima di tornare al camper un piccolo acquisto: confezione di Lego con i personaggi di **Harry Potter**. Siamo sicuri che le nipotine gradiranno.

Cirencester è davvero una cittadina graziosa, pulita e ordinata e con tanti bei negozi un po' retró.

Arriviamo in campeggio giusto in tempo per pranzare e onorare l'orario di uscita che mi ero impegnato a rispettare.

Ripartiamo per **Bibury**, piccolissimo villaggio da favola e una delle perle delle **Cotswolds**.

Ponticelli, cigni, fiori nell'acqua, casette di pietra con rose rampicanti, la fattoria della trota (a pagamento).



Improvviso un acquazzone, ci ripariamo sotto il portoncino di una casetta. Fortunatamente abbiamo portato gli ombrellini.

Non così i mille giapponesi e spagnoli arrivati con bus turistici.

È tornato il sereno ma durerà poco,

Per una strada piuttosto stretta andiamo verso **Fairford**, in un tratto che assomiglia a una galleria tanto gli alberi ci coprono devo rallentare fino quasi a fermarmi: in mezzo alla strada una ventina di fagiani, tre maschi e il resto femmine.

Ma un po' la sorpresa e un po' il buio, non li abbiamo fotografati.

Attraversiamo **Fairford**, poi **Burford** e **Lechlade**: il secondo villaggio con le sue stradine su cui si affacciano negozietti senz'altro meriterebbe una sosta ma piove troppo e tiriamo dritto.

Tempo inglese: quando arriviamo alla non distante **Stow on the Wold** il sole splende di nuovo.

Il paese, il più alto delle **Cotswolds**, è carino ma certamente non il più bello.

Chiusa la chiesa, carina la piazza del mercato ma praticamente tutta occupata da auto e furgoni.



[Giorno 14 \(continua\)](#)

<-----

Come in quasi tutte le località di questa zona, ci sono diverse gallerie d'arte.

Alcune delle opere esposte sono anche molto belle ma i loro prezzi certamente non alla portata di tutte le tasche.



Un pub espone un cartello col quale dichiara che birra e cibo sono gratis. Ma più sotto c'è l'avviso che l'offerta include anche falsa pubblicità.

Very British humor.

A pochi chilometri c'è [Bourton on the Water](#) e ci andiamo.

Finalmente una località con parcheggio dedicato ai veicoli ricreazionali e nemmeno caro (£8 dalle 18 alle 9). Altri orari a pagamento a seconda della permanenza. No servizi comunque.

Manca un quarto d'ora alle diciotto, vado all'emettitrice di ticket: si avvicina l'addetto e mi dice di non pagare adesso ma di attendere l'ora di inizio della tariffa notturna. Per una volta ragionevoli.

Andiamo subito in centro, molto grazioso, canale con cinque ponticelli di cui almeno tre solo pedonali.



Ovunque casette di pietra infiorate.



La piccola distilleria: scopriamo così che oltre a quello delle *Highlands* e delle *Isole* esiste pure il whisky delle *Cotswolds*.

Oltre al gin ovviamente.

Peccato che quando arriviamo stia chiudendo.

Chiude pure il ristorante con patio esterno sul fiume
Orari inglesi direi.

Famigliole con bimbi e carrozzine passeggiano dopo la loro cena come al solito molto anticipata rispetto alle nostre abitudini.
Tutto davvero molto carino.



Il cielo cambia continuamente: nuvole, sereno, grigio, nero, di nuovo sereno. Poi altre nuvole che si rincorrono.
Speriamo per domani.

Approfitto dello spazio nella pagina lasciato dalla giornata di oggi per ripetere qualche informazione magari già inserita in altre sezioni:

Sinistra:

[Stow-on-the-Wold: Art Gallery](#)

[Stow-on-the-Wold: Umorismo inglese al pub](#)

[Bourton-on-the-Water - Scorci \(1, 2, 3\)](#)

[Clicca qui per tornare alla pagina dell'itinerario](#)

Info

Meteo

Avrete ormai capito che, pur non essendo sempre piovoso come ci si potrebbe aspettare, il tempo cambi anche in modo piuttosto repentino.
Noi praticamente ogni sera consultavamo il sito ufficiale:

<https://www.metoffice.gov.uk/>

È possibile inserire la località che interessa e avrete le previsioni del giorno, dell'indomani e anche di quelli a venire.

Sicuramente favorito dalla conformazione orografica del territorio, esso è di una precisione per noi quasi stupefacente,

Più di una volta abbiamo sperimentato la correttezza delle previsioni: se informa che nella località tal dei tali domani mattina sarà sereno fino alle undici, piovierà leggermente dalle 11:30 alle 13:30 e in modo più intenso dalle 15 alle 16, state certi che così sarà.

Parcheggi e punti sosta

So che molti sostengono di non aver mai avuto bisogno dei campeggi, la nostra esperienza è esattamente contraria.

Almeno in Inghilterra, la stragrande maggioranza dei segnali apposti prevede il divieto di pernottamento (**no overnight**).

Qualcuno aggiunge le sanzioni previste per la loro non osservanza, quando ci sono garantisco che le cifre in gioco non sono da poco arrivando anche alle cento sterline.

Spesso, anche nel caso di parcheggi privati, viene aggiunta la nota che hanno il diritto di rivolgersi alla DVLA (*Driver and Vehicle Licensing Agency*, sorta di loro Motorizzazione) per risalire al proprietario del veicolo.

Sarò troppo ligio alle regole ma personalmente preferisco osservare quelle del Paese che mi ospita.

Non escludo che magari nessuno verrà a controllare ma ho visto anche l'opposto, ad esempio a Norwich in UK1 (non ero io il multato).

Per quanto riguarda la Scozia, lassù la situazione è meno critica ma garantisco che rispetto a UK1 e UK2 sono di molto aumentati i segnali di **no sleeping**, alternativa locale al **no overnight** del sud della Nazione.

Poi vedete voi, non si dice forse: "uomo avvisato, mezzo salvato" ?

Sosta nelle aree di servizio autostradali

Non in tutte ma in molte di certo: in questo viaggio ci siamo fermati due volte e in entrambi i casi ho visto i segnali di sosta limitata:

Si viene fotografati all'ingresso e all'uscita, la sosta gratuita massima permessa è di due ore.

Permanenze più lunghe sono autorizzate a patto di pagare, solitamente nel negozio con prezzi che arrivano anche alle trentacinque sterline.

Quanto al pernottamento direi che sia meglio chiedere volta per volta.

Se non si è pagato, le due fotografie fanno fede, il ricorso alla DVLA certo così come la multa che può essere anche molto salata...

Info a <https://motorwayservicesonline.co.uk/Parking>.

Ricordatevi

Anche le ganasce bloccaruote, non per niente le hanno inventate qui.

È di nuovo sereno. Prima tappa [Broadway](#), lungo paese attraversato, lo dice il nome stesso, da un'ampia via principale.

Parcheggiamo senza problemi in fondo alla cittadina, parcheggio, per una volta, con disco orario, sosta massima due ore.

È però utilizzabile solo da mezzi relativamente corti, il nostro è lungo poco più di sei metri e ci stiamo senza grossi problemi.

Passeggiamo a lungo sulla strada principale tra case di pietra, qualcuna molto elegante, negozi e gallerie d'arte, qui molto più numerose che altrove.

Tripudio di [bovindi](#), frequentissimi in tutta la Nazione ma qui in modo particolare.

Nella fotografia di fianco, oltre a questi, un bel tetto di paglia.

Il ristorante Horse and Hound (Cavallo e segugio) ne ha addirittura quattro.



Non basta: in quello del Broadway Deli (fruit, delicatessens and café) è perfino esposta Fiat 500 anni '70.



Il proprietario dev'essere italiano o quantomeno appassionato del nostro paese perché espone la frutta sul cassone di un variopinto Ape Piaggio.

Una agenzia immobiliare espone alcune offerte di abitazioni. Prezzo medio superiore alle cinquecentomila sterline. Il valore commerciale della due case con giardino e cortile recintato che si affacciano sulla via probabilmente supera di molto i due milioni.



Solo a qualche chilometro c'è la [Broadway Tower](#) e ci andiamo pur senza visitarne l'interno.

Situata in cima a una delle colline più alte delle *Cotswolds*, non è una costruzione militare ma più semplicemente un edificio con scopi decorativi. Risalente alla fine del XVIII° secolo è forse solo una manifestazione di ricchezza da parte di qualche famiglia del luogo.

Sul prato una targa ricorda lo schianto di un Lancaster impegnato in una esercitazione, evento che causò la morte di tutto l'equipaggio.

Focus

Avro Lancaster

Se non il più bel bombardiere della IIª Guerra mondiale, sicuramente uno dei più iconici.

Oltre un centinaio di migliaia le missioni compiute, forse la più famosa è quella che ha portato all'affondamento della corazzata *Tirpitz* nei fiordi norvegesi.

Se volete vederne uno da vicino visitate il [RAF Museum](#) appena fuori Londra.

Lo trovate a Grahame Park Way, London, NW9 5LL (ricordate la nota sui codici postali ?).

Non prendetelo per oro colato ma a memoria questo esemplare partecipò a qualcosa meno di 130 missioni senza subire perdite umane (la media era di meno di trenta).

Ripartiamo in direzione di [Chipping Camden](#), altra bella cittadina che si snoda lungo la sua via principale.

Sinistra:

[Broadway: Bovindi \(1, 2, 3\)](#)

[Broadway Tower](#)

Lasciamo il camper nel comodo parcheggio (*nessuna segnalazione di no overnight*) a GPS 52,05045, -1.78535.

[Chipping Camden](#) è simile ad altre località ma qui, al posto delle casette ci sono palazzine allineate.

A metà via il [Market Hall](#) (vecchio mercato), costruzione a tettoia sotto il patrocinio del solito National Trust.

Mentre lo fotografo passa la *restomod* di un'auto Morgan.

Meglio sarebbe l'originale ma anche così ben si ambienta.



Rinunciamo alla visita del [Castello](#) e del suo [Museo](#) e ci limitiamo a quella della grande [Chiesa](#) con tante belle tombe di nobili vari, parecchi con trascorsi di fedeltà al re, non una grande idea ai tempi di [Cromwell](#).

Torniamo al camper dove pranziamo prima di metterci in marcia verso [Birmingham](#).

Troviamo un parcheggio in *Ludgate Hill* a GPS 52,48433, -1.90262.

L'intenzione sarebbe di visitare la città con calma magari ferdandoci anche domani ma un po' il fatto che il parcheggio ha limiti di permanenza - a memoria di tre ore - un po' che il centro storico è completamente sventrato da grandi lavori di ristrutturazione, decidiamo di visitare solo il [Museum and Art Gallery](#) e di dare uno sguardo a [Victoria Square](#) e alla [Library](#).

Comunque il tutto è un miscuglio, per certi aspetti anche affascinante, di costruzioni in stile vittoriano e georgiano e di architetture modernissime che in qualche modo ricorda il centro di Francoforte.



Magari torneremo quando i lavori saranno terminati; da notare che in fase di preparazione del viaggio non ho trovato alcuna fonte che ne parlasse.

Se lo faremo sarà però in modalità fly&drive.

Nel caso decidiate che [Portmeirion](#) (*Wales*, vedi prossima giornata) non valga la deviazione necessaria per raggiungerlo (225km), proseguite in direzione nord verso [Chester](#) (UK1).

Noi invece - abbiamo deciso di andarci - lo facciamo verso il *Galles*.

Sul percorso cercheremo un campeggio.

Lo troviamo nei pressi di [Shrewsbury](#) (già visitata in IRL mentre raggiungevamo [Holyhead](#) e il traghetto per l'Irlanda).

Praticamente nel bel prato di una villetta nella campagna, è dell'altro Club, il *Camping&Caravanning*, è members only ma ci lasciano entrare anche se non siamo soci e non ci chiedono alcun supplemento per non esserlo. In tutto £13.00.

Curiosità: Nei servizi e di fianco alla zona per le stoviglie il proprietario ha allestito un piccolo museo, piuttosto kitch peraltro, con attrezzi agricoli, archeologia industriale e perfino un piccolo trattore d'epoca.

Con noi un furgonato con targa italiana ma, piuttosto riservati, tra loro parlano inglese.

Destra:

[Chipping Camden: Market Hall](#)

[Birmingham: Library](#)

[Birmingham: Centro moderno - Scorcio](#)

Ci svegliamo col sole ma solo 17° fino a tarda mattinata, si scalderà nel pomeriggio.

La prossima tappa è abbastanza fuori dagli itinerari più conosciuti. Nemmeno ricordo come l'abbia scoperta, forse sfrugliando tra le mete secondarie del Galles.

Nel caso vi interessi: <https://portmeirion.wales/>.

Per la regola dei lati di un triangolo, da dove ci troviamo richiede un'aggiunta di circa duecento chilometri. Lascio a voi se andarci o no.

Per arrivarci attraversiamo parte dello **Snowdonia National Park**, alcune delle sue strade già percorse in UK2 e poi in IRL mentre andavamo in direzione di **Holyhead**, porto di imbarco per **Dublino**.

Talvolta strette, altre comode; molti saliscendi, bei panorami tra pecore e mucche.

Per farmi percorrere la strada più breve, il navigatore mi infila in una secondaria in direzione di non so quale passo: forse la **B4391**.

Si sale, si sale, qualche incrocio problematico, non ci sono passing zone ma mi trattengo dal maledirlo.

I paesaggi sono bellissimi, dire maestosi forse è esagerato ma non più di tanto.



Poi si piomba verso il basso e il mare, ai bordi del quale è situata **Portmeirion**. In effetti si trova sull'estuario del fiume **Dwyrhyd**.

Arriviamo e parcheggiamo senza problemi all'ingresso ma attenzione, questo vale diciamo fino alle 10, 10:30 al massimo.

Il parcheggio non ha capienza infinita e si riempie abbastanza in fretta. Biglietto senior a £10.50 ed entriamo.

Viene definito "italianate style village" e in effetti, specialmente dal basso, il colpo d'occhio lo fa assomigliare a qualche località della riviera ligure o di quella amalfitana.



Comunque è tutto finto, costruito in scala ridotta da un architetto visionario (**Clough Williams-Ellis**).

Visionario ma non certo pazzo visto il business che ha originato:

Duecentomila visitatori all'anno a un prezzo medio di una dozzina di sterline.

Senza pensare agli introiti per le visite guidate a pagamento, per chi vuole girarlo su cart da golf, soggiorni in hotel e cottages, matrimoni, pranzi e meeting aziendali.

Stile italiano dicevo. Certo, non manca qualche scorcio che possiamo trovare sul Lago Maggiore, la scacchiera di Marostica, qualche giardino stile Villa Olmo sul Lago di Como.

Non si capisce però cosa ci facciano statue in quello vagamente thailandese e pure le ballerine in carne e ossa.



Un trenino, questo gratuito, porta al punto panoramico attraversando un giardino botanico abbastanza mal tenuto.

Carino il ponte stile giapponese sul laghetto di ninfee.

Dai, diciamo che una visita la vale se siete in zona, da valutare se, come noi ieri, non lo siete.



Sinistra:

Wales: **Snowdonia National Park**

Wales: **Portmeirion - Vista dal basso (1, 2)**

Wales: **Portmeirion - Vista dall'alto**

In ogni caso non mi pento di aver inserito questa tappa, avere qualcosa di veramente curioso da raccontare fa sempre piacere.

L'ora canonica di pranzo è passata da tempo, all'interno solo un paio di ristoranti self service dal menu molto anglosassone.

Usciamo e pranziamo con calma sul camper.

Ripartiamo in direzione di **Liverpool**.

Mi suona strano che, nonostante non sia lontanissima, il navigatore mi segnali una grande distanza e un'ora di arrivo decisamente tarda.

Vuoi vedere che, avendo posto l'opzione di evitare i pedaggi, mi faccia fare qualche deviazione? Veloce verifica su internet ed è proprio così.

A **Liverpool** i due ponti che scavalcano il **Mersey** (**Mersey Gateway Bridge** e **Silver Jubilee Bridge**) sono a pagamento con lo stupido sistema della registrazione o pagamento entro le 23:59 del giorno successivo al passaggio.

Pure a pagamento sono i due tunnel (**Kingsway** e **Queensway**).

In questi dovrebbe essere possibile pagare con carta di credito contactless che abbiamo. Ma se poi non dovesse funzionare?

Meglio non rischiare, la squadra di calcio e i suoi memorabilia non mi interessano, pazienza per i **Beatles**: metto la prua in direzione di **Manchester**.

Info

Regno Unito - Pedaggi

La maggior parte delle strade e autostrade della Gran Bretagna sono gratuite ma alcuni tratti non lo sono.

Per questo ho impostato il navigatore con l'opzione di evitare i pedaggi.

Segmenti a pagamento e restrizioni varie stanno spuntando come funghi.

Ad esempio **Durham** ha recentemente introdotto un sistema simile a LEZ e ULEZ di Londra. Già approvato, **Bristol** lo farà nella primavera 2021.

Sistemi di pagamento come quello del Dartford Crossing (tunnel sotto il Tamigi verso nord e ponte sopra verso sud) vengono introdotti in modo asincrono.

Altri tratti a pagamento sono sulla M6 tra Birmingham e Manchester.

Meglio partire informati, buoni siti potrebbero essere:

<https://www.gov.uk/uk-toll-roads>

o

<https://www.rac.co.uk/drive/advice/legal/a-guide-to-uk-toll-roads-bridges/>.

Campeggi - Disponibilità

Anche favoriti dal roaming europeo (sperando che in UK duri anche dopo la quasi certa Brexit), quest'anno quasi ogni giorno abbiamo telefonato ad uno o più campeggi chiedendo:

- disponibilità di piazzole (pitch). Su erba (grass) o superficie solida (hard)

- associazione a qualche Club, nel qual caso ne cercavamo altri.

- orari della reception e modalità di ingresso in caso di arrivo oltre lo stesso.

Infatti di solito hanno un guardiano (warden) che viene ad aprire.

Causa coda per incidente, arriviamo quando la reception del campeggio ha ormai chiuso.

Chiamiamo il guardiano, spunta un uomo dall'aspetto, diciamo, poco intelligente e probabilmente anche un po' brillo.

Mi accompagna alla piazzuola, sembra che si sinceri che sia terreno solido e mi fa entrare.

Appena metto le ruote dove mi indica capisco che da lì non uscirò se non trainato.

Vi risparmio i buffi tentativi del tipo, qualche piccola asse, erba e rametti sotto le ruote. Alla fine torna con un socio con una Mercedes G-Klasse con gancio e cinghia di traino.

Io sembro **Peppa Pig**, vado alle docce: pulite ma piuttosto obsolete.

Non capisco come il campeggio, buona parte in pendenza, sia così frequentato da famiglie in caravan.

Perso in una campagna anonima e pochi chilometri da una città industriale come **Manchester**.

Capitaste da queste parti, state lontani dal campeggio Holly Bank Park di Warrington.

Focus

Pronunce

A Londra Manchester si pronuncia Ménéster con l'accento sulla prima sillaba.

A Manchester si pronuncia Mancéster con l'accento sulla e della seconda.

A Oxford non saprei.

Ha piovuto tutta notte, per fortuna dopo la disavventura di ieri sera mi sono sistemato su solido asfalto.

Oggi sarà la giornata di trasferimento più lungo nella Nazione, per spezzarla ho pensato di inserire una località intermedia e tra [Carlisle](#) e [Dumfries](#) ho scelto la prima.

Non che ci sia chissaché da visitare ma tra [Castello](#) e [Cattedrale](#) qualche ora ce la si può passare.

Continua a piovere con qualche tregua, il percorso che ho organizzato passa nel [Lake District](#), zona tra più frequentate del paese.

Paesaggi suggestivi che in giornate di sole devono apparire splendidi tra paesi con case di pietra scura, laghi e prati verdi pieni di pecore e mucche.

Peccato che in una giornata come questa, tra pioggia e nuvole basse davvero poco si riesca ad apprezzare.

Passiamo davanti al [Museo](#) dedicato a [Beatrice Potter](#), raffinata disegnatrice di personaggi per bambini (conigli, eccetera).

Nei pressi di [Grasmere](#) vediamo il [Dove cottage](#) nel quale a lungo visse [William Wordsworth](#), poeta romantico inglese di cui Anna ha ricordi dai tempi dell'università e che venne frequentato da altri importanti poeti e scrittori, tra loro [Walter Scott](#) e [Samuel Coleridge](#).

Non ci fermiamo, piove troppo anche solo per pensare di scendere dal camper.

Trenta chilometri più in là magicamente smette, incredibile ma ora in cielo splende il sole.

A [Keswick](#) vorremmo andare al [Castlerigg Stone Circle](#), sito paleolitico simile ad quello di [Avesbury](#): seguiamo le indicazioni e ci infiliamo in una strada in salita piuttosto ripida.

Nemmeno un chilometro e incrociamo due furgoni. Non ci si passa.

Sono costretto a una retromarcia di quasi trecento metri prima di trovare uno slargo.

Al sito mancano ancora quasi tre miglia (quasi cinque chilometri).

I [Druidi](#) e l'English Heritage che qui ha preso il posto del National Trust se l'avranno a male ma noi invertiamo la marcia e rinunciamo alla visita.

Torniamo al centro di [Keswick](#), bella cittadina e poi proseguiamo verso [Carlisle](#) dove arriviamo ad ora di pranzo e parcheggiamo proprio sotto l'imponente [Castello](#).

Ci rifocilliamo e poi andiamo in città, raggiungibile con ponte pedonale o sottopasso davanti all'ingresso della fortezza.



Tutte le costruzioni, dal [Castello](#) alla [Cattedrale](#), ai pochi resti della vecchia [Abbazia](#) sono realizzate con la pietra rossa della zona.



Abbastanza sorprendente la [Cattedrale](#) dalla volta della navata dipinta in azzurro con stelle dorate in mezzo alle quali fa capolino l'immagine della Madonna che guarda verso il basso, il grande organo e il coro.

Sinistra:

[Carlisle: Castello](#)

[Carlisle: Cattedrale](#)

[Carlisle: Cattedrale - Navata e volta stellata](#)

In uno dei suoi stalli di legno è intagliata una bella sirena .

Degno di nota il tesoro.

Quattro passi in centro e qualche rifornimento alimentare al Mark&Spencer.



Ha ricominciato a piovere ma facciamo in tempo a tornare al camper prima di essere inzuppati.

Sull'autostrada arriviamo a [Gretna](#).

Passiamo di qui per la terza volta, due in questo senso e una in quello contrario.

Differenti i sentimenti, emozione quando vedi il grande pannello Fàilte gu Alba: Benvenuti in Scozia.

Un po' di scoramento, il viaggio si avvia verso la fine, quando vedi quello Welcome to England.

Focus

Scozia - Matrimoni a Gretna

Gretna fu molto utilizzata da chi voleva sposarsi senza il consenso dei genitori, magari avendo solo sedici anni.

Diverse le legislazioni: l'inglese ne prevedeva un minimo di ventuno, la scozzese lo permetteva e chiunque poteva celebrarlo.

Fu così che il fabbro del villaggio, [Joseph Paisley](#), capì l'occasione di fare affari e iniziò la tradizione dell' *Anvil Wedding* (matrimonio dell'incudine).

Le cose sono cambiate ma la cittadina resta meta di matrimoni che ancora vengono celebrati davanti al medesimo attrezzo di lavoro.

Arriviamo nei pressi di [Dumfries](#), città di [James Matthew Barrie](#), creatore di [Peter Pan](#).

Forse meriterebbe una sosta, fosse anche solo per il [Robert Burns Museum](#), dedicato all'importante poeta scozzese che qui trascorse i suoi ultimi anni ma ormai è tardi;

lasciamo l'autostrada e su strade secondarie raggiungiamo la zona di [Ardrossan](#).

Vedo un parcheggio ma anche che il no overnight inglese è qui sostituito dal [no sleeping](#) dall'evidente identico significato.

Ci spostiamo nella vicina [Saltcoats](#) dove nel campeggio semiresidenziale Sandylands ci danno l'ultima hard pitch.

La ragazza alla reception non è il massimo della cortesia e inoltre parla un inglese incomprensibile.

Piuttosto grande: case mobili, bar, ristorante e sala giochi per adulti in cui puoi entrare solo se in possesso del badge rilasciato alla reception. Due buttafuori provvedono ai controlli.

Mi sembra tutto esagerato anche se il prezzo è abbastanza ragionevole: £32.

Il mare a pochi passi, dopo un ultimo scroscio è tornato il sereno, bel panorama.

Ma dura poco, di nuovo nuvole minacciose.

Destra:

[Carlisle: Cattedrale - Coro - Stallo ligneo con sirena](#)

I nuvoloni di ieri sera sono solo un ricordo, quando ci svegliamo è una bella giornata soleggiata.

Andiamo al porto di **Ardrossan** (qui parcheggio 24h a £5, sigh e re-sigh). Il ticket per il traghetto per l'Isola di Arran si acquista all'ingresso, ci applicano la tariffa 6-8 metri (£23.95). Gli adulti ne pagano solo quattro a testa.

Sul traghetto due gruppi vestiti con kilt, uno rosso e uno blu-verde. Molti indossano anche un lungo scialle fermato da borchie con lo stemma del clan di appartenenza; infilato nel calzettone il piccolo pugnale in dotazione a ogni maschio scozzese. Alcuni portano la cornamusa (pipe); le ragazze si preparano invece per qualche saggio di danza. Probabilmente sull'isola si terrà una sessione di *Highland Games* (Focus nella giornata 23). Allo sbarco li aspetta una banda di cornamuse, i loro kilt sono di colore rosso acceso.

Dopo 55 minuti arriviamo a **Brodick**.

Non abbiamo più il fisico per escursioni, iniziamo il nostro breve viaggio nell'isola coscienti che ammireremo i panorami e poco più. Le strade sono abbastanza strette anche se quasi sempre a doppia corsia.

Pendenze importanti, anche del 16/18% e qualche tornante, oltre che improvviso, talvolta con abbrivi assurdi e che colgono di sorpresa. In uno di questi incroci un camion dall'andatura decisamente allegra (in discesa !!!) che invade la mia corsia. Ancora non mi capacito di come io sia riuscito ad evitare uno scontro.



Belli i panorami, talvolta morbidi, altre più selvaggi. Prima tappa **Lamlash** con la sua dolce baia con barchette ovunque e il prato che arriva fino al mare. La fronteggia **Holy Isle**: luogo di eremiti dal VI° secolo. Ora privata, ospita un centro buddista tibetano: non ho ben capito se si occupi solo del benessere spirituale o anche di quello più prosaicamente fisico.

Ripartiamo, **Whiting Bay** e **Largybeg** sono possibili soste ma attenzione alle strade molto strette e con scarsissime possibilità di inversione nel caso in cui decidiate di tornare indietro.

Si è fatta ora di pranzo; non presto attenzione alla segnalazione della pendenza e scendo al micropaese di **Kildonan** dove pranziamo in riva al mare. Un semitornante con la solita pendenza da brividi è cosparso di brecciolino portato da qualcuno che ha dovuto utilizzare i bordi per far passare qualcun altro.



Pranziamo in riva al mare, bellissimo ma io passo l'intervallo pensando alla risalita e a quel tornante: dovessi incontrare qualcuno sarebbe un incubo. Sensazioni aumentate dal fatto che il luogo, al nostro arrivo praticamente deserto, si sta rapidamente popolando: di continuo arrivano inglesi che qui vengono a passare il weekend. Ma ad Anna non lo dico. Con qualche patema d'animo riparto, qualcosa più di un chilometro in apnea e sperando di non incrociare nessuno. Sono fortunato e posso riprendere a respirare.

Sinistra:

Isle of Arran: Lamlash

Isle of Arran: Kildonan - Panorama

In cima giro a sinistra: a mezza costa viaggiamo verso **Lagg**, **Lylmory**, **Slidery**.

I panorami continuano ad essere stupendi anche se alcuni pezzi di strada sono abbastanza impegnativi per qualche tratto di single track con piazzuole di scambio in forte pendenza.



Ci fermiamo a **Blackwaterfoot**, grazioso paesino e stazione balneare dal nome forse originato dal fiume che vi sfocia (vedi sotto).

Tante villette vacanza e un *Hotel Best Western* che, pur ben inserito nel paesaggio, non si capisce cosa ci faccia in una località così carina.

Rarità, un cartello indica un luogo di scarico per veicoli ricreazionali. Non l'ho utilizzato per cui non conosco i servizi che mette a disposizione.

Un impetuoso torrente scarica in mare le sue acque color coca cola. Sulla spiaggia, ora sgombra per la bassa marea, un infinito strato di alghe dal profumo inconfondibile, meduse, un grosso granchio morto e milioni di conchiglie portati da quella alta.



L'odore salmastro e di alghe marce è presente su tutta l'isola: talvolta gradevole ma troppo intenso quando si è vicini al mare. Comunque un bel posto in cui è piacevole passeggiare tra le urla sgraziate di gabbiani e altri grandi uccelli marini.

Continuiamo. Sono abbastanza stressato dalla guida per cui decido di ignorare il **sito paleolitico** nei pressi di **MacHrie Moor** e mi dirigo verso **Lochranza** e il suo traghetto.

Si è fatto tardi, ignoriamo questa piccola località e la sua **Distilleria**; ci mettiamo in coda per la prossima corsa che partirà a minuti.

Il piano originario prevedeva di sbarcare a **Claonaig**, il breve attraversamento della **Kintyre Peninsula** fino a **Kennacraig**; qui ulteriore traghetto verso **Port Askaig** sull'**Isle of Islay** (pron. aila), patria del più puro whisky single malt delle isole (*Bowmore, Lagavullin, Laphroaig, Caol Ila* e altri pregiatissimi).

Focus

Whisky - Acqua di vita

Dal gaelico irlandese/scozzese uisce/uisge con questo significato.

In calce al giorno 19 trovate descrizione del processo per ottenerlo e astuzie per il suo invecchiamento.

Da qualche giorno Anna mi tortura implorando di lasciar perdere. Un po' per la durata del traghetto - due ore abbondanti e altrettante al ritorno - ma anche perché l'isola, a parte le distillerie, poco offre.

Cosa confermata anche da qualche amico inglese che ha aggiunto che la vicina **Jura** (pron. giura), raggiungibile con traghettino offre anche meno.

Mi convinco che non valga la pena, ripianifico al volo sostituendo **Islay** con la **Kintyre Peninsula**.

Destra:

Isle of Arran: Panorama sulla costa meridionale

Isle of Arran: Blackwaterfoot

Isle of Arran: Blackwaterfoot - torrente

[Giorno 18 \(continua\):](#)

<-----

Sbarcati a [Claonaig](#) ci incamminiamo verso sud.

Ecco, se volete allenarvi sulle single track venite qui.

Fino almeno all'altezza di [Carradale](#), anche un poco più avanti a dire il vero, è un'unica strada di questo tipo.

Non che manchino le passing zone, tutt'altro, solo che la stessa è immersa in una folta foresta, a quest'ora in alcuni punti si viaggia quasi al buio.

Frequenti cartelli invitano a usarle non solo negli incroci con altri veicoli ma anche per favorire il sorpasso da parte di chi segue. Del tutto sensato.



Non mancano forti salite e anche qualche discesa che impegna i freni.

In ogni caso meglio questa di certe strade strette a doppio senso di marcia di [Arran](#). O della [Cornovaglia](#).

Da Carradale in poi si spiana, quantomeno si torna all'aria aperta e finalmente si godono bei panorami.



Verso l'entroterra quelli selvaggi tipici della Scozia che ci aspettiamo, verso il mare quelli di Arran che da qui appaiono di una dolcezza quasi commovente.

Costeggiando il mare, anche qui bellissimi panorami, si passa [Saddell](#) (qua e là qualche campeggio) e finalmente si arriva a [Campbeltown](#) unica cittadina di una certa importanza e dimensione.



Prima incontriamo case grandi e belle, più avanti quartieri molto più modesti, direi proletari.

Forse utilizzati dalle maestranze civili che prestavamo servizio nella base aerea che sorgeva nei pressi.

Con la sua dismissione iniziò forse anche il declino di questa località che, pur apparendo piuttosto sonnolenta, un certo fascino lo possiede.

Potremmo sostare sul grande viale al porto ma, io quantomeno dopo lo stress alla guida di oggi, abbiamo bisogno di una doccia "vera". Decidiamo di spostarci al più vicino campeggio che ci risulta trovarsi a [Machrihanish](#).

A dire il vero, faccio un ultimo tentativo verso un punto sosta di campercontact ma come in altre occasioni quest'anno sono sbagliate le coordinate o chi le inserisce è ottimista o del tutto in malafede.

Mi infilo in un quartiere di villette senza uscita, ovviamente incrocio delle auto, ultima retromarcia del giorno e conseguente problematica inversione di marcia.

Andiamo in campeggio, ottimo con cabine dei servizi provviste di tutto, un vero e proprio bagno di casa.

In lontananza si intravede la sagoma confusa della parte meridionale di [Islay](#).

Il vento agita il mare e porta la fragranza dei suoi fiumi ricchi di torba, forse del fumo delle sue distillerie dai cui alambicchi sgorga l'acqua di vita migliore al mondo.

Boh, dai, lasciatemi fantasticare.

Sinistra:

[Kintyre Peninsula: Isle of Arran vista da qui](#)

[Kintyre Peninsula: Panorama tra Carradale e Campbeltown](#)

Anche oggi nella pagina avanza spazio.

Permettetemi di utilizzarlo per parlare un po' di single tracks.

Non tutte, solo di quelle delle isole e non spaventatevi; si possono percorrere senza grandi patemi, con tanta attenzione si però.

Chiudo la giornata con qualche esempio di strade che si possono trovare in queste zone. Prima una **Info**:

Info

Segnali di curve (bends) consecutive

Se il simbolo di zig-zag è verticale (forma di N) come nella prima foto a sinistra qui sotto significa che la prossima sequenza di curve sarà in piano.

Non dovrebbe essere più in uso da tempo ma in Scozia si trova ancora abbastanza spesso: segnale con simbolo obliquo (forma di Z),



In questo caso interpretatelo come se fosse:

Sequenza di curve consecutive in pendenza.

Anche forte, non sempre segnalata.



Be careful !!! Drive safely!!!

Abbiamo poltrito più del solito, un po' per riprenderci, io soprattutto, dalle fatiche di ieri.

Ma anche perché per tutta la notte ha soffiato un vento impetuoso e anche la pioggia non ha dato tregua. Ora ha smesso.

Andiamo a **Southend**, ovviamente sulla strada costiera che passa da **Kildalloig** e **Macharioch**, single track con mille salitone e altrettante discese ma ormai sono abituato anche se incrociamo tante auto con famiglie ben vestite dirette alla funzione.

Pur nel grigiore assoluto che colora tutto di nero, i panorami sono mozzafiato.

Cielo di piombo, mare color inchiostro, rocce che sembrano basalto, tutto è di questo colore.

Più tardi si schiarirà, rivelando il vero colore di queste ultime, un rosso granito che non ci aspettavamo.



I panorami che si possono ammirare sono di una bellezza sconcertante.

Non fosse per il clima inclemente invidierei il proprietario di quel cottage con piccolo molo di alaggio sul promontorio laggiù.

Ci fermiamo in un piccolo parcheggio a GPS 55.30835, -5.67265 vicino al luogo dove si

dice che **San Colombano** abbia lasciato le sue impronte (**St. Columba footprint**) e qui tiriamo l'ora di pranzo.

Nell'auto di fianco a noi una coppia inglese di mezza età.

Di fronte l'incredibile spettacolo di questo **Oceano**; ognuno di loro invece assorto nella lettura del proprio quotidiano. Valli a capire.



Oltre il mare inquieto e scosso da marosi, in lontananza si vede la **Costa Irlandese** che da qui dista una ventina di miglia o poco più.

Qui sotto devono esserci i resti della **Giant Causeway**, strada che, leggenda vuole, un gigante scozzese costruì per fuggire dall'Isola.

Torniamo a **Campbeltown** per la migliore (non di molto) **B842**, poi proseguiamo prima verso ovest e poi nord.

I paesaggi continuano a essere selvaggi con qualche scorcio davvero apprezzabile tra una spiaggia deserta e uno scoglio.



Ci fermiamo a **Tarbert** col suo piccolo porto, i pescherecci, la chiesa e le rovine del castello.

Nella foto qui accanto si possono notare gli archi sulla sommità della torre campanaria.

Puro stile gotico scozzese raramente utilizzato al di fuori della Nazione.

Proseguiamo poi verso **Oban**: i **quattro stalli dedicati** ai veicoli ricreazionali nel **Lochavullin Coach & Lorry Park** a GPS 56.4096, -5.47124 sono già occupati. La sanzione se si eccedono i limiti degli altri è di £30.

Andiamo al campeggio Gallanachmore Farm che di fattoria ha poco.

Sinistra:

[Kintyre Peninsula: Verso Southend](#)

[Kintyre Peninsula: Southend, Inglese assorti in lettura](#)

[Kintyre Peninsula: Tarbert](#)

Buona struttura anche se ci si arriva per una single track, questa volta in mezzo a case e villette di una periferia cittadina.

Pioviggina, smette, riprende, va be', ormai siamo abituati.

Avevamo già visitato **Oban**, città di un certo pregio e sicura floridezza economica.

Vale sicuramente una visita, quantomeno per l'omonima **Distilleria**, davvero ottima e produttrice di uno dei **single malt** più raffinati in assoluto (**Focus**).

Focus

Whisky - Single Malt (Oban in particolare)

Dal diario del nostro viaggio UK1 estraggo:

Esistono tre tipi di whisky: Scozzese (*whisky*), Irlandese (*whiskey*) e Americano (*Bourbon*).

Per avere la denominazione di Whisky Scozzese deve soddisfare tre requisiti:

- Essere prodotto in Scozia
- Avere una gradazione alcolica di almeno 40 gradi
- Aver subito un invecchiamento di almeno tre anni.

Esistono tre tipi di whisky Scozzese: Il *Blended*, quello di *Malto* e il *Single Malt*.

I *blended* sono ottenuti dal frumento (*corn*) invece che dall'orzo (*barley*).

Quest'ultimo poi se di una sola produzione, sempre quella e selezionata ha il titolo per fregiarsi dell'appellativo di *Single Malt*.

Inoltre esso subisce due processi di distillazione contro i tre degli altri.

Almeno fino alla fase di invecchiamento, il processo di produzione è relativamente semplice::

I chicchi di cereale vengono passati prima un una serie di setacci calibrati per cernere quelli della dimensione più idonea.

In questa fase circa il 30% viene scartato. Vengono poi messi a macerare nell'acqua di lago già ricca di residui torbacei, a sua volta scaldata a 85°C su fuoco di torba. Il controllo della temperatura è fondamentale affinché i chicchi rilascino lo zucchero contenuto.

Il liquido ottenuto, fondamentalmente acqua zuccherata, viene raffreddato, raccolto e poi di nuovo riscaldato in enormi botti di legno (nelle grandi produzioni sono di metallo).

Viene aggiunto dell'amido che accelera la fermentazione dello zucchero in alcool. Oban lascia che la fermentazione continui per una settimana, le grandi produzioni fermano il processo dopo due, tre giorni al massimo.

Il "pastone" che si ottiene viene passato in distillatori a camino di forma opportuna per il processo di distillazione.

È fondamentale che, chiamiamoli così, i fiaschi di distillazione siano di rame che nel processo rilascia atomi che vanno ad arricchire il contenuto della mistura. Questo processo li consuma per cui devono essere revisionati di tanto in tanto.

Una volta ottenuto il liquido finale, esso viene allungato, sempre con acqua da forte contenuto torbaceo al fine di ridurre la gradazione a 43 gradi esatti.

Il tutto con il controllo a distanza dello Stato (tasse), tutti i passaggi sensibili sono chiusi a chiave.

A questo punto il liquido viene posto in botti stagionate e già utilizzate per l'invecchiamento di altro whisky e poi ma solo per la produzione di maggior pregio, di sherry.

Le botti migliori sono costruite con legno di quercia americana che, dopo almeno 30 anni di utilizzo per l'invecchiamento del *Bourbon del Kentucky*, vengono acquistate direttamente dalle distillerie statunitensi.

Il periodo di invecchiamento varia con il brand, quelli più utilizzati sono 5, 8, 10, 12, 18 anni e più.

Oban invecchia la produzione per 14 con gli ultimi 4/6 mesi in botti da sherry.

La produzione annuale viene stimata in circa 1 milione di bottiglie.

Una produzione più limitata, riservata al mercato inglese, è in vendita solo nello spaccio della distilleria: si distingue per un periodo più lungo di invecchiamento nelle botti da sherry.

Il liquore, una volta imbottigliato conserverà le caratteristiche originali, non importa dove lo abbiate acquistato.

Il distillato iniziale è trasparente e pur avendo già incorporate certe caratteristiche organolettiche dovute all'acqua, torba, rame, eccetera non è quello che gustiamo sorseggiandolo.

Quelle primarie provengono dai luoghi di produzione per cui, quello delle *Highlands* è moderatamente torbato, quello delle *Isole* molto più "smokey".

Colore e altre caratteristiche del prodotto provengono invece dal legno delle botti di invecchiamento.

Come anticipavo, il processo di produzione è semplice ma l'esperienza dell'uomo, dalla scelta della produzione del cereale migliore al processo di invecchiamento ancora una volta rimane fondamentale.

Sole, cielo terso; situato in posizione sopraelevata, dal campeggio bel panorama su **Oban** e sulle colline di fronte e alle sue spalle.

Andiamo al traghetto per l'*Isle of Mull*.

Corsa delle 9:30, non abbiamo prenotato, ci dicono di metterci in coda nella corsia della waiting list. Salgono tutti tranne noi; fossimo arrivati dieci minuti prima ci saremmo stati.

Il primo posto certamente disponibile sarà sulla corsa delle 18:10.

Penso di andarmene, mica sto qui ad aspettare fino alle sei di sera.

Mi dicono di pazientare, ovviamente non lo garantiscono ma al 95% salirò sul prossimo.

Do loro retta e infatti alle 11:10 siamo a bordo; biglietto <6mt anche se siamo 6.20.

Lasciamo Oban, dal traghetto si vedono quartieri di belle case sulla collina che confermano quanto detto ieri a proposito della florida economia locale. Ma non fu sempre così.



Nella foto qui di fianco, in alto si intravede la cosiddetta **McCaig's Tower**, specie di *Colosseo* fatto costruire dal banchiere **John Stuart McCaig** per dare lavoro ai disoccupati della zona.



Sbarcati a **Craignure** voltiamo a sinistra sull'immane single track.

Come altrove i segnali indicano che le passing zone devono essere utilizzate per lasciarsi sorpassare, evidentemente danno per implicito il fatto che si usino in caso di incrocio.

Come nel caso di altri sbarchi, passo i primi minuti quasi fermo per lasciar smaltire il traffico dietro di me.

Curiosamente i professional su furgoni o auto sponsorizzate ringraziano lampeggiando, gli altri molto meno.



Sempre su single track, tra micropaesi e qualche fattoria, andiamo in direzione di **Fionnphort**. Alle pecore di **Arran** qui si sono sostituite le capre.

L'ora canonica di pranzo è passata, cerco un posticino nel paese di **Lochbuie** ma non lo trovo.

Proseguiamo, bellissimi i panorami ma senza vedere una possibilità di parcheggio, anche piccolo.

Solo molto più avanti ne troveremo uno davanti a una scuola.

Ironia: dietro la curva successiva, a meno di un chilometro c'è un paesino con un parcheggio in buona posizione panoramica.



Arriviamo a **Fionnphort** piccolo paese che gode di panorami bellissimi: spiagge, rocce rosse, cottages bianchi dai tetti grigi ma anche blu; tutto da una sensazione di pace.

Un piccolo traghetto - auto e pedoni, al massimo un camper basso - va continuamente avanti e indietro sbarcando turisti: oggi la maggior parte di loro è italiana.

Appena al di là dello stretto braccio di mare, l'isoletta di **Iona** (pron. aiona) con la sua **Abbazia** dalla lunga storia.

Sinistra:

Oban: Lista di attesa al traghetto, vista della città, uscita dal porto
Isle of Mull: Capre su single track, Verso Fionnphort - panorama, Fionnphort

Peccato che, vista l'ora, sicuramente l'orario delle visite sarà quasi terminato e non valga la pena di andarci.

Grandi ceste utilizzate per la pesca dei granchi, lo capiamo da qualche chela rimasta all'interno.



Tentiamo qualche rifornimento, pane soprattutto ma ci dicono che quello fresco c'è solo al mattino e ormai è esaurito.

I souvenirs sono più dozzinali che altrove.



Ritorniamo sulla strada già fatta, incontriamo una mucca parruccona con il suo piccolo.

Una foto è d'obbligo.



Frequenti cartelli avvisano di prestare attenzione alle *lontre* (otter) che possono attraversare la strada ma noi non ne abbiamo viste.

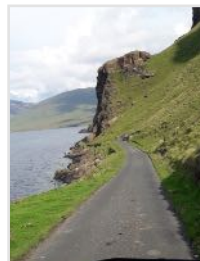


A un certo punto vediamo l'indicazione per una *scenic route* che ho identificato come **B8035**. Incrociamo un mansardato Laika italiano, ci si saluta, nessun cenno di disapprovazione per quello che sto per fare: infilarmi.

Che si tratti di una single track non è una novità. Che salga, salga, salga per poi scendere nemmeno.

Che una ventina di chilometri siano quasi a picco sul mare invece sì.

Se incrociate qualcuno e la passing zone è dalla sua parte voi sarete sul ciglio.



Le poche volte che è dalla vostra, sarete oltre. Se poi lui è un imbranato suderete freddo. Almeno se come me soffrite di vertigini.

Consiglio comunque di percorrerla, i paesaggi sono indescrivibili e le foto che chi vi siede accanto avrà scattato tali da far dire ai vostri amici: "siete matti".

Tiro il fiato dopo non so quanti chilometri, ci fermiamo a **Salen**, poca cosa, proseguiamo verso nord e **Tobermory**.

Un'ampia discesa a picco ci porta alla piccola cittadina.

Davvero bella, con le sue *case colorate*, la sua *distilleria*, il suo porto, la *Chiesa*, il *carretto del fish&chips più buono di Scozia* (dicono); la banca in una costruzione vittoriana, i negozi di anticaglia più o meno pregiata.



Andiamo poi al campeggio Tobermory: buono anche se un po' spartano nei servizi, comunque pulitissimi.

Destra:

Isle of Mull: Isle of Iona - Abbazia
Isle of Mull: Ceste per granchi, Highlander Cattle, attenti alle lontre
Isle of Mull: Verso Salen sulla B8035, Tobermory, premiato fish and chips

Stanotte ha piovigginato ma ora c'è il sole. Colazione, camper service tra nugoli di midges e partiamo.

Avevo pensato che da **Tobermory** saremmo andati nella parte nord-orientale dell'isola (**Dervaig**, **Sunipol**) ma sono davvero esausto.

Ho bisogno di tirare un po' il fiato per cui propongo ad Anna di rinunciarvi: si dice subito d'accordo.

Questa rinuncia e quella all'**Isola di Islay** hanno ridotto i giorni necessari al viaggio originale; decidiamo allora di tornare su quella di **Skye** che ci ha lasciato bellissimi ricordi.

Nelle minute del viaggio 2010 (UK2) Anna scrisse:

- "Chissà se ci torneremo ancora" -

Nel resoconto finale io invece:

- "So che prima o poi la rivedrò" -

Nove anni sono passati ed eccoci qui. O almeno in procinto di tornarci. In procinto perché **Mallaig**, da dove è possibile raggiungerla con il traghetto, dista circa 150 chilometri e non ho idea di come possano essere le strade per arrivarci.

Abbiamo già visto che gli unici tratti di strada a doppia corsia su **Mull** sono quelli tra **Craignure**, **Salen** e **Tobermory** (non tutti).

Fra l'altro senza quei fastidiosissimi bubboni metallici annegati nell'asfalto in mezzo alla carreggiata.

Per gli inglesi "cat eyes" dai catarifrangenti incorporati.

Ho dimenticato di accennarvi: alla partenza da Oban abbiamo acquistato anche il biglietto del traghetto da **Fishnish** a **Lochaline**: arriviamo giusto in tempo (10:00) per vedere che sta attraccando, poche auto lo stanno attendendo.

Dieci minuti e siamo a bordo, venti minuti dopo sbarchiamo.

Di nuovo tratti infiniti di single track, stimo che in questi giorni ne abbia percorsi almeno un centinaio di chilometri al giorno.



Paesaggi montuosi, ampie vallate, aggiriamo il **Loch Sunart**, fiordo alla fine del quale sorge **Strontian**, località che ha dato il nome al metallo alcalino che bruciato colora la fiamma di rosso porpora.



L'ultimo tratto di strada, diciamo da **Lochailort** a **Mallaig**, è decisamente di standard elevato.

Quando arriviamo, ovviamente non abbiamo prenotazione, ci viene detto che per oggi di traghettare non se ne parla proprio. Fully booked. Ci dicono di "tentare" di prenotare per domani, forse ci sarà posto.

I parcheggi sono strapieni, ritengo assurdo passare pomeriggio e notte qui senza nemmeno sapere se domani sarà possibile traghettare. Lasciamo perdere e senza nemmeno provarci ce ne andiamo.

Sinistra:
Loch Arienas
Loch Sunart

Su **Skye** arriveremo via terra e per il solito ponte a **Kyle of Lochalsh**, occasione anche per ripercorrere alcune valli che già conosciamo.

Torniamo sui nostri passi incrociando tantissimi camper inclusa una carovana di italiani, la strada è larga e non ci sono problemi.

Nei pressi di **Glenfinnan** il traffico si intensifica improvvisamente, siamo in prossimità del **Monumento a Bonnie Prince Charlie (Focus)** che qui chiamò a raccolta i clan scozzesi per tentare di rientrare in possesso del trono di suo nonno **James VII**.

Di fermarci nemmeno a parlarne: la fila di auto parcheggiate (anche male) inizia ben prima del sito e prosegue per almeno un paio di chilometri; metà Scozia si è data appuntamento qui.

Proseguiamo tra vallate incantevoli, costeggiando il **Loch Eil**.



Sulla strada un'area protetta con cervi. Obbligatoria una breve sosta per fotografarli.



Abbiamo bisogno di rifornirci di carburante e anche di qualche scorta alimentare, ci fermiamo quindi a **Fort William**, cittadina di una certa importanza e dimensioni.

Sopra di noi incombe la massa del **Ben Nevis**, montagna - per così dire - più alta della **Gran Bretagna**.

Info

Ben Nevis

In effetti alto poco più di 1300 metri. Nonostante questo, sembra che sia piuttosto pericoloso e che sui suoi pendii sia facilissimo smarrirsi a causa di improvvise nebbie e nuvole. Sembra anche che, pure d'estate, la temperatura possa scendere rapidamente al di sotto dello zero.

In direzione di **Fort Augustus** costeggiamo una delle parti artificiali del **Caledonian Canal**, opera che sfruttando i laghi **Loch Dochfour**, **Loch Ness**, **Loch Oich** e **Loch Lochy**, tramite un sistema di chiuse mette in comunicazione il **Mare del Nord** con l'**Oceano Atlantico**.

Nota: **Fort Augustus** prende il nome dal **Duca di Cumberland**.

I romani non c'entrano; qui non arrivarono essendosi fermati all'altezza di **Glasgow** dove tra **Old Kirkpatrick** e **Bo'ness** realizzarono il **Vallo di Antonino** (UNESCO).

Destra:
Loch Eil
Area protetta con cervi

[Giorno 21 \(continua\)](#)

<-----

In breve arriviamo al [Loch Ness](#), quello di [Nessie](#), il famoso mostro.

In senso contrario eravamo già passati di qui in UK1, allora avevo i vetri sporchi e non lo vidi; mannaggia, anche oggi mi sono dimenticato di pulirli e nemmeno Anna che oggi siede sul lato dell'acqua riesce a scorderlo.

Poco prima di [Drumnadrochit](#) ci fermiamo per qualche foto dall'alto ai resti dell'[Urquart Castle](#).

Giusto pochi minuti.

No visita: di spendere quasi venti sterline (24 senza sconto senior) solo per delle rovine proprio non ce la sentiamo.

Tanto nemmeno dalla cima della torre [Nessie](#) si farà vedere.

Ci fermiamo al paese nel grande parcheggio con *stalli dedicati*.

Forse è possibile pernottarvi, non ho visto segnali contrari ma, arrivata sera, tutti gli inglesi presenti se ne vanno.

Visita d'obbligo al negozio di souvenirs ma Anna, come nel 2007 non trova niente che la soddisfi. Solo paccottiglia. Che palle !



Nota: A [Drumnadrochit](#) potete trovare ben due centri dedicati al mostriciattolo:

- [Nessieland](https://www.nessieland.co.uk/) (<https://www.nessieland.co.uk/>)

- [Loch Ness Centre and Exhibition](http://www.lochness.com/) (<http://www.lochness.com/>)

tra le cui attrazioni alcune saranno sicuramente gradite dai più piccoli.

Ovviamente noi non li abbiamo visitati.,

Arriviamo a [Inverness](#) alle 19:30 e andiamo al campeggio più vicino al centro storico, il Macdonalds Bught.

Secondo i canoni locali sarebbe completo ma memori delle precedenti esperienze, nel pomeriggio abbiamo chiamato riservando una piazzuola.

Personale piuttosto scostante, non so se stessero aspettando noi ma appena sbrigata la nostra pratica chiudono i battenti.

Più tardi arriveranno parecchi equipaggi, tutti costretti a fare retromarcia. Anche se è semivuoto.

Dopocena diamo uno sguardo al patrimonio della città e decidiamo che non valga la visita.

Ci addenteremo nelle [Highlands](#) su un itinerario che ancora non conosciamo, lungo la A836 fino a [Tongue](#).

Leggendoci domani vi accorgete che avremmo fatto meglio a rimanere a [Inverness](#) invece che doverci passare parecchio tempo nei giorni successivi.

E si che il cartello multilingua visto a [Drumnadrochit](#) diceva chiaramente di tenere la sinistra...



Nella pagina:

[Urquart Castle](#)

[Drumnadrochit: Scorcio](#)

[Drumnadrochit: Drive on the left !!!](#)

[Clicca qui per tornare alla pagina dell'itinerario](#)

Come dicevo ieri, abbiamo deciso di lasciare Inverness.

Passiamo il *Moray* e poi il *Cromarty Firth*, tra UK1, 2 e adesso 3, quante volte siamo passati (e passeremo) su questi ponti ?

Ci addentriamo nelle *Highlands* più selvagge, l'idea è di arrivare a *Durness* e poi ripercorrere la costa occidentale (*Rhiconich*, *Scourie*, *Unapool*, *Ullapool*, *Gairloch* e poi giù verso *Kyle of Lochalsh* e infine *Skye*).

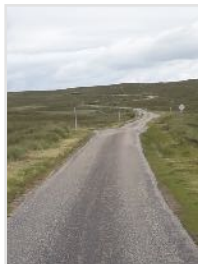
Sperando che sia sereno, assaporo l'idea di assistere al tramonto nei pressi di *Scourie*, già ammirato e di cui ho un ricordo struggente.

Spesso si è convinti di trovarsi sulle rive di un lago, talvolta si tratta invece di un fiordo che si incunea nella terra ferma, quasi sempre circondato da basse colline.

A *Bonar Bridge* attraversiamo il *Dornoch Firth* su un lunghissimo ponte alla fine del quale pranziamo nel bel punto sosta sul fiordo; a *Lairg* costeggiamo un breve tratto di *Loch Shin* deviando poi verso *Rhian* e il nord.



Sulle immancabili single track, tra un lago e l'altro, proseguiamo.



Attraversando vallate di incredibile bellezza, pian piano ci avviciniamo a *Tongue*



A un certo punto il navigatore indica di girare a sinistra. Tirerei dritto sulla solita single track ma davanti a me una specie di Caterpillar svolta e ci si infila a rotta di collo.

Ovvio: quella è la strada giusta.

La strada da stretta diventa strettissima, tra rovi e cespugli di erica passo a malapena.

Per fortuna dura solo un paio di minuti e siamo di nuovo sulla A836, pur se della categoria superiore di strade poco ha.

Da questa si passa alla A838 (considerazioni identiche).



Attraversiamo il ponte che separa un fiordo dal mare, tra le due scogliere opposte è stesa una fune con carrucola per chi vuole provare l'ebbrezza di qualche centinaio di metri sospesi a una cinquantina di metri di altezza. Sotto una spiaggia bianchissima e il mare blu.

Una coppia si prepara, si riprepara ma non si decide mai a buttarsi per cui, pur incuriositi, ce ne andiamo.

Abbiamo già percorso questo tratto due volte, in questo senso in UK1, in quello contrario in UK2 e so che la strada non presenta difficoltà.

Sinistra:

[Bonar Bridge: Ponte sul Dornoch Firth](#)

[Highlands-A836: Single tracks con segnali di passing zone \(1,2,3\), panorama](#)

[Highlands - Prima di Tongue: Traffico su mini single track](#)

A meno di non incontrare una carovana di italiani, qualcuno di loro viaggia in modo che tra lui e chi lo precede resti almeno una passing zone. Ma la maggioranza lo fa stando "vicini-vicini".

Oltre a non vedere più avanti rende gli incroci piuttosto difficoltosi.

Più volte mi fermo per farne passare due o tre. Loro mai. Evidentemente cortesia e concessione della precedenza si applicano solo a me.

Uno si ferma, abbassa il finestrino:

Ma quanti siete ?

Quattordici

Siete matti.

Attenzione che poi ci sono anche i tedeschi, gli olandesi, i francesi e pure gli svizzeri.

Noi e pochissimi altri in una direzione, tutti gli altri in senso contrario, verso *John O'Groats* ovviamente.

Info

North Coast 500 e popolazione

Strada così chiamata per la sua lunghezza: qualcosa più di 800 chilometri.

<https://www.northcoast500.com/explore-the-route/>

Frequentatissima nella bella stagione, forse troppo.

E a parere degli abitanti della zona portatrice solo di disturbo, i pochi benefici economici a vantaggio solo di qualche categoria ma non del resto della popolazione comune.

Iniziano a sorgere iniziative per limitare l'afflusso di turisti.

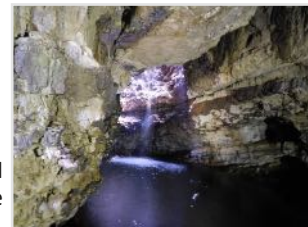
Località, comunità e perfino il Governo scozzese stanno ipotizzando l'introduzione di una *Transient Visitor Levy* (Tassa di soggiorno).

È stato istituito un sondaggio per valutare cosa ne pensino i cittadini.

Arriviamo a *Durness*, ci eravamo già stati due volte ma non eravamo mai scesi alla *Smoo Cave*, grotta a livello del mare e scavata da una parte dal fiume che si inabissa poco prima dell'abitato, dall'altra dagli effetti delle maree.



Arriviamo proprio mentre il custode sta chiudendo, ci accontentiamo di vederne solo la parte più esterna e accessibile anche senza ticket.



Risaliamo e ripartiamo.

Pochi metri e sul rettilineo che porta al campeggio Sango Sands incrociamo due camper.

Sono italiani, saluti e BANG !!!

Specchietto e deflettore destri disintegrati.

Trecentomila chilometri in camper di cui ventimila guidando sulla sinistra e mai un graffio. Proprio un italiano dovevo incontrare...

Va be', vi risparmio il resto: l'incidente ci può stare, il comportamento successivo dei connazionali no.

Cellophane (che per fortuna ho, ricavato da una borsa) e nastro adesivo; viaggio interrotto, vediamo almeno di trovare un posto dove dormire.

Il campeggio appena ricordato, pur essendo al completo ci trova un posticino, anzi la gentilissima receptionist ci porta alla piazzuola con il suo golf kart a batteria.

Ci dice che l'unico meccanico vicino è a *Tongue* ma è solo una piccola officina, inutile contattarla ora perché ormai avrà chiuso.

E neanche domani correndo il rischio di percorrere cinquanta chilometri per nulla.

Inverness dista qualcosa più del triplo ma almeno lì qualcosa troveremo avendo davanti giovedì e venerdì lavorativi.

Domani è ferragosto ma qui è un normalissimo giorno della settimana.

Passiamo parte della serata nel cercare di ripulire la cabina dal miliardo di pezzetti di vetro che l'hanno riempita e che si sono infilati un poco ovunque.

Destra:

[Durness: Scorcio](#)

[Durness: Panorama](#)

[Durness: Smoo Cave](#)

Ieri sera mi sono documentato sui centri di assistenza a **Inverness**.

Ho così scoperto **Arnold Clark** che pensavo essere una società di noleggio auto, capita spesso di vedere veicoli con il suo adesivo. È invece un'organizzazione di vendita e assistenza multimarca; solo in *Harbour Road* ci sono otto suoi punti commerciali, altri in una traversa vicina.

Spira un vento molto forte da nord-ovest, giusto in senso trasversale rispetto al nostro itinerario.

Questo almeno per i primi 40 chilometri, poi devieremo verso sud-est e lo avremo quasi sempre in coda.

Speriamo che la toppa di fortuna che sono riuscito a mettere insieme regga l'urto delle folate.

Partiamo: in UK1 avevamo già percorso questa strada (A838).

Bellissima, non perdetevola.

Ma oggi non sono proprio nelle condizioni di apprezzare i pur incantevoli panorami.

Ogni tanto sembra che il vento voglia strappare tutto ma il magico nastro adesivo "americano" fa il suo dovere.

Completamente accecato sul lato destro, anche le passing zone sono una tortura. Immaginatevi guidare in città.

Con l'aiuto di Anna in qualche modo ce la facciamo e poco prima delle 11 siamo nel cortile di Arnold Clark Renault.

Ovviamente i pezzi non sono disponibili, li ordinano, arriveranno per domattina.

Appuntamento alle 8:00, ci daranno la precedenza.

Intanto ci spostiamo alla vicina **Autoglass** per il deflettore, altrettanto da ordinare.

Info

Gentilezza

Sia all'Autoglass che alla Renault sono stati tutti gentilissimi.

Il capo dell'assistenza di Arnold Clark che sta studiando la nostra lingua e qualche parola spiccica a ciascuno di noi regala perfino un kit per auto: deodorante, liquido antighiaccio per vetri, eccetera.

Ci dicono che possiamo lasciare il camper nel loro parcheggio, anzi che ci possiamo pure dormire.

Pranziamo qui, è Ferragosto e abbiamo le nostre sfiziosità: ci avanza una bottiglia di prosecco che regaliamo loro per sdebitarci della cortesia. Non siamo granché felici ma un po' più sollevati di ieri senz'altro.

Poi andiamo a visitare quello che avevamo escluso di vedere: la città degli *Highland Games* più famosi e celebrati.

Focus

Highland Games

Feste con gare di vario tipo:

Heavy events: Lancio del tronco, della sfera di pietra, eccetera

Light events: Corse di vario tipo, podistiche, bicicletta, eccetera

Non mancano concorsi di danza scozzese e di cucina, haggis soprattutto

E ovviamente di cornamusa.

Si può dire che quasi ogni località di una certa dimensione abbia la sua sessione.

Calendario: <https://scotlandwelcomesyou.com/scottish-highland-games/>

In ogni caso i più importanti si tengono proprio a **Inverness** ma tipicamente in Luglio

Nel caso voleste venirci in quella occasione non dimenticatevi di prenotare una piazzuola in uno dei campeggi.

Curiosità: In UK2 noi assistimmo a quelli di Helmsdale.

I più forti concorrenti negli heavy events avevano colorito e fisionomia decisamente maori.

Altro che Highlanders.

Focus

Scozia - Haggis

Piatto tradizionale scozzese citato anche dal poeta **Robert Burns** in uno dei suoi poemi:

frattaglie di pecora (cuore, polmone e fegato) macinate con cipolla, grasso e farina.

Bollite per ore nel brodo vegetale, il tutto insaccato nello stomaco dell'animale.

Se venite in Scozia non potete non assaggiarlo.

Noi ?

Matti si ma un minimo di discernimento lo conserviamo ancora.

Venti minuti a piedi e siamo in centro dove passiamo il pomeriggio tra qualche chiesa, la zona pedonale e suonatori stonati di cornamusa.



Ci concediamo un break all'unico *pub licensed* che riusciamo ad individuare.

Half pint di **Guinness** chiara (sigh) per Anna, il doppio di scozzese Tennent's per me.

Decisamente a buon mercato.



All'imbrunire torniamo al camper.

Ormai tutti i concessionari della zona hanno chiuso e il quartiere è solo una silenziosa periferia industriale di una città anche abbastanza carina.

Peccato che gli *Highland Games* si siano tenuti il mese scorso.

Cena e nanna. Il viaggio di stamane mi ha sfinito.

Destra:

Inverness: Greig Street Bridge (pedonale) e la Free Church of Scotland

Inverness: Castello

Inverness: Suonatore di pipe (cornamusa)

Inverness: Ristoro del viaggiatore

Iniziamo da Autoglass:

Sveglia presto perché iniziano a lavorare alle 7:30 e ci hanno dato la priorità.

Ma, nonostante la ricerca per numero di telaio, il deflettore arrivato è sbagliato.

Workaround: da una lastra di perspex tagliano un deflettore temporaneo che montano.

Almeno ci vedrò.

Andiamo alla Renault:

Dello specchio hanno ordinato solo il riflettente, non si erano accorti che era rotta anche la parte elettromeccanica. Sigh.

Montano quel che hanno con uno strano nastro adesivo elastico, mai visto ma funzionerà fino a casa.

In compenso, non so se ieri non ci si sia capiti, hanno ordinato anche il deflettore che è arrivato.

Re-sigh ma almeno abbiamo quello originale.

Dietrofront fino all'Autoglass dove, dopo aver verificato che sia davvero il pezzo corretto, lo lasciamo in custodia fino a Lunedì.

Noi ce ne andiamo un po' in giro per la Scozia.

Have a nice weekend, see you on Monday.

You too, thank you.

Prima passiamo da un vicino autolavaggio che dispone di potentissimi aspiratori (£1 per 4') dove togliamo i pezzettini di vetro ancora in giro.

Di sterline ne serviranno due o tre.



Per l'ennesima volta passiamo il *Moray Firth*,

All'altezza di *Tore* lasciamo la A9 per la A835, solita single track mascherata da strada importante, a *Gorstan* deviamo sulla A832 in direzione di *Strathcarron*. A *Stromeferry* devieremo sulla A890.

I paesaggi di queste zone sono più norvegesi che scozzesi.

Erica coloratissima ovunque, quantomeno le piante più robuste e in grado di resistere al vento che qui deve soffiare davvero impetuoso.

Buie foreste di conifere improvvisamente si aprono su laghi e laghetti, tutto bello anche se ogni tanto pioviggina.

Vaste zone sono state però disboscate, rimangono solo migliaia di spuntoni di quelli che fino a poco fa erano alberi maestosi.

A dire il vero, salendo da *Lochaline* verso *Mallaig*, avevamo già visto zone così ridotte ma qui la cosa è ancora più evidente.



Poco prima di *Kyle of Lochalsh* ci fermiamo per pranzo, sta rasserenandosi: un arcobaleno sembra che abbracci il lago sotto di noi.

In breve siamo sul ponte e sull'isola di *Skye*, quella che io chiamo delle brume.

Nei miei diari ho sempre accennato al senso di solitudine che mi pervade in questo bellissimo posto.

Subito ci colpisce uno striscione: "Give us a future not an airport".

Chiara sintomo di disagio e in certo qual modo di rifiuto di un turismo invadente e solo stagionale.

Giro a sinistra in direzione di *Kylerhea* dove ho letto che che si possano vedere le lontre.

Un segnale dichiara pendenze anche del 20%.

Subito mi rendo conto che la cosa è problematica, single track strettissima, in mezzo alla carreggiata rimane una striscia d'erba come in alcuni tratti irlandesi; il fondo è viscido, supero qualche breve salita e discesa.

Percorro un paio di chilometri poi decido di rinunciare, troppo il rischio di trovare qualche tratto in forte pendenza e fondo sdruciolevole.

Sinistra:

Inverness: Mega vacuum cleaner

Kyle of Lochalsh: Arcobaleno sul lago

Dopo un altro chilometro una passing zone è abbastanza ampia per una inversione di rotta. Almeno per un mezzo come il mio.

Ci fermiamo a *Portree*, capitale dell'Isola: un ben segnalato parcheggio a GPS 57.41187, -6.19527 ha stalli per veicoli ricreazionali.

Saliamo la scala, pochi passi e siamo alla discesa verso il porticciolo. Come a *Tobermory*, anche qui ci sono *case colorate*, certo l'effetto è decisamente meno appariscente.

Qualche negozietto, bed&breakfast e ristorante.



Risaliamo per ammirarlo dall'alto. Grazioso.

Passeggiamo un poco in quella che in pratica è l'unica via del paese e poi ripartiamo.

Costeggiamo il *Loch Leathan*, poco dopo - parcheggio ma quasi sempre pieno e in forte salita - quella che è forse la cascata più fotografata d'Inghilterra.

Passiamo sotto l'*Old Man of Storr*, formazione rocciosa che leggende sostengono essere il pollice del diavolo. Anche se talvolta si dirada, oggi si vede male, coperto com'è dalla nebbia.



Nel suo grigiore il paesaggio è maestoso, vediamo parecchi turisti che, in giacca a vento e scarponcini, si accingono a salire fin lassù.

Altri scendono, fradici fino al midollo nonostante l'abbigliamento tecnico.

Noi non abbiamo più il fisico per certe scarpinate, un po' li invidio ma di più li compatisco: va bene tutto ma...

Auto parcheggiate un poco ovunque, spazio sufficiente per un camper non c'è. Oggi almeno.

Tra qualche sosta per fotografare bei panorami continuiamo.

I colori cambiano repentinamente; dal grigio plumbeo del mare al verde e blu brillanti a seconda delle nuvole che nascondono il sole per poi sparire in un attimo.

Arriviamo a *Lealt Falls*, nessuna possibilità di fermarci, è tutto pieno all'inverosimile.

Anche peggio al poggio che sovrasta la *scogliera Kilt Rock*.

Rimandiamo la loro visita a domani e proseguiamo verso *Staffin* dove ci fermiamo all'omonimo campeggio.

Piccolo, molto pulito e con tutti i servizi necessari. Vista la quantità di camper in giro, abbiamo prima telefonato per prenotare.

Dalle finestre vediamo i cambiamenti continui del cielo, da una parte sole, dall'altra nuvoloso pesto e pioggia.

Per poi cambiare in senso opposto nel giro di soli cinque minuti.

L'ho definita isola delle brume, Anna aggiunge *isola cangiante*: come la seta cambia colore e sfumature ogni momento.

Continuo a ritenerla in assoluto il luogo più bello che abbiamo visto (e rivisto) nel nostro peregrinare.

Destra:

Isle of Skye: Portree - porticciolo dall'alto del paese

Isle of Skye: Cascata e Old Man of Storr (sullo sfondo)

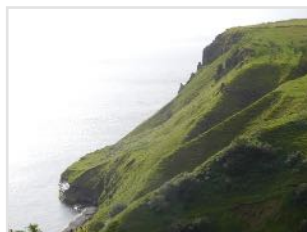
Isle of Skye: Costa orientale - Panorama

Notte di scrosci di pioggia ma ora il cielo è sereno anche se nuvole bianche si inseguono.



Torniamo indietro di qualche chilometro fino a **Lealt Falls**, cascata color coca cola per via della torbiera che il fiume attraversa.

Appena più giù precipita in mare. Poco a sud ripidi e verdissimi declivi.



Risaliamo fino a **Kilt Rock**, scogliera così chiamata perché la sua formazione geologica ricorda le pieghe del famoso gonnellino scozzese.

Verso nord la vista delle bellissime rocce che cadono a picco nel mare.



Al sole sorto da poco la cascata (**Mealt Falls**) è di un bianco abbagliante.



Volgiamo lo sguardo verso sud: altre scogliere, anch'esse di quelle che ti restano negli occhi.

Non possono mancare fotografie: noi sulla solita panchina e quella che ci facciamo scattare con la cascata alle spalle.

Siamo noi ad essere cambiati, io di sicuro piuttosto appesantito.

Ovvio che non ve le mostri.



Partiamo verso nord, ripassiamo da **Staffin** e poi, tra prati di erica, villaggi microscopici e case isolate proseguiamo verso **Kilmaluag** posta sulla punta più settentrionale dell'isola.

Appena fuori uno di questi paesini una cabina del telefono: non si capisce cosa ci faccia, l'isola è dotata di un'ottima rete cellulare.



Iniziamo a scendere: altre scogliere di una bellezza sconcertante.

A **Kilmuir** il **Museum of Island Life**, borgo con casette di pietra e tetto in paglia.



A brevissima distanza il cimitero con la tomba di **Flora MacDonald**, eroina delle **Highlands** che nascose e protesse **Bonnie Prince Charles** in fuga dopo la disfatta di **Culloden**.

La sovrasta un'alta croce celtica.

Arriviamo a **Dunvegan**, troviamo posto nell'abbastanza grande parcheggio del **Castello**.

Pranziamo e poi lo visitiamo, ticket per interno e giardini £14 (solo i giardini 12) anche se ai secondi rinunceremo perché poverà a dirotto.

Costruito in riva a un fiordo, dalle finestre il panorama sullo stesso è struggente.

Buon arredamento, qualche bel souvenir che i rappresentanti della famiglia **MacLeod** riportarono dalle missioni militari in India ma non solo.

Apprezzabili i ritratti dei suoi rappresentanti più famosi.

Forse non vale il prezzo pagato ma è una buona occasione per capire qualcosa dei Clan scozzesi, dei loro capi la cui nomina è ancora per elezione e non per discendenza anche se poi, di fatto così avviene.

In ogni caso, sicuramente molto forte è il senso di appartenenza e di riconoscimento della figura del capo.

Al tempo della carestia della patata (1875/1880) l'allora capo del **Clan MacLeod** finì in rovina per aiutare la popolazione a sopravvivere.

Il castello dovette essere venduto e il proprietario costretto a fare il bibliotecario a Londra ma con orgoglio viene ricordato che nessun appartenente al Clan però in seguito ad essa.

Se siete stati in Irlanda avrete scoperto che parte dell'astio verso gli inglesi è dovuto ad esempi esattamente opposti: nella medesima occasione e pur avendone la possibilità, nobili e latifondisti nulla fecero per la popolazione.

Con l'aiuto del Clan il Castello tornò in seguito ad essere proprietà dei **MacLeod** che ancora lo abitano, su qualche mobile suppellettili di uso quotidiano, dalle penne **BiC** al telefono.

Come dicevo, ora piove, anche piuttosto forte, quindi niente giardini.

Riguadagnamo il camper, torniamo sui nostri passi dirigendoci prima a est e poi nord con l'intenzione di visitare la penisola in cima alla quale è posta **Trumpan**.

Qualche chilometro della bella A850 poi si volta a sinistra sulla B886 a corsia singola come al solito.

Ma piove troppo forte, anche con i fari accesi ci si vede poco, continuo fino a **Lusta** e poi torno indietro.

La strada è di nuovo buona ma il tempo pessimo, vedi fotografia a fianco: all'altezza di **Struan** le bellissime **scogliere** quasi nemmeno si intravedono.



Nei pressi di **Carbost** deviamo verso **Talisker** e la **distilleria** dell'omonimo e pregiato whisky.

Arrivarci è semplice: si trova in fondo al paese.

Focus

Bonnie Prince Charlie e Skye

In fuga dopo la disfatta di Culloden di rifugiò su Skye.

Bonnie = grazioso, bellino.

Forse per questo si dice che **Flora MacDonald** lo nascose mascherandolo da cameriera.

La sua famiglia parteggiava però per l'Inghilterra.

Flora venne arrestata e rinchiusa nella Torre di Londra.

Fu rilasciata in seguito ad una amnistia generale.



Sinistra:

Isle of Skye: Lealt Falls - Cascata e scogliera verdeggiante
Isle of Skye: Kilt Rock, Mealt Falls e scogliera meridionale
Isle of Skye: Verso Kilmaluag (1, 2)

Isle of Skye: Kilmuir - scogliera

Isle of Skye: Kilmuir - Museum of Island life

Destra:

Isle of Skye: Dunvegan - Castello dei MacLeod, Struan - scogliere nella foschia

[Giorno 25 \(continua\)](#)

<-----

Ma segnali poco chiari e un navigatore stupido mi fanno prima salire e poi scendere in una stradina strettissima che porta al suo parcheggio. Dove, nel 2010 (UK2) abbiamo pranzato all'ombra di un grande albero e a pochi metri dal fiordo.

Ora tutta la zona è **transennata** in modo da impedire la sosta. Dalla parte opposta un grande cartello di **sosta vietata di notte**

Entriamo ma solo per curiosità, non certo per acquisti o visitarla.

Allora vidi che il 50% delle firme sull'apposito libro era di italiani, oggi niente è cambiato, all'interno una persona su due parla la nostra lingua. Ad ogni buon conto un piccolo acquisto lo faccio anch'io: tre bottigliette di tipo diverso.

Andandocene, ovviamente non torno sui miei passi ma attraverso il paese.

Sulla A863 attraversiamo l'isola da ovest a est, ripassiamo dalla cascata di ieri che oggi fa impressione da tanta acqua scarica, proseguiamo verso sud.

Nei pressi di **Broadford** vedo l'insegna del campeggio Skye:

buona struttura ma a noi per venti sterline danno solo un posto in pratica nel parcheggio auto.

Senza corrente e nemmeno troppo in piano a dire il vero.

In compenso mette a disposizione una delle migliori postazioni camper service che abbiamo sperimentato.

Accessibile anche ai non clienti del campeggio al modico (per lo standard inglese) costo di cinque sterline.

Quando ci alziamo è tutto grigio, in mattinata si schiarirà anche se di tanto in tanto qualche improvviso piovasco ci coglierà.

Decidiamo di gironzolare un poco per l'isola: prima andiamo ad **Armadale**, località dove avremmo dovuto sbarcare qualche giorno fa. I paesaggi sono molto più morbidi che nella sua parte settentrionale, le alture più basse e dai contorni arrotondati.

A mio parere, una tappa che potete anche evitare.



Nel frattempo pesanti nuvole si sono addensate sopra di noi e torniamo verso settentrione.

A **Sligachan** ci fermiamo per qualche fotografia a un impetuoso torrente.

Il sole radente che filtra tra le pesanti nuvole restituisce tonalità metalliche, ennesimo esempio della magia di questi posti.

Proseguiamo, si è fatta ora di pranzo: impresso nella memoria ho un punto panoramico con parcheggio, grossomodo all'altezza di **Struan**.

Ci fermiamo, davanti a noi la baia con due scogliere verticali che si fronteggiano alle sue estremità.

A dire il vero le scogliere sono tre ma dove ci siamo fermati quella a sinistra nasconde parte della terza.

Nella foto di ieri, male ma nella foschia si intravedeva



Pranziamo con calma, tanto abbiamo tempo. Pecore si grattano contro le staccionate e perfino il filo spinato: che siano i midges ?

Tra uno scroscio a ciel sereno e una nuvola di passaggio il tempo scorre, ripartiamo, per la terza volta in tre giorni passiamo alla cascata il cui flusso rispetto a ieri è diminuito.

Ma aumenterà sicuramente nel pomeriggio, ora è nuvoloso pesto.

A **Kyleakin** il ponte: ciao **Skye**, mi spiace ma credo che questa sia davvero l'ultima volta che ti avrò visto.

Ti confesso che sulle tue strade ho lasciato il cuore.

Passiamo **Balmacara** e il suo campeggio in cui nei viaggi precedenti abbiamo pernottato: poco dopo **Dornie** e il ponte alla confluenza di tre *Lochs* (*Duich, Long e Alsh*).

Duecento metri più in là l'isoletta sulla quale sorge l'inconfondibile sagoma dell'**Eilan Donan Castle**.

Insieme alle rovine di quello di **Urquart** immortalato su non so quante guide turistiche e depliant della Scozia.

Nonché in molti film, a memoria sicuramente **Highlander** e **Rob Roy** (**Focus**).

Sinistra:

Isle of Skye: Verso Armadale - panorama

Isle of Skye: Sligachan - Torrente dallo Sligachan Old Bridge

Isle of Skye: Struan - Scogliere e pecora

Focus

Rob Roy

Al contrario del protagonista di **Highlander**, **Rob Roy** è un personaggio realmente esistito: mandriano, contrabbandiere e ribelle armato all'autorità dei nobili. Nonostante le catture, le evasioni e le ripetute condanne, venne lasciato libero e morì nella propria abitazione.

Eroe locale, viene paragonato a **Robin Hood**.

Nei pressi della **Cattedrale** di **Stirling** lo ricorda una targa posta da un suo grand-grand-grand-grand-grandson (testuale, sei volte).

Spettacolare finché volete da lontano ma secondo noi non vale le dieci sterline del biglietto e noi abbiamo già dato ieri a **Dunvegan**.

Se volete visitarlo verificate l'apertura, mi risulta che qualche data sia bloccata per eventi privati ma forse solo nei mesi invernali.

Informazioni sui possibili wedding party (ricevimento di un matrimonio) qui organizzati su [https://www.eileandonancastle.com/weddings/..](https://www.eileandonancastle.com/weddings/)



Mi limito a fotografarlo, certo la giornata non è delle migliori.

Andiamo solo allo shop, più italiani che inglesi: uno ha perfino parcheggiato il suo SUV sopra una enorme scritta NO PARKING.

Non riusciamo proprio a non farci notare.

Si riparte, piovono cani e gatti come dicono da queste parti.

Tra un bel panorama che ovviamente non possiamo gustare più di tanto, un luogo storico, quello di una battaglia e l'ennesimo *Loch*, questa volta il **Clunie** arriviamo a **Fort Augustus**.



L'altro giorno ci siamo solo passati, oggi pensavo di vedere le **chiuse**.

Ma tra il fatto che piova e che il parcheggio - a dire il vero il primo che abbiamo trovato nelle **Highlands** - sia a pagamento e piuttosto caro per i veicoli ricreazionali le lasciamo al **Major** e ai **Citizens** della **Municipality**.

Proseguiamo, all'altezza di **Urquart Castle** smette di piovere, pochi chilometri oltre, alla solita **Drumnadrochit** è tornato il bel tempo.

Altro tentativo di shopping, stavolta un piccolo **Nessie** di peluche da appendere allo specchio non possiamo non prenderlo.

Mi guadagno anche una bella pinta di birra locale.

Anna sidro al quale aggiunge un vassoietto di patatine.

Servono due ragazze italiane che studiano qui.

Dico io: ma con tutte le città universitarie che ci sono, proprio a **Inverness** dovevate venire ?

Mezzora e siamo di nuovo nel parcheggio dell'Autoglass.

Destra:

Dornie: Eilan Donan Castle

Verso Glencoe - panorama

Come l'altro giorno, alle 7:30 aprono e iniziano la sostituzione del deflettore.

Alla TV nella sala d'aspetto dove attendiamo c'è un episodio della serie "La signora in giallo", qui usano il nome originale: "Murder she wrote".

La voce originale di [Jessica Fletcher](#) è pressoché identica a quella un po' chioccia della doppiatrice italiana.

Alle nove paghiamo sull'app del centro, pochi minuti e mi arriva mail con la fattura.

Partiamo verso [Edinburgo](#) ma in breve decidiamo di dirigerci in direzione di [Aberdeen](#) che in UK1 avevamo solo sfiorato.

Passiamo in una zona bellissima, foreste di conifere si alternano a basse montagne ricoperte di erica.

I tratti in pianura sono distese interminabili di campi di cereali, quasi sicuramente orzo utilizzato per la produzione della bevanda nazionale. Siamo infatti nello [Speyside](#) (dal nome del fiume Spey), regione forse più conosciuta come [Malt Whisky Trail](#) o strada del whisky di malto.



Info

Rete dati inglese

Non aspettatevi chissà che. Le connessioni più usuali sono H o H+ al massimo, rarissima la 4G.

Anzi, il contrario, molto spesso, anche in zone fortemente antropizzate si aggancia solo il GPRS.

Anche nei suoi luoghi più remoti Skye è invece dotata di buona 4G, cosa che sa un po' di contentino alla popolazione.

Focus

Glen e whisky

Letteralmente valle, vallata ma anche faglia.

La Scozia è attraversata in senso orizzontale da una gigantesca faglia che va dal [Moray Firth](#) a [Fort Augustus](#).

Ma molte minori esistono a nord e a est di questa.

Forse da esso varie distillerie prendono il nome:

[Glenfiddich](#), [Glenlivet](#) ma anche il più economico [Glen Grant](#).

p.s. il celebre [Chivas](#) è di questa zona ma è un blend e non un single malt. Come ci dicevano a [Oban](#), forse è ricavato da grano e non da orzo.

Arriviamo a [Dufftown](#) (sede della [distilleria Glenfiddich](#) e di altre), bella cittadina, la strada centrale porta alla piazza con torre.

Le giriamo intorno e scendiamo. Dovremmo svoltare a destra ma la segnaletica ([Road Ahead Closed](#)) indica la chiusura della strada più avanti. Non a che che altezza avverrà però.

Inizia un tour per cercare un'alternativa che non c'è.

La nostra cartina non è abbastanza dettagliata, se chiedo al navigatore di trovarne una mi indirizza verso sud-ovest, direzione opposta alla nostra o mi propone stradine assurde.

Dopo un paio di tentativi che mi portano solo a fattorie perse in qualche glen, non mi rimane che provare ad infilarmi in quella chiusa.

Faccio bene perché il tratto chiuso si trova oltre il bivio tra la [A920](#) e la [A941](#), ora non ricordo quale delle due fosse chiusa.

Dopo altre miglia estenuanti di single track tra immensi campi appena mietuti infine arriviamo ad [Aberdeen](#), città che il petrolio del [Mare del Nord](#) ha reso oltremodo prospera.

Qui abbondano magnati inglesi ma non solo.

Qualche problema anche qui, rischiamo più volte di infilarci in zone a traffico limitato e controllate da telecamere ma infine riusciamo a trovare uno stallo in [Skene Street](#).

Andiamo in centro, ad Anna la città, miscuglio di architetture moderne e pseudo antiche, tutte comunque realizzate nella pietra grigia del luogo, non è piaciuta.

Con le sue grandi vie aperte a me invece abbastanza.



Nel tentativo di trovare qualche souvenir di qualità entriamo nello [shopping district](#) ma questo sì, si rivela davvero una delusione.

Passiamo la davvero bella cittadina di [Carrbridge](#), per strada incrociamo un trasporto eccezionale: sul rimorchio un'enorme botte che stimo in quattro metri di diametro e sei di altezza. Forse è una di quelle utilizzate per la seconda bollitura del pastone di orzo e acqua.

Quasi sicuramente evitabile, percorriamo diciannove chilometri di una single track immersa nella foresta, il traffico è quasi inesistente ma guidare quasi al buio è comunque fonte di stress.

Giungiamo a [Craigellachie](#) dove visitiamo la [Speyside Cooperage](#), fabbrica di botti per l'invecchiamento del liquore.

Ci tengono a far sapere che è stata recentemente visitata dal [Principe Carlo](#), dalla [Duchessa di Cornovaglia](#) (Camilla, sua moglie) e dall'ex primo ministro [Theresa May](#) con foto dei tre nel caso non ci crediate.



Info

Speyside Cooperage - Curiosità per raffinatissimi intenditori

Allo shop potete trovare:

- Sacchetto con sei cubetti di pietra nera da utilizzare per mantenere il liquore alla giusta temperatura: £10

- Set di tre bottigliette da 5cl (forse anche meno) di acqua del fiume [Spey](#), di [Islay](#) e di [Skye](#) da aggiungere all'whisky in modo da accentuarne la fragranza.

La confezione, in vendita a [sole quattordici sterline](#), contiene anche un [contagocce](#) per il suo perfetto dosaggio.

Sfido che serva: tre bottigliette di acqua in pratica costano quanto quella "di vita" vera e propria.

Sono Pazzi Questi Inglesi.

Sinistra:

[Speyside: Fiume Spey](#)

[Speyside: Craghellachie - camioncino della Speyside Cooperage \(botti\)](#)

Cercando per quanto possibile di mantenerci sulla costa, qua e là bei [panorami](#), ci mettiamo in moto per [Arbroath](#), cittadina in cui ci eravamo già fermati in UK1 e che vorremmo rivedere.

Qualche guida la descrive ancora come [caratteristico villaggio di pescatori](#) ma ormai è tutt'altro: località balneare direi e di dimensioni abbastanza ragguardevoli. Altro che villaggio.

È pur vero che conserva quello che una volta era il centro storico e che probabilmente coincideva con l'intero paese.

I campeggi di cui ho indicazioni ([Seaton](#) e [Red Lion](#)) sono però villaggi turistici, case mobili, bungalows, cottages ma niente veicoli ricreazionali.

Il punto sosta in riva al mare (campercontact #55862 a GPS 56.56097, 2.55722) ha un perentorio cartello [no sleeping](#).

In cerca di alternative abbiamo visto un grande parcheggio gratuito a GPS 56.55295, -2.58752.

Ci sono già diversi camper, guardo bene ma divieti non ne vedo.

Ci fermiamo, il [Mare del Nord](#) appena oltre la finestra.



Destra:

[Aberdeen: Union Street](#)

[Aberdeen: Mercat Cross](#)

[Arbroath: Mare del Nord](#)

Abbiamo dormito sodo, a disturbarci solo il quieto sciabordio della risacca e lo stridio di qualche gabbiano.

Memore dell'altra volta so che in città ci sono almeno due parcheggi, scelgo quello a GPS 56.55753, -2.58230 e ci vado.

Non ci sono divieti tranne quello di osservare le dimensioni degli stalli.

A scanso possibili contravvenzioni sarebbe opportuno acquistare ed esporre due tickets O quattro se, oltre che lunghi, siete anche larghi.

Gironzoliamo un po' tra porto e viuzze: onnipresenti i negozi di affumicatura dell'eglefino, pesce della famiglia dei merluzzi, vanto gastronomico locale e conosciuto come *smokies*.



Abbiamo visto diverse auto fermarsi di fronte a uno di questi e il proprietario entrare. Immaginiamo che sia il migliore e Anna ci va.



Non affumicano solo merluzzi vari ma anche trote e altri pesci. Odore e assaggio non devono averla convinta visto che torna a mani vuote. Io ?

Non sono entrato, il solo odore del pesce mi fa rivoltare lo stomaco.

Per informazione: di questo negozio e ristorante *tripadvisor* pubblica una recensione negativa cui la proprietà da risposta cortese e argomentata.

Vedete voi, io al pesce, affumicato o meno che sia, rinuncio volentieri.

Iniziamo il grande rientro: saltiamo Dundee e Perth, circumnavighiamo Edinburgo (già visitata in UK1) e poi, sempre rimanendo sulla costa, andiamo verso sud.

Focus

Edinburgo e dintorni

La città merita una visita di almeno due giorni.

Consiglio personale, in Agosto evitate il *Military Tattoo*, potrebbe forse valerne la pena ma attenzione ai prezzi da follia.

Senza parlare del fatto che in alta stagione alle dieci di mattina i posti sono già esauriti (sono già in vendita quelli per il 2020).

Non dimenticatevi invece di visitare la *Rosslyn Chapel*.

Si trova a *Roslin*, a una decina di chilometri da Edinburgo, è raggiungibile anche col bus (credo il 15) ed è un esempio del gotico più estremo.

Senza dimenticare miti e leggende, quelle dei *Templari* incluse.

Poco prima del confine con l'Inghilterra ci fermiamo per pranzo in una piazzuola in piano della A1 che qui è quasi un'autostrada anche se corre di poco sopra il mare.

Bel panorama, sotto di noi una grande fattoria con prati verdissimi.



Sinistra:

Arbroath: Porto

Arbroath: E&O Fish - Insegna e specialità

Lamberton: Panorami del Mare del Nord subito prima di lasciare la Scozia

Quando passiamo il confine ho qualche rimpianto ma guardo nello specchietto destro e subito mi passa: questa volta cara Scozia mi hai lasciato un ricordo costoso.

Si, lo so che non è colpa tua ma se avessi strade un poco più larghe e camperisti che guidano con più attenzione...

Arriviamo ad **Alnwick**, località che ho inserito nel viaggio più per il **Castello** che per la città che si può visitare in poco più di un'ora.



Direte: ma non sostieni che i castelli non siano di tuo interesse? Vero ma questo è uno di quelli che meritano per le opere d'arte che contengono.

Gli antichi proprietari, Duchi di Northumberland, affidarono a loro emissari la missione di acquisire opere d'arte un po' ovunque in Europa.

In Italia da Cardinali e famiglie della nobiltà romana (Colonna, Aldobrandini e perfino Borgia).

Fanno parte della collezione quadri di Canaletto, Tiziano, Van Dyck, Turner e altri artisti. Il primo ha anche lavorato in questo luogo.

Per non parlare di mobili, camini in *marmo di Carrara*, delle bellissime biblioteca e sala da pranzo, di soffitti a cassettoni che non sfigurerebbero a Versailles piuttosto che a Caserta.

Insomma, se volete avere un'idea di cosa fosse (ed è) la ricchezza di qualche famiglia inglese venite qui.



Nei cortili attività per i più piccoli, lo shop, la caffetteria, tutto è orientato al business della famiglia.

Un'ala del castello è infatti tuttora abitata dai Percy, discendenti dei primi proprietari. Vedi segnale di parcheggio: *family members only*.

La frequentazione quotidiana si nota in alcune sale: fotografie recenti (soprattutto di battute di pesca), appunti manoscritti di fianco agli apparecchi telefonici, eccetera.

Per gli amanti dei generi, qui sono stati ambientati *Hogwarts* (scuola di magia di Harry Potter) e vi vengono girati episodi di Downton Abbey.

Lo visitiamo con calma, alla città dedicheremo poco più di un'ora anche perché alla nostra uscita dal castello verremo sorpresi da una improvvisa quanto copiosa pioggia.



Dimenticavo: il parcheggio si paga a parte agli addetti e siamo tornati in regime di stretto **no overnight**.

A domanda precisa in merito la risposta è stata: "No sir, you can't".

Poco male, si va al Rugby Club che ha una zona destinata a campeggio.

Non è segnalato come campeggio e non è immediato arrivarci.

Si trova dietro il concessionario auto *Prestige Car Northumberland* all'indirizzo Willowburn Avenue, Alnwick NE66 1BE.

Pulitissimo, docce negli spogliatoi degli atleti, pub aperto fino alle 22 nel quale socializzare con gli amanti dello sport davanti a una buona birra. Ci siamo trovati benissimo.

Destra:

Alnwick: Castle

Alnwick: Castle - cortile interno

Alnwick: Market Street

Sereno, un po' di rifornimenti a un Lidl e si parte sempre costeggiando il Mare del Nord.

Siamo nel *Northumberland* (detto anche *Northumbria*), nei luoghi dei gialli che vedono protagonista l'ispettrice di polizia Vera Stanhope dal carattere spigoloso ma anche dotata di qualche sentimento materno.

Siamo diretti a Newcastle-upon-Tyne, nei cui sobborghi vengono invece girate le scene ambientate negli anni sessanta: protagonista l'altro ispettore, George Gently.

Focus

Gently

I racconti da cui è tratta la serie televisiva sono ambientati nel *Norfolk* (sud est dell'Inghilterra) che però non offre siti sufficientemente credibili da un punto di vista televisivo, cosa invece che Newcastle e la vicina Durham hanno in abbondanza.

A proposito di quest'ultima località: merita una visita, non fosse altro che per la bellissima Cattedrale normanna, il Palazzo dei vescovi e non ultimo, un bel mercato coperto su più piani.

Attenzione però alla recente introduzione di una zona a traffico limitato e dal funzionamento del tutto simile alla LEZ di Londra.

Vedi: <https://www.durham.gov.uk/article/3437/Durham-Road-User-Charge-Zone-congestion-charge>

Arriviamo nei pressi di Warkworth, qui imponente Castello del XII° secolo appartenente al solito Duca di Northumberland.

Sul percorso vediamo belle spiagge, in modo particolare nel piccolo paese di Whitey Bay; una molto lunga nella perfettamente tenuta località di Tynemouth, davvero una bella cittadina con tutte le sue case vacanza che si affacciano sulla baia: un tripudio di bovindi.

Su una collina in fondo al paese sorgono il Castello e il Priorato di cui però rimangono solo rovine.

Prima di arrivare a destinazione ci fermiamo a visitare un concessionario di camper.

Tra i marchi continentali Malibu al quale stiamo strizzando l'occholino come possibile sostituzione del nostro glorioso Aiesistem. Pranziamo nei pressi.



Finalmente siamo a Newcastle-upon-Tyne, città dai tanti ponti, vecchi e nuovi, che mettono in comunicazione le due sponde del Tyne: a nord Newcastle e a sud Gateshead.

Peripezie varie per trovare un posto dove lasciare il camper tra zone a traffico limitato (come ad Aberdeen segnalate all'ultimo momento), parcheggi con sbarre e parcheggi ad accesso limitato ai residenti.

Un paio di passaggi, avanti e indietro su ponti dei quali non è chiaro se sia consentito o meno il traffico privato.

Anna dice di fare un ultimo giro, se non troviamo niente ce ne andremo. Stiamo per rinunciare quando individuo un parcheggio seminascosto nel quale uno stallò giusto per noi è libero.

A poca distanza dal centro storico anche se esso si trova molto più in alto e dobbiamo salire.

Tra ristoranti di tutti i tipi (molti italiani) e una quantità di clochard malmessi che dormono o si sbronzano sui marciapiedi arriviamo alla Cattedrale che visitiamo con calma.



Notevole il patrimonio che la chiesa conserva.

Tra gli altri: raffinatissime tombe gotiche, una rara lastra tombale in rame inciso e un ornatissimo altare maggiore. Uscendo si nota subito la torre



Sinistra:

Tynemouth: Castello - rovine

Newcastle-upon-Tyne: Cattedrale - navata

Newcastle-upon-Tyne: Cattedrale - tomba gotica

campanaria gotica con sommità ad archi tipica della Scozia anche se ormai l'abbiamo lasciata da parecchi chilometri.



A poche decine di metri il Castello di cui in effetti rimane solo l'ingresso nella vecchia cinta muraria e il dongione.

Appena più in là il High Level Bridge (metà del XIX° secolo) con pilastri di cemento e sovrastruttura in travi di acciaio la cui percorrenza veicolare è permessa solo a bus e taxi.



Affiancano le corsie due passerelle pedonali abbastanza suggestive e che danno modo di ammirare gli altri ponti tra cui il modernissimo Gateshead Millennium Bridge (2001) dalla pianta a mezzaluna e elegante arco di sostegno.

Scendiamo e ci riposiamo all'area riposo (per visitatori affranti) sul bordo fiume (Quayside).

Provvista di poltroncine e tavoli, su questi ultimi le raccomandazioni agli utenti tra le quali che è un'area no smoking.

Ci rilassiamo un poco, sullo sfondo l'appena citato ponte e dall'altra parte del fiume la Sage Gateshead, grande costruzione a forma di cupola ellittica che incorpora una grande sala concerti.

Bello qui ma bella tutta la città, mix di grandi palazzi del XIX° secolo talvolta seminascosti dagli imponenti pilastri dei ponti. Contrasto che ha un suo fascino.



Aspetti negativi: un senso diffuso di sporcizia e, già citata, una forte presenza di vagabondi.

Ripartiamo. Sulla strada la segnalazione del Gateshead Flasher grande scultura in acciaio raffigurante un angelo con le ali spalancate.

Io non lo ricordo ma Anna dice che lo avevamo già visto transitando sull'autostrada in uno dei precedenti viaggi per cui tiriamo dritto in direzione di Ripon.

Per fortuna pannelli luminosi lo segnalano: forse a causa del Leeds Festival (rock), la normale uscita della A1 verso la cittadina è chiusa.

Lasciamo l'autostrada allo svincolo precedente ma dobbiamo percorrere parecchie miglia nella campagna.

Vediamo un campeggio ma è members only di non ricordo quale club.

Telefoniamo a un altro appena fuori Ripon dove eravamo già stati in UK2 ma è fully booked come sembra siano anche gli altri della zona.

Per fortuna, per una volta quest'anno campercontact non sbaglia, appena sotto la Cattedrale esiste un parcheggio con possibilità di pernottamento (GPS 54.13662, -1.51914). Dalle 18 alle 8 è gratuito, con solo £1,60 paghiamo la sosta fino alle 12 del giorno successivo.

Verso le diciannove le campane della Cattedrale si scatenano, ottimo concerto anche se qualche stecca non manca: durerà due ore buone.

Non siamo lontani dalle Chilterns nei cui paesini è ambientata la serie dell'ispettore Tom Barnaby: che siano campanari assassini? Speriamo non ci scappi il morto...

Finita la scampanata salgo in paese e faccio un giro. Sono appena le ventuno. Poco dopo anche il frequentato ristorante italiano chiude: tutto deserto, tutto tace. La fioca luce dei lampioni.

Atmosfera irreale.

Destra:

Newcastle-upon-Tyne: Cattedrale - Torre, Castello, High Level Bridge - ingresso

Newcastle-upon-Tyne: Sage Gateshead, sullo sfondo il Millenium Bridge

Newcastle-upon-Tyne: Contrasti architettonici

Ci svegliamo, pioviggina ma poi smette.

La giornata sarà quasi tutta bigia e non mancherà qualche pioggerella. Tipo spray in ogni caso, di quelle che disturbano ma non bagnano.

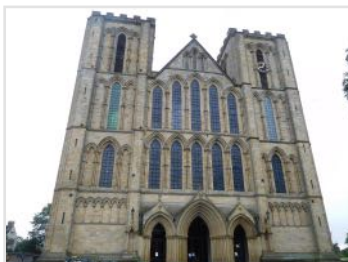
Saliamo in centro, Anna non spreca quasi mai le sue valutazioni ma nel caso di Ripon ha speso un *graziosissima* che davvero rende onore a questa piccola perla.

Nella piazza centrale si tiene il mercato, sempre piacevole passeggiarvi in cerca di qualcosa da acquistare o anche solo per curiosare.



Entriamo nella *Cathedral Church of St Peter and St Wilfrid*, chiesa gotica le cui prime tracce risalgono addirittura al VI° secolo.

Impressionante per dimensioni, ha caratteristiche del gotico inglese primitivo, pregevole la facciata dalle altissime finestre.



La affiancano due torri campanarie, da quella meridionale ieri sera proveniva l'interminabile scampanio.

Sulla siepe della rotatoria nella piazzetta sono appese T-shirt di lana ricamata con soggetti ciclistici, a breve in questa zona si terranno i campionati mondiali.

Speriamo che non li facciano pedalare sul Sutton Bank (**Focus**).

Focus

Ripon - Pressi di (da non perdere)

Capitate da queste parti non dimenticate le maestose rovine di *Fountains Abbey* (credo l'ultima abbazia ad aver chiuso dopo la riforma di Henry VIII) e i collegati *Studley Royal Water Gardens*, davvero meritevoli di visita (UK2).

Nel medesimo viaggio abbiamo visitato anche il bellissimo *Castle Howard*, altra residenza privata di grandissimo fascino.

Si trova venti chilometri circa a est di Ripon.

Per arrivarci **evitate però di passare per Thirsk sulla A170.**

A parte le orrende centrali nucleari, incontrereste il cosiddetto **Sutton Bank.**

Poco più di un chilometro ma al 24% di pendenza, a memoria reso viscido dall'olio perso dai veicoli pesanti !!!

Ripartiamo, prossima tappa *Beverley* con il suo *Minster*, decidiamo però di dare un ultimo sguardo al *Mare del Nord* e andiamo prima a *Scarborough*, famosa sia come località termale che per ospitare la tomba della minore delle *sorelle Bronte*, Anne, che qui venne a cercare effimere possibilità di guarigione dalla tubercolosi e vi è sepolta.

Info

Scarborough e Camper

I colleghi inglesi considerano *Scarborough* una delle località più *motorhome unfriendly* della Nazione.

Non a livello di *Hastings* ma quasi.

La città è vastissima, è periodo di ferie anche per gli albionici con il relativo traffico congestionato.

Ci sorbiamo lunghe code con relativa perdita di tempo.

Del *Castello* rimangono solo rovine, vediamo spiagge molto british con cabine multicolori; alla nostra destra una zona paludosa con gabbiani e piccole scogliere.



Pochi parcheggi e tutti pieni: sali, scendi, sali, discesa verso il mare e finalmente troviamo l'ultimo stallo libero in quello a GPS 54.30215, -0.41001.

Solo una specie di parco giochi, panorama squallido e costo di **2.20€/h.**

Sinistra:

Ripon: Kirkgate

Ripon: Cathedral Church of St Peter and St Wilfrid

Scarborough: Spiaggia e cabine colorate

Lasciamo perdere e ce ne andiamo verso *Finley* dove troviamo esattamente l'identica situazione.

Per farla breve, pranziamo in una piazzuola sulla strada.

A parer nostro: quantomeno in Agosto, lasciate perdere questa zona simil Cesenatico.

Ripartiamo verso *Beverley*: qui giunti, individuare un parcheggio non è semplice nonostante le tante segnalazioni.

Alla fine lo troviamo: privato, a GPS 53.84556, -0.43556, piccolo ma quasi vuoto anche se costa solo **8p/h. Otto pence contro due sterline !!!**



Passiamo sotto l'unica rimasta tra le porte di ingresso alla città e andiamo alla bella *Parrocchiale di Saint Mary* che troviamo però chiusa: *orari di visita solo dalle 11 alle 15.* Peccato.

Attraversiamo tutta la graziosa cittadina e arriviamo al *Minster*: pur essendo una delle Chiese più grandi del Regno Unito non ha il rango di Cattedrale.

Oltre alle dimensioni essa viene considerata anche una delle più belle in assoluto con il suo purissimo stile gotico.

Nota di Anna nelle minute: sono tutte belle, molte si assomigliano ma ognuna conserva un suo particolare tesoro.



Qui la tomba *Percy*, forse di *Eleanor*, vedova di *Henry Percy* e quella di *Saint John of Beverley* alla cui intercessione viene fatta risalire la vittoria di *Henry V*° nella battaglia di Agincourt contro i francesi.

Per la bella via principale (un po' di shopping) torniamo al camper e da lì ci trasferiamo a un campeggio appena fuori città.

Abbiamo riservato una piazzuola nel Butt Farm a GPS 53.81967, -0.45198.

Prato che sembra un tappeto di moquette, enormi galline, caprette bianconere e biancomarrone, servizi impeccabili, tranquillità estrema: cosa desiderare di più per 17 sterline ?



Destra:

Beverley: Saint Mary's Church

Beverley: Minster - facciata e particolare

Beverley: Camping Butt Farm - chioccia, pulcini e caprette

Al nostro arrivo avevamo concordato che la proprietaria sarebbe passata a riscuotere il dovuto ma nessuno si è fatto vivo.

Quando ci svegliamo sotto il tergicristallo troviamo però un biglietto:
- "Morning, please can you put £17 in the honesty box in the utility room (next to shaves) Thanks " - e così facciamo.
Honesty box: commovente. Shaves invece di showers: anche.

Giornata bellissima, sarà splendido fino a notte, la temperatura è salita a 29°C.

La nostra destinazione è **Ely** (pron. ilai) ma sfrugliando qua e là abbiamo pensato di inserire anche **Stamford** di poco fuori itinerario.

Arriviamo, grande parcheggio ma rigidamente riservato ai soli autobus di linea.

Quelli turistici possono fermarsi solo il tempo, come lo chiamano loro, per drop-off and pick-up. Veicoli ricreativi banditi.

Ne cerchiamo un altro: sbarre a due metri. Un terzo: idem. Quello di un supermercato: pure.

Quello della stazione ha stalli buoni solo per auto, vi parcheggiassi io qualcuno non uscirebbe più.

Gira di qui, volta di là, alla ricerca di un parcheggio l'abbiamo percorsa avanti e indietro, vediamo che la cittadina è molto graziosa ma non c'è verso di trovare un posto dove lasciare il camper.

Se **Hastings** e **Scarborough** sono nemiche dei camper, **Stamford** cos'è ?

Ripartiamo e pranziamo in un'area di servizio sull'autostrada.

Arriviamo a Ely e troviamo subito un parcheggio a GPS: 52.39668, 0.25898 ma è praticamente pieno.

Mi sistemo nell'unico stallo a misura di camper ma per farlo devo sfoggiare tutte le mie capacità di parcheggiatore e garantisco che, mezzo accecato da uno specchietto nastrato, non è stato facile.

Info

Aree di servizio - Sosta

Fate attenzione: in quasi tutte le aree di servizio autostradali la sosta massima è limitata a due ore, poi o pagate l'obolo o la multa; si viene fotografati sia all'ingresso che all'uscita.

Come in quasi tutti i parcheggi regolamentati, sia pubblici che privati, ho visto più volte la segnalazione che la proprietà ha il diritto di rivolgersi alla DVLA (motorizzazione) per risalire all'intestatario del mezzo.

Andiamo subito alla **Cattedrale**, passiamo davanti alla **Oliver Cromwell House** ma la ignoriamo: il personaggio è sicuramente uno dei peggiori e più odiati che sia mai nato sul suolo inglese, basti pensare alla fine che hanno fatto fare ai suoi resti.

Ignoriamo anche la **Chiesa di Saint Mary**, diamo la precedenza alla **Cattedrale**, non vorremo che, al pari di altre, venisse chiusa presto.



Di dimensioni enormi è bellissima e fa concorrenza a quella di **Westminster**.

Spettacolare sia all'esterno che una volta entrati (ticket £9 per la sola parte bassa, 13 chiesa e matroneo (vetrate), 16.50 chiesa e torre, 19.50 tutto).

Approfittiamo di una visita guidata, tenuta da un anziano *amico della Cattedrale*, a dire il vero molto dettagliata ma anche un poco noiosa.



Sinistra:

Ely: Cattedrale (1, 2)

Ely: Cattedrale - Soffitto della navata centrale

Continuiamo in modalità self-service: **Octagon** (enorme cupola gotica in legno, unica nel panorama non solo inglese), l'enorme **Lady Chapel**, le grandi **vetrate**.

Poi mille altri particolari che colpiscono.



Usciamo del tutto soddisfatti, un po' meno per il prezzo pagato anche se qualche sconto lo abbiamo avuto in qualità di senior.

Passeggiamo un poco tra costruzioni di epoca medioevale e il quartiere episcopale.

Poi andiamo a cercare di un *pub licensed*, ossia con la licenza di servire alcolici, cosa non così comune al contrario di come si potrebbe pensare.

Lo troviamo a poca distanza dalla Cattedrale, entriamo e sorpresa...

Hanno mille spine, ne indico una e invece di una birra nuova mi trovo servita una pinta di...

...orripilante cider (sidro), cioè qualcosa dal gusto che assomiglia alla nostra panaché.

Bleah...

Ad Anna va perfino peggio.

Di sua sponte come dice lei, improvvidamente dico io, ne ha scelto uno alla fragola e limone: dolcissimo, quasi stomachevole.



Andiamo al campeggio Two Acres, senza alcuna ombra di dubbio il peggiore del viaggio.

Non per la pulizia, in ogni caso non il massimo ma per il senso di abbandono e di trascuratezza.

Solo case mobili, le poche abitate sono occupate da operatori di un vicino cantiere stradale.

Anche il proprietario non dà l'impressione di essere persona particolarmente pulita.

Ma per una notte va bene anche così.

Pur se le 20 sterline di oggi non sono paragonabili alle 17 di ieri.

Dormito bene e svegliati in una bella giornata soleggiata, abbiamo la conferma che il proprietario tanto normale non dev'essere.

È venuto ad aprire il cancello in boxer e piedi nudi.

Si china per individuare quale sia la chiave giusta tra le tante nel grande mazzo che porta con sè, le sue candide natiche albioniche scintillano al sole.

Partiamo, come dicevo ieri, lavori sono in corso e quasi subito troviamo una strada chiusa. Cosa che ci costringe a una deviazione tra paesini e fattorie, bei panorami rurali anche se poi vedremo che il percorso alternativo segnalato ci ha riportato poco più avanti di dove iniziava. Ogni comune ha il suo geometra, non solo da noi.

Shire (contea, pron sciaia), oggi sarà un susseguirsi di esse. Attraversiamo prima quella di *Cambridge*, poi di *Bedford* e infine di *Buckingham*.

Tra le ultime due si stendono le *Chilterns Hills*, conosciute più semplicemente come *Chilterns*.

Pur se Causton e le varie Midsomer sono solo nomi di fantasia, in questi luoghi e paesini sono ambientati i gialli che vedono protagonisti i cugini *Barnaby*, entrambi ispettori di polizia.

Iniziamo da *Chesham*, troviamo subito il parcheggio a GPS 51.70818, -0.61124, ben segnalato alle spalle del locale supermercato Sainsbury's dove più tardi faremo un po' di spesa.

Oggi è giorno di mercato che si estende per tutta la via principale. Piuttosto affollato di massaie e coppie anziane che fanno gli acquisti della settimana.



Davvero, sembra di essere in un telefilm, mi guardo intorno, nessuna traccia del sergente *Jones* e nemmeno di *Troy* che l'ha sostituito dopo la sua promozione a ispettore.

Evidentemente oggi nessun omicidio.



Passeggiamo tra casette medioevali e qualche chiesa delle più diverse confessioni: battista, metodista, evangelica, riformata. Boh.

In fondo al paese la piccola torre con l'orologio su due lati.



Torniamo indietro, Anna mi dice di aver visto dei bei calendari, quando ritroviamo la bancarella che li vende cambia idea.

Ripartiamo per *Amersham* a pochi chilometri di distanza.

Il navigatore, a ragione, ci porta a quello che per lui è il centro città.

Segnali per tanti parcheggi: ci fermiamo in quello a GPS 51.57934, -0.60656 e andiamo in centro.

Per accorgerci che questa è la parte nuova della città.

Abbiamo visto segnali per la *old town*, peccato che non indicassero la distanza e pensavamo già di esserci.

Invece si trova a più di un miglio di distanza e dopo una bella discesa.

Be', ormai abbiamo pagato, iniziamo a pranzare poi ci andremo.

Sinistra:

Chesham: Mercato del sabato - banco della frutta

Chesham: High Street

Chesham: Market Square

Anche qui troviamo, facilmente parcheggio a GPS 51.66656, -0.61353. Lo vedrò solo al ritorno, ingresso vietato ai mezzi più larghi di due metri. Ennesimo sistema fantasioso per tener lontani i camper.

Amersham è un'altra cittadina graziosa, purtroppo la grande *Chiesa* è chiusa.



A metà della strada principale quello che immagino fosse il piccolo mercato coperto.

Sotto il porticato un mercatino bric-à-brac, al primo piano una mostra mercato di pittori contemporanei locali: esposta anche qualche opera di un certo pregio.

Appese alle pareti le targhe premio alla cittadina nei concorsi per il più bel paese fiorito delle *Chilterns*: negli ultimi anni si è classificata due volte seconda e una volta prima.

In quelle di *Barnaby* un qualsiasi concorso è foriero di delitti quasi certi: ecco dove gli autori trovano spunti per le loro storie.

Do uno sguardo a un'agenzia immobiliare: esposta la locandina di una casina in vendita a ottocentomila sterline. Superficie 143m².

Camminando sul marciapiede la vedo. È questa sotto:



L'equivalente di 6.200€/m². In una cittadina del *Buckinghamshire*. Da brividi.

Ripartiamo per la terza località della giornata: *Beaconsfield* il cui più famoso patrimonio è forse il *Bekonscot Model Village*, città in miniatura a sua volta scena del crimine in uno degli episodi dell'ispettore.

Merita probabilmente una visita, soprattutto se si hanno bambini ma ormai siamo piuttosto stanchi.

Stanchi e anche un po' stufo di pagare certe cifre per visitare qualcosa troppo enfatizzato da guide varie.

Uno sguardo alla cittadina, uno di intesa tra noi e salutiamo.

Nel caso fosse avanzato qualche giorno e io avessi individuato qualche mostra temporanea di nostro interesse, il piano originario avrebbe incluso una sosta di due o tre giorni a *Londra* e per questo avevo registrato il mezzo sul sito della sua LEZ.

Decidiamo di lasciar perdere, passeremo l'ultimo giorno a *Canterbury* dove eravamo già stati ma in una giornata piuttosto uggiosa.

Oggi è sabato, giornata di traffico scorrevole.

Lungo il suo *Orbital* meridionale scavalchiamo la metropoli e prima di sera siamo nella bella e poco costosa area sosta di *Canterbury*, posta nel *Park&Ride New Dover Road* a GPS 51.26232, 1.10247.

Ci fermeremo due notti.

Il dieci per cento dei presenti è italiano, scambio quattro chiacchiere con una coppia che viaggia in Malibu: non si sa mai...

Destra:

Amersham: Chiesa

Amersham: Case a graticcio

Amersham: Casa in vendita a 800.000 sterline

Notte tranquilla, abbiamo dormito con il semplice lenzuolo, solo verso mattina ci siamo coperti con una trapuntina leggera.

È domenica, il primo bus per il centro partirà solo alle dieci per cui ce la prendiamo comoda. Attenzione anche all'orario festivo di rientro, a memoria l'ultima corsa sarà intorno alle 18.

Pochi minuti e siamo in centro, a pochi metri dalla fermata la *High Street* intorno alla quale tutto è raccolto.

Andiamo subito alla *Cattedrale* dove scopriamo che le sue parti migliori apriranno al pubblico solo alle 12:30 (fine della funzione).

Per cui visitiamo il resto, percorrendo la *High Street*, chiamata anche *Parade*, continua poi come *St. Peters Street*.



Case medioevali, diamo uno sguardo al *Royal Museum and Art Gallery* (abbastanza poca cosa).



Percorriamo *St. Margareth Street*, in una chiesa sconosciuta vengono recitati i *Canterbury Tales*, racconti di *Geoffrey Chaucer* che li mette in bocca ai pellegrini che vanno in città.

I difetti e le virtù di ognuno sono evidenziati con arguzia.

In un angolo statua in bronzo dello scrittore.



In fondo ad *High Street* la *West Gate*, unica porta della città rimasta.

La passiamo; sotto un sole piuttosto fastidioso, non siamo più abituati, proseguiamo fino alla chiesa medioevale di *St. Dunstons*, a dire il vero nulla di importante. Unica sua attrazione, per così dire, conserva la testa di *Thomas More*.

Prima amico e consigliere di *Henry VIII*, poi a lui in viso, ingiustamente accusato di tradimento e fatto giustiziare.

Molto più semplicemente la fiducia in lui riposta venne meno per la sua intransigenza nel contestare l'autorità reale nelle questioni religiose.

Curiosamente la chiesa appartiene alla chiesa anglicana ma *More* è stato canonizzato da quella cattolica (da noi *San Tommaso Moro*).

Torniamo alla *Cattedrale*, ingresso a £12.50, nessuna concessione (sconti per categorie quali i pensionati, invalidi, eccetera).

Purtroppo, sia all'esterno che all'interno sono in corso grosse operazioni di conservazione.



Alcune finesse del gotico quali le sottili nervature che confluiscono nei soffitti delle navate sono seminasconde da teli, più che intravederle si intuiscono nella loro trasparenza. Altre sono però visibili.

Visita d'obbligo al luogo in cui l'arcivescovo *Thomas Beckett* venne assassinato: non si sa ancora se per ordine di *Re Henry II* o per iniziativa di alcuni nobili che pensarono di interpretarne le volontà.

Sinistra:

Canterbury: *High Street*, *Canterbury Tales*, case medioevali sulla *Parade*
Canterbury: *West Gate*
Canterbury: *Cattedrale* - esterno e soffitto

Nello stesso ambiente la *Lady Chapel*, altrove solitamente posta nell'abside dietro all'altare maggiore.

Passiamo al chiostro dal soffitto decorato con una infinità di stemmi nobiliari colorati, e poi all'enorme ma piuttosto disadorna sala capitolare.

All'esterno un bel giardino con piante di diverso tipo e resti delle precedenti strutture del complesso.



Scendiamo alla cripta, molto vasta e dotata di diversi altari, nella *Capella di San Gabriele* pregevoli *affreschi antichi* anche se piuttosto rovinati.

Una scala porta all'enorme coro, sopra la crociera diamo uno sguardo all'interno della *Bell Harry Tower*, dal nome del priore che donò la campana.



Su un fianco del coro la *tomba* del cosiddetto *Principe nero*, appese sopra di essa le copie del suo elmo, scudo e tunica: gli originali sono in una non ben segnalata bacheca al piano terra.

Insomma, la *Cattedrale* è maestosa, non meno di due ore sono necessarie per una visita abbastanza accurata, mi fermo qui perché qualsiasi guida vi può indirizzare meglio di quanto io possa fare.

Ultimo sguardo prima di uscire dal complesso; lo stomaco brontola, non riusciamo a trovare un ristorantino con tavoli liberi, alla fine ci accontentiamo di McDonald.

Dopo pranzo andiamo alla *Chiesa di St Thomas* (inteso come Beckett, anch'egli canonizzato) costruzione neogotica che ne contiene un paio di reliquie.



Torniamo a *West Gate* e ai suoi *giardini* per ristorarci un poco su una panchina all'ombra.

Dall'altra parte del vialetto lo *Stour*, fiume o più probabilmente e semplicemente canale.

Barchini a fondo piatto spinti con una lunga pertica passano in continuazione portando turisti a fare l'*Historic Tour*.

Fortunato il "gondoliere" con due o tre smilzi giapponesi a bordo.

Un poco meno il collega con sei ciccione dalla pelle diafana.

Grassottello pure l'armatore impegnato solo a riscuotere il prezzo del giretto e nel dare ordini per gli attracchi.

Siamo piuttosto stanchi, senza accorgercene qui passiamo più di un'ora. Cerchiamo un pub ma in zona solo ristoranti o *Caffè Nero* senza licenza per una birra. L'unico che individuo su internet non è vicinissimo e corriamo il rischio di perdere l'ultima corsa del bus per il *Park&Ride*.

Dichiariamo quindi il viaggio terminato e torniamo al camper. Domani rotta verso sud.

Destra:

Canterbury: *Cattedrale* - Chiostro - volta con stemmi nobiliari
Canterbury: *Cattedrale* - *Bell Harry Tower* - interno (1, 2)
Canterbury: *Cattedrale* - esterno, *Stour river* nei *West Gate Gardens*

Dover dista una ventina di miglia appena, in mezzora arriviamo al porto, ora i biglietti si comprano direttamente alle porte di imbarco.

Diamo tutto il poco contante che ci è rimasto, monetine incluse, saldiamo la differenza con la carta di credito. Praticamente non c'è nessuno, non faccio in tempo a chiudere il gas e già mi chiamano per l'imbarco. Come all'inizio ho inserito la fotografia di benvenuto nel Regno, non posso mancare di salutarlo con la gemella.



Sarà un addio o solo un arriverci ?

Poco dopo Calais quasi due ore di coda per lavori. Sull'autostrada nei pressi di Ypres pranziamo in un'area sosta per camion.

A Luxembourg sosta per rifornimento, siamo già passati di qui diverse volte e mai abbiamo fatto code. Forse a causa dell'orario di punta, oggi troviamo forti rallentamenti.

A Metz lasciamo l'autostrada e andiamo verso Strasbourg, delle tre alternative possibili scelgo la più lunga ma su ottime strade scorrevoli. Con l'attenzione però al limite di velocità sulle statali, nel 2018 ridotto a 80km/h.

Ceniamo nel parcheggio di una scuola di un piccolo paese perso nelle pianure della Lorena e alle 22 passate siamo nel solito grande punto sosta ai Remparts di Obernai a GPS 48.45972, 7.48667.

Semplice routine anche se a Chiasso troviamo un paio di chilometri di coda.

Il camper service nell'area servizio Lario Ovest è stato chiuso (ma possono farlo?): andiamo a quello comunale di Saronno. Ancora mezzora e varchiamo il cancello del rimessaggio.

Anche questo viaggio è terminato; quale sarà il prossimo? E se tornassimo nella Terra dei Leprocauni? Se avrete la pazienza di curiosare fino in fondo e sarete stati attenti saprete dove si trova.

Dover: White Cliffs nella foschia di una mattina di fine Agosto

Conclusioni

Il viaggio è stato del tutto soddisfacente anche se, per motivi indipendenti dalla sua preparazione, la nostra permanenza in Scozia si è protratta ben oltre quanto inizialmente previsto.

Bella la costa meridionale del Sussex con le sue scogliere di gesso. Panorami che continuano nel Devon fino a raggiungere la punta estrema della Cornovaglia. Molto graziose Polperro e St Yves; altrettanto Lynton e Lynmouth.

I patrimoni naturali della Scozia sono fuori discussione, Arran, Mull e soprattutto Skye sono di una bellezza struggente.

Ma il viaggio è stato pensato per aggiungere alla nostra conoscenza del paese anche qualche zona turisticamente meno nota o quantomeno poco enfatizzata dalle varie guide turistiche.

Piccole cittadine o addirittura paesini la cui visita richiede poche ore, talvolta solo una ma nei quali è piacevole passeggiare anche solo per osservare le vetrine di qualche galleria d'arte o alquanto improbabile antiquario.

Stupirsi che alle dieci di mattina amiche a cavallo, chiaccherando ne percorrano la strada principale senza probabilmente avere una meta precisa.

Cassette di pietra dalla porta che non arriva a due metri ma con il piccolo bovindo che da sul giardinetto fiorito.

Il post office che fa anche da negozietto multigenere, di solito gestito da una signora di mezza età, quasi certamente discendente dei puritani dei tempi dei Padri Pellegrini.

I dolcissimi panorami delle Cotswolds e delle Chilterns Hills ma anche qualche Cattedrale gotica o Chiesa importante dimenticata da guide e influencer vari in internet, cito Beverley ma anche Ely o Newcastle-upon-Tyne.

La domanda è ricorrente: Lo rifarei ?

Sì, magari con qualche aggiustamento; salterei a piè pari località inflazionate come Hastings, Brighton o Scarborough.

Ora devo trovare qualcosa da inserire quando e se torneremo in Irlanda.

Meteo

Molto British, ovvero quello che ci si può aspettare da un clima atlantico molto variabile.

Velocemente si passa dal cielo sereno a nuvoloni neri con piogge sparse anche se quasi sempre di breve durata.

Abbiamo avuto solo qualche mezza giornata completamente piovosa: il mattino di Marazion, la seconda giornata a Skye.

Per il resto si è sempre trattato di fenomeni della durata solo di qualche ora.

Nessun bisogno di riscaldamento fino alla Scozia dove la temperatura tipica prima di andare a dormire è sempre stata inferiore ai 10°C con punte anche di sei.

Talvolta ci siamo svegliati con cielo plumbeo per poi assistere poi a un miglioramento anche notevole. E viceversa.

Abbigliamento: Non facendo molte passeggiate non avevamo quello tecnico. Fino al (e dal) confine con la Scozia pantaloni corti e T-shirt; Anna ha talvolta indossato comode gonne. In Scozia sono bastati jeans e maglietta a maniche lunghe; di sera una felpa leggera. Come calzature le normali scarpe da ginnastica. Non abbiamo mai usato scarponcini.

Per dormire una semplice trapunta leggera, di quelle che da noi utilizziamo nelle mezze stagioni.

Previsioni precise nell'ordine della mezzora (anche per località) sul sito <https://www.metoffice.gov.uk/>

Più e meno

in ordine sparso
(in corsivo le località già viste)

Ci sono piaciute	Da rivedere o inserire	Sopravalutate	Forse eviteremmo
Polperro e St Ives	<i>Shrewsbury</i>	Pendeen	Hastings
Lizard Point	Birmingham	Barnstaple	Brighton
Castle Combe	<i>Chester</i>	Avebury	Bristol
Bibury	Liverpool	Stow-on-the-Wold	<i>Aberdeen</i>
Bath	Manchester	<i>Inverness</i>	Scarborough
Arran, Mull e Skye	Plimouth	<i>Fort Augustus</i>	Stamford
Beverley e Ely	Castlerigg Stone Circle		

Curiosità

in ordine sparso

Alcune già descritte in UK1 e UK2. In questo viaggio non moltissime.

Biblioteche ambulanti

Ne abbiamo viste due. Una in qualche paesino dell'Inghilterra centrale e uno in Scozia.

Quasi come i camioncini che da noi arrivano sotto casa proponendo frutta e verdura.

Da loro si presentano e vendono libri. Non saprei se ordinati in anticipo o acquistati al momento.

Stemmi

Quello con i tre leoni (derivante dai due leopardi normanni e dal leone degli Angiò) viene adottato dalle federazioni Inglesi di calcio e cricket. Ma non da quella del rugby che ha come simbolo la rosa rossa dei Lancaster.

Sport nazionali

Ovviamente ogni Nazione ne ha uno e non è mai il calcio. Lascio a voi cercare cosa siano gli ultimi due.

Galles: rugby. Scozia: golf. Inghilterra: cricket. Irlanda del Nord: calcio gaelico e hurling.

Obesità

Meno diffusa in Galles e Scozia, in Inghilterra almeno sta diventando un problema nazionale.

Percentuali previste in aumento, quasi il 30% della popolazione (22% nell'età infantile) ne soffre.

Criticano la dieta mediterranea e mettono i "semafori" ai cibi: rosso all'olio d'oliva extravergine ma verde alle bevande gassate e dolcificate. Però concedono licenze ai frequentatissimi negozi EXPRESS delle varie catene (Tesco, Spar, Co-op, eccetera) in cui trovate solo generi confezionati e dalla qualità piuttosto discutibile. Per i nostre abitudini almeno.

Le Informazioni, specialmente regole e siti web, possono cambiare nel tempo.
Inserisco quelle in mio possesso al momento di questo viaggio (Agosto 2019)

Dotazioni consigliate e approvvigionamenti

Dotazioni:

Cassetta attrezzi - Estintore - Prolunga 220V - Cavi per batteria - Due bombole di gas da 10Kg - Tubo carico acqua - Tanica acqua potabile - Tanica Fiamma e tubo corrugato estensibile per lo scarico di acque grigie/nere. **Questi ultimi In Inghilterra praticamente indispensabili.**

Cassetta pronto soccorso a norma DIN 13164 - Kit lampadine veicolo - Occhiali di scorta nel caso di prescrizione indicata sulla patente.

Catene da neve: Indipendentemente dalla stagione fanno parte della dotazione di bordo; possono servire in caso di impantanamento.

Tecnica:

Carico acque: Comuni attacchi a vite (3/4" o 1/2") come i nostri.

Collegamento 220V: In questo viaggio, ovunque solo prese CEE blu ma a bordo non manca un raccordo con spina Schuco con foro di terra (CEE 7/7 oppure F+E).

Gas: Con impianto a gasolio, per noi riscaldamento e acqua sanitaria non sono un problema. Consumo minimo per cucina e frigorifero. *Invece che attrezzarsi con tubi e adattatori per quelle da 10kg, io consiglio di avere in dotazione un rubinetto per bombole **Camping Gaz** e uscita con filetto italiano. In Europa questo tipo di bombole è reperibile facilmente presso qualsiasi negozio di accessori per campeggio.*

Energia: Due batterie da 100A/h in parallelo.

Documentazione a corredo

Campeggi:

Come sempre validi i database su internet tra i quali:

Archiecampings (www.archiescampings.eu/ita1/) che ha *il vantaggio* di avere anche i numeri di telefono decisamente affidabili.

Altri campeggi sono stati estratti dal sito Campercontact (www.campercontact.com/en). Uso versione inglese per via delle *migliori traduzioni* delle recensioni.

Alternative possono essere <https://www.eurocampings.it/>, <https://www.campsites.co.uk/> o <https://www.ukcampsite.co.uk/>.

Aree sosta:

Tratte quasi esclusivamente da Campercontact (www.campercontact.com/en/) che però nella Nazione si è dimostrato alquanto ottimista.

Troppe le aree dichiarate come utilizzabili per la notte e che si sono invece rivelate **no overnight**. Evidente che manchi un controllo delle segnalazioni.

Una verifica preventiva resta comunque consigliabile, nel mio caso eseguita con l'ausilio di Earth e Maps di Google (© 2019 Google Inc.).

Cartografia / GPS:

Touring Club Italiano / Atlante Europeo (scala 1:900.000) in pratica non utilizzata.

Navigatore Garmin con mappa Europa 2020 (in effetti caricata nell'estate 2019).

POI: di ogni sito, consiglio di scaricare l'ultima versione. Verificato che qualche area sosta o campeggio sparisca.

Guide Turistiche:

Touring Editore - Guide verdi d'Europa e del Mondo - Inghilterra e Galles 2013. Solito standard Touring

Lonely Planet - Inghilterra e Galles - 7ª edizione Italiana - Giugno 2015. Un po' ridondante ma questa volta utile

Lonely Planet - Scozia - 7ª edizione Italiana - Giugno 2011. Un po' troppo ottimista per i nostri gusti, poco utilizzata.

National Geographic - Traveller - Gran Bretagna - 4ª edizione aggiornata 2016. Mi aspettavo di meglio. Rimessa quasi subito nel cassetto delle cose inutili.

Guide Mondadori - SCOZIA - 4ª edizione aggiornata - Gennaio 2006. La grafica ridondante penalizza i contenuti. *Non la utilizzerei per un primissimo viaggio in Scozia.*

Siti utili:

Vedi sezioni dedicate a pag. 44 e 45.

Carburante - Valuta - Carte di Credito - Lingua - Alimentari

Carburante:

Non fatevi problemi particolari. **Tesco** è quasi sempre il marchio più conveniente. Inutile cercare alternative.

In Scozia rimanete sempre con una buona scorta.

Non tanto per il numero di distributori che comunque non sono così rari quanto per non dover rifornire per forza a quello più caro della zona.

Valuta:

Sterlina. Simbolo £ divisa in 100 pence. In questo periodo (in attesa della Brexit) il tasso di cambio era abbastanza fluttuante. Diciamo intorno a 1.1€/£

Carte di credito:

Visa/MC e Bancomat del circuito Maestro ampiamente accettate. Sicuramente per carburante e supermercati. *Non saprei AMEX, Diner's, BancoPosta e simili.*

Lingua:

Solo Inglese e quasi mai di Oxford. In qualche zona rurale misto di Inglese e altri idiomi, dal Cornico al Gallese o Gaelico.

Alimentari:

Tesco, Lidl e Co-op hanno una diffusione abbastanza capillare, Meno diffusi o quantomeno presenti quasi solo nelle città sono **Sainsbury's** e **Mark&Spencer**.

Non utilizzati **Morrisons** e quelli minori quali **Cost Cutter** eccetera.

I negozi **Express** delle varie catene vendono solo prodotti confezionati e di qualità dubbia.

Tipicamente i prezzi sono un po' più alti che da noi. Soprattutto quelli di frutta e verdura.

Traghetti (valido ad Agosto 2019)

Nota: La notazione >6mt è nella maggior parte dei casi da intendere come da sei a otto metri. Non ho considerato lunghezze superiori. I ragazzi pagano qualcosa meno degli adulti.

Traghetti internazionali

Ho raccolto informazioni solo relative alla tratta Calais-Dover (e ritorno) da noi utilizzata.

Due le compagnie di navigazione disponibili: **P&O Ferries** (<http://www.poferries.com/en/portal>) e **DFDS** (<https://www.dfds.com/it-it/traghetti-passeggeri>).

A parità di prezzo (al centesimo) abbiamo scelto P&O che offre più corse (ventiquattro contro tredici) rispetto a DFDS.

I prezzi variano molto a seconda che si sia in un giorno feriale o meno, di giorno piuttosto che di notte.

Senza parlare di prenotazioni anticipate via internet, offerte particolari, possibilità di qualche last minute anche al porto.

Ho quindi preferito non indicarli anche perché impossibili da inserire in una tabella leggibile.

Lascio a voi la verifica sui siti delle compagnie.

In ogni caso, P&O effettua una corsa ogni ora circa in entrambi i sensi. DFDS ogni due circa con un numero ridotto di corse notturne.

Nota: Gli orari indicati dai rispettivi siti vanno letti come quelli di partenza.

Entrambe le compagnie fissano il limite per il check-in a **quarantacinque minuti prima** dell'effettiva partenza.

Tenetene conto.

A dire il vero, il sito di DFDS indica chiaramente l'orario limite in cui presentarsi ai portali di ingresso al porto.

Traghetti interni (dalle e per le isole Ebridi interne)

Tutti i traghetti verso e dalle isole sono gestiti dalla compagnia di navigazione **Caledonian MacBrayne** (Calmac): <https://www.calmac.co.uk>

Siti per ogni tratta (Agosto 2019):

Isola **Sottopagina sito Calmac**

Arran <https://www.calmac.co.uk/ardrossan-brodick-arran-ferry-summer-timetable>

Islay <https://www.calmac.co.uk/article/2971/Islay-Kennacraig---Port-EllePort-Askaig>

Mull <https://www.calmac.co.uk/article/2974/Mull-Oban---Craignure>

Mull <https://www.calmac.co.uk/article/2975/Mull-Lochaline---Fishnish>

Skye <https://www.calmac.co.uk/mallaig-armadale-skye-ferry-summer-timetable>

Ho indicato l'orario estivo 2019 limitando la verifica a quelli che potenzialmente ci potevano interessare: soprattutto verso fine giornata qualcuno manca.

Di Venerdì, Sabato e Domenica le corse verso Arran (Ardrossan-Brodick) delle 9:45, 12:30, 15:20 e 18:00 possono avere limitazioni di altezza.

Anche per questo rimando al sito della compagnia.

In **blu** quelli effettivamente da noi utilizzati.

Isola	Da	A	Durata		Costo < 6mt		Costo > 6mt		Adulto	Ticket		
Arran	Ardrossan	Brodick	00:55		£15.95		£23.95		£4.00	Al porto		
	Lochransa	Claonaig	00:30		£9.95		£14.95		£3.00	A bordo		
Islay	Kennacraig	Port Ellen	02:10		£34.30		£51.45		£6.90	Al porto		
	Port Askaig	Kennacraig	02:10		£34.30		£51.45		£6.90	Al porto		
Mull	Oban	Craignure	00:50		£13.75		£20.65		£3.70	Al porto		
	Craignure	Oban	00:50		£13.75		£20.65		£3.70	Al porto		
	Fishnish	Lochaline	00:18		£7.35		£11.05		£2.50	A bordo		
Mull	Lochaline	Fishnish	00:18		£7.35		£11.05		£2.50	A bordo		
Skye	Mallaig	Armadale	00:45		£9.95		£14.95		£3.00	Al porto		
	Armadale	Mallaig	00:45		£9.95		£14.95		£3.00	Al porto		

Isola	Da	A	Orario									
Arran	Ardrossan	Brodick	07:00	08:20	09:45	11:05	12:30	13:50	15:20	16:40	18:00	19_20
	Lochransa	Claonaig	09:30	10:45	12:00	13:15	14:30	15:45	17:05	18:25		
Islay*	Kennacraig	Port Ellen										
	Port Askaig	Kennacraig										
Mull**	Oban	Craignure	08:15	09:50	11:10	12:20	14:00	15:55	17:10	18:10		
	Craignure	Oban	07:55	09:45	11:00	12:40	13:30	15:25	17:05	18:25	19:15	
	Fishnish	Lochaline	07:25	08:10	09:10	10:00	10:45	11:30	12:15	13:10	14:50	15:40
Skye***	Lochaline	Fishnish	07:00	07:45	08:45	09:40	10:25	11:10	11:55	12:45	14:25	15:15
	Mallaig	Armadale	07:40	09:40	11:00	12:00	13:30	14:00	15:15	16:00	18:10	
	Armadale	Mallaig	08:40	10:40	12:15	13:00	14:30	15:00	16:25	17:10	19:10	

* Orari dei traghetti per e da Islay rimando al sito della compagnia in quanto variano nei diversi giorni della settimana,

** In periodo di punta, quantomeno al mattino, probabilità di completo. Siamo partiti con la corsa successiva (11:10) ma la cosa non è garantita.

*** In periodo di punta alta probabilità di completo. Fortemente consigliabile prenotare.

Connessione internet

Wi-fi: spesso sempre presente nei campeggi ma non sempre gratuita.

Tranne in acque internazionali il Roaming europeo funziona ma occorre non superare l'ammontare dati del contratto base (senza opzioni, bonus, etc).

Officine Assistenza Tecnica

I marchi soliti (Renault, Mercedes, Fiat e Ford) presenti ma non in modo capillare. La manodopera è molto costosa, anche 130€/h.

Radicato in Scozia è Arnold Clark, multimarca ma non Fiat che è presente con la sua rete.

Per quanto riguarda le attrezzature di bordo, i marchi più utilizzati quali Dometic, Webasto e Truma hanno una rete di assistenza piuttosto diffusa, consiglio di far riferimento ai loro siti.

Truma fornisce una lista oppure fate riferimento a <https://www.truma.com/int/en/home/dealer-search.php>.

Per Webasto occorre inserire volta per volta la località dove ci si trova nel sito <http://www.webasto.com/de/dealerlocator/>.

Medesima cosa per Dometic nel sito <http://www.dometic.com/International/Service-Support/Service-Locator/>.

Abbiamo visto qualche punto vendita di veicoli ricreazionali dove poter chiedere aiuto in caso di problemi elementari (pompa, luci, centralina, etc.)

Strade e Autostrade

Autostrade:

Le vere autostrade (*senza incroci a raso*) sono contrassegnate con la **lettera M** (M1, M20, eccetera). La segnaletica è blu.

Strade:

Categoria A: ne include dei tipi più diversi:

- superstrade di ottimo livello ma anche con frequenti roatorie
- superstrade di livello decisamente più basso; a doppia o singola corsia con roatorie, attraversamenti a raso e perfino passaggi pedonali.
- strade normali di livello sempre inferiore, in Scozia perfino molte single track sono contrassegnate come A.

Categoria B: Locali più o meno importanti, vale il medesimo discorso della A ma ovviamente a scendere come qualità e dimensioni della carreggiata.

Quasi onnipresenti i *cat's eye*, specie di *catarifrangenti* annegati nell'asfalto.

Se li calpestate sappiate che ormai la vostra fiancata ha invaso la corsia di destra di almeno 10 centimetri- Se non di più.

Notevole la presenza di autovelox comunque ben segnalati.

Alcool ammesso alla guida:

0.05% in Svizzera, Francia, Lussemburgo, Belgio e Scozia. 0.08% in Inghilterra e Galles.

Fari di giorno:

Svizzera e ovviamente sulle autostrade italiane.

Anche se si guida solo di giorno, nel Regno Unito dovrebbe essere obbligatoria la mascheratura dei fanali per ovviare all'abbagliamento di chi si incrocia.

Ma non ho mai visto controlli.

Trasporti Pubblici

In questo viaggio utilizzati in poche località: Canterbury, St. Ives, Cardiff, Bath. Impeccabili per puntualità.

Parcheggi

Abituatevi al **Pay&Display**, segnale che troverete ovunque.

In Inghilterra la quasi totalità dei parcheggi è a pagamento, solitamente con carta di credito ma qualcuno ancora funziona a moneta.

In Scozia a pagamento solo nelle città.

In quasi tutte le città sono disponibili i cosiddetti Park&Ride (o P+R) cioè parcheggi con mezzi pubblici.

Non ovunque (es. Bristol) sono accessibili ai veicoli ricreazionali.

In qualche caso (es. Canterbury e Oxford) il parcheggio per motorhome include il prezzo del biglietto dei mezzi pubblici per tutto l'equipaggio.

In questo caso, solitamente il tagliando è diviso in due, la parte superiore da esporre, quella inferiore vale come ticket per i mezzi pubblici.

Compagni di viaggio

Negli anni il numero di camper inglesi è andato aumentando in modo esponenziale avendo ormai soppiantato la caravan.

Abbiamo incontrato qualche tedesco, a dire il vero in numero inferiore rispetto agli anni scorsi o a viaggi in altre Nazioni.

Pochi francesi, qualche spagnolo e svizzero. A Canterbury un portoghese e un finlandese..

Molti gli italiani, ma quasi solo nelle località più conosciute come Canterbury. La maggioranza in Cornovaglia e in Scozia. *Purtroppo per me...*

Nessuno nelle altre località.

A Rye, Bourton-on-the-Water, Ripon e due volte nel parcheggio Autoglass di Inverness abbiamo dormito completamente soli e in tutta tranquillità.

Siti utili

Non garantisco esistenza e congruità di contenuti nel tempo della raccolta di possibili siti da cui attingere informazioni.

Info varie	Url
Ingresso e dogana	https://www.gov.uk/uk-border-control
Animali	https://www.gov.uk/take-pet-abroad
Traghetti	Url
P&O	http://www.poferies.com/en/dover-calais
DFDS	https://www.dfds.com/it
Calmac	https://www.calmac.co.uk/
Traffico e limitazioni	Url
London LEZ	https://www.gov.uk/low-emission-zones
Strade e Ponti a pagamento	https://www.gov.uk/uk-toll-roads
Regioni in generale	Url
Visit England	https://www.visitengland.com/things-to-do
Things to do	https://www.visitengland.com/things-to-do/heritage&city&culture
1066 Country	https://www.visit1066country.com/
Buckinghamshire	https://www.visitbuckinghamshire.org/attraction
Cambridgeshire	https://www.visiteastofengland.com/see-do/cambridgeshire
Chilterns	https://www.visitchilterns.co.uk
Circoli di pietra	https://www.stonepages.com/england/england.html
Cotswolds region	https://www.cotswolds.info/index.shtml
Cotswolds region	https://www.cotswolds.com/plan-your-trip
Cotswolds region	https://www.visitbritain.com/it/it/campaigns/omgb-it/le-cotswolds
Cumbria & Lake District	https://www.visitcumbria.com/
East England	https://www.visiteastofengland.com
Isle of Arran	https://www.visitarran.com/
Isle of Islay	https://www.islayinfo.com/
Isle of Mull	https://www.visitscotland.com/destinations-maps/isle-mull/
Isle of Mull	http://www.isle-of-mull.net/
National Trust of England	https://www.nationaltrust.org.uk/
National Trust of Scotland	https://www.nts.org.uk
Northumberland	https://www.visitnorthumberland.com/
Scozia	https://www.undiscoveredscotland.co.uk/
South England	http://www.lovesussex.com
Yorkshire	https://www.yorkshire.com/

Siti raccolti per le singole località

Solo di alcune località visitate, qui sotto una raccolta di possibili siti da cui attingere informazioni. Non ne garantisco esistenza e congruità di contenuti nel tempo.

Località	Url
Alnwick	https://www.visitnorthumberland.com/alnwick
Amersham	https://www.visitchilterns.co.uk/market-towns/amersham.html
Amersham	https://www.visitbuckinghamshire.org/article/amersham
Aylesbury	https://www.visitaylesbury.co.uk/#
Beaconsfield	https://www.visitbuckinghamshire.org/article/beaconsfield
Beverley	https://www.visithullandeastyorkshire.com/beverley/
Bibury	https://www.cotswolds.com/plan-your-trip/towns-and-villages/bibury-p670023
Bourton on the Water	https://www.cotswolds.com/plan-your-trip/towns-and-villages/bourton-on-the-water
Bourton on the Water	https://www.cotswolds.info/places/bourton-on-the-water.shtml
Broadway	https://www.cotswolds.info/places/broadway/index.shtml
Carlisle	https://www.visitcumbria.com/car/carlisle/
Castlerigg stone circle	https://www.keswick.org/explore/not-to-miss/castlerigg-stone-circle
Chesham	https://www.visitchilterns.co.uk/market-towns/chesham.html
Chesham	https://www.visitbuckinghamshire.org/article/chesham
Chipping Camden	https://www.cotswolds.info/places/chipping-campden.shtml
Ely	http://www.visitely.org.uk/things-to-do/where-to-visit
Ely	http://www.visitely.org.uk/things-to-do/attractions/
Keswick	https://www.keswick.org/explore
Newcastle upon Tyne	https://www.newcastlegateshead.com/
Ripon	http://www.discoverripon.org/
Rye	http://www.ryeguide.co.uk/Rye_Bay_places_to_visit_historic.htm
Rye	http://stay-in-sussex.co.uk/tourist-information/rye.html
Stow on the Wold	https://www.cotswolds.com/plan-your-trip/towns-and-villages/stow-on-the-wold
Stow on the Wold	https://www.cotswolds.info/places/stow-on-the-wold.shtml

Campeggi, aree attrezzate e punti sosta

Elencati secondo la cronologia dell'itinerario. Trovate prima un elenco riassuntivo e poi dettagli su ogni struttura. Campi non riempiti o N/A significano informazione non disponibile o non verificata. Stato, servizi disponibili e tariffe possono variare nel tempo. Non sono in grado di garantirne l'affidabilità nel lungo periodo. Tantomeno l'esistenza stessa della struttura.

Inserisco le informazioni in mio possesso al momento di questo viaggio (*Agosto 2018*).

Strutture per il turismo itinerante

La Nazione dispone di un buon numero di campeggi, da quelli residenziali e dotati di tutti i confort a quelli microscopici presso fattorie o privati.

In ogni caso, con l'eccezione del Two Acres appena fuori Ely, solitamente sono tutti pulitissimi e ben tenuti.

Due i Club che vanno per la maggiore: il Camping&Caravanning e il Camper&Motorhome le cui iscrizioni, a fronte di una cinquantina di sterline all'anno concedono sconti anche molto alti.

Secondo me continua a non aver senso pagare, al massimo se ne cerca un altro vicino.

Diverso se vi fermate a Londra dove, i due campeggi più comodi sono del secondo Club e una permanenza di qualche giorno vi ripaga dell'iscrizione.

Al contrario della Scozia, in Inghilterra quasi nessuno campeggio dispone di griglia di scarico delle acque grigie. Dovete provvedere con taniche tipo Fiamma.

Rarissime le aree attrezzate come si intendono nel resto d'Europa.

LEGENDA (anche per sezione DETTAGLI)

Acronimi:

PS = Punto Sosta, possibile pernottamento ma senza Camper Service
AA = Area Attrezzata (vedere servizi disponibili nei dettagli)
CS = Solo Camper Service per carico / scarico H₂O e WC a cassetta
PK = Semplice parcheggio senza servizi
CA = Campeggio

Coordinate GPS negative (segno -): Longitudine Ovest

Colori:

LOCALITÀ = Visita e pernottamento

LOCALITÀ = Solo sosta (anche per visita) o solo pernottamento

Località	Tipo	GPS	Note
Luxembourg	CA	49.57212, 6.10869	
Rye	PS	50.94876, 0.72955	In assenza del gestore si paga alla reception dell'albergo
Ford (Arundel)	CA	50.82591, -0.57945	
Hayling Island	CA	50,81047, -0,97477	
Swanage	CA	50.61825, -1.98023	Prezzo non proporzionato ai servizi offerti. Ha Pub e piccolo Market
Exeter	CA	50,64188 -3,55937	Del Caravan&Motorhome Club. Per non soci sovrapprezzo di £12
Praa Sands	PS	50.10459, -5.39036	Solo sosta e/o pernottamento. No servizi
Cardinney	CA	50.09367 -5.63647	
Lynton	PK	51.22852, -3.83287	Una decina di stalli per bus e camper
Lynton	CA	51,2213 -3,836	
Cardiff	CA	51.48964, -3.19738	
Bristol	PS	51.45984, -2.58294	Possibile pernottamento, pagamento laborioso
Bath	CA	51.38788, -2.40291	Bus per il centro al vicino P+R. 3£ andata e ritorno
Cirencester	CA	51.71392, -1,98339	Del Caravan&Motorhome Club. Per non soci sovrapprezzo di £12
Bourton-on-the-Water	PS	51.88595, -1.75418	8£ dalle 18:00 alle 9:00. Altro orari a ore. Pernottato
Shrewsbury	CA	52.69457 -2.83565	Del Camping&Caravanning Club. Sovrapprezzo non applicato
Warrington (Manchester)	CA	53.4095, -2.46477	Ci siamo impantanati. Non ho preso nota dei prezzi
Saltcoats (Ardrossan)	CA	55.63390, -4.76860	È della catena ParkDean https://www.parkdeanresorts.co.uk/
Machrihanish	CA	55.4228, -5.7165	Comodo camper service
Oban	CA	56,38999, -5,51693	Wifi solo nei pressi della Reception
Tobermory	CA	56.61550, -6.08847	No carte di credito
Inverness	CA	57.46433, -4.23773	Personale scostante. Servizi un po' obsoleti
Durness	CA	58.56857, -4.74332	Dal 15 Novembre al 15 Marzo fa da area attrezzata (9£/notte)
Staffin	CA	57.62217, -6.19699	
Broadford	CA	57.24406 -5.91751	Prezzo di 20£ include un adulto. Camper Service per esterni 5£
Arbroath	PK	56.55295, -2.58752	Tranquillo e gratuito. Il PS campercontact N. 55682 è no overnight
Alnwick	CA	55.40240, -1.69875	Non segnalato. Pulitissimo. Pub aperto dalle 19 alle 22
Ripon	PK	54.13662, -1.51914	Gratuito dalle 18 alle 8. Pagato £1.60 dalle 8 alle 12. Tranquillo.
Beverley	PK	53.84556, -0.43556	Decisamente poco costoso
Beverley	CA	53.81967, -0.45198	Bel campeggio, molto pulito.
Ely	PK	52.39668, 0.25898	Gratuito. Stalli per auto. Due stalli per camper non oltre 6.5metri
Ely	CA	52.36696, 0.24253	Davvero poverello anche se per una notte può andar bene.
Canterbury	AA	51,26232, 1,10247	Ottima area attrezzata. £3.5 dalle 24 alle 24. Bus gratuito
Obernai	PS	48.45972, 7.48667	Camper Service al Camping Municipal a GPS 48.46445, 7.46778

DETTAGLI

Salvo eccezioni (vedi eventuale campo Note), forniti **SOLO** per Campeggi, Aree Attrezzate e Punti Sosta verificati di persona.

Quando disponibile, nell'indirizzo ho indicato il codice postale.

Quando utilizzato Campercontact ho indicato il numero identificativo dell'area nei loro database in modo da semplificare eventuale verifica.

Dove disponibile ho indicato il [sito web](#).

Campi N/A o ££ = informazione non verificata di persona o servizio a pagamento con costo non certo.

Dove applicabile, i costi indicati sono per un camper e due adulti. Se il singolo servizio è incluso, il costo relativo è inserito come 0.00

Località:	Luxembourg	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Route de Bettembourg 22	220V € 3.50	http://www.ccclv.lu/site/index.php/en/
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	H ₂ O € 0.00	Note:
Nome / Numero	Kockelscheuer / 24188	Grigie € 0.00	
GPS	49.57212, 6.10869	Nautico N/A	
Apertura	Pasqua/31 Ott	Cassetta Si	
Costo	€ 16.00	Doccia € 0.00	
		Wifi N/A	
Località:	Rye	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Quayside, Rye, East Sussex TN31 7EL	220V No	
Tipo / Fonte	PS / Campercontact	H ₂ O No	Note:
Nome / Numero	River Haven / 9878	Grigie No	
GPS	50.94876, 0.72955	Nautico No	
Apertura	Annuale	Cassetta No	
Costo	£ 10.00	Doccia No	
		Wifi No	
Località:	Ford (Arundel)	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Station Road, Ford, Arundel, BN18 0BJ	220V £ 5.00	
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	H ₂ O £ 0.00	Note:
Nome / Numero	Ship&Anchor Marina / N/A	Grigie £ 0.00	
GPS	50.82591, -0.57945	Nautico £ 0.00	
Apertura	Annuale	Cassetta £ 0.00	
Costo	£ 23.00	Doccia £ 0.00	
		Wifi No	
Località:	Hayling Island	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Yew Tree Rd, Hayling Island PO11 0QE	220V £ 5.00	http://www.sthermans.co.uk/fleetfarm.html
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	H ₂ O £ 0.00	Note:
Nome / Numero	Fleet Farm / N/A	Grigie £ 0.00	
GPS	50,81047, -0,97477	Nautico £ 0.00	
Apertura	01 Mar/31 Ott	Cassetta £ 0.00	
Costo	£ 20.00	Doccia £ 0.00	
		Wifi No	
Località:	Swanage	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Washpond Lane, Swanage, BH19 3DJ	220V No	http://www.herstonleisure.com/
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	H ₂ O £ 0.00	Note: Costo non proporzionato ai servizi
Nome / Numero	Herston / N/A	Grigie No	forniti. Ha Pub e piccolo Market
GPS	50.61825, -1.98023	Nautico N/A	
Apertura	Annuale	Cassetta £ 0.00	
Costo	£ 35.00	Doccia £ 0.00	
		Wifi No	
Località:	Exeter	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Kennford, Exeter, Devon, EX6 7XS	220V £ 5.00	Inserire località nel box ricerca di
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	H ₂ O £ 0.00	https://www.caravanclub.co.uk/club-sites/
Nome / Numero	Racecourse C&MC / 64032	Grigie £ 0.00	Note: Del Caravan&Motorhome Club.
GPS	50,64188 -3,55937	Nautico £ 0.00	I non soci pagano 12 sterline aggiuntive
Apertura	15 Mar/4 Nov	Cassetta £ 0.00	
Costo	£ 34.00	Doccia £ 0.00	
		Wifi ££ per non soci	
Località:	Praa Sands	Servizi	Sito:
Indirizzo:	Praa Sands, Cornwall, TR20 9TG	220V No	https://www.searchforsites.co.uk/marker.php?id=23284
Tipo / Fonte	PS / Campercontact	H ₂ O No	Note:
Nome / Numero	N/A / 70722	Grigie No	
GPS	50.10459, -5.39036	Nautico No	
Apertura	Annuale	Cassetta No	
Costo	£8.00	Doccia No	
		Wifi N/A	

Località:	Cardinney	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £5.00	https://cardinney-camping-park.co.uk/
Crows-an-wra, Penzance TR19 6HX		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	Grigie Roller	Note:
Nome / Numero	Crows-an-Wra / N/A	Nautico No	
GPS	50.09367 -5.63647	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£16.50	Wifi ££	
Località:	Lynton	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	
Castle Hill, Lynton		H ₂ O No	
Tipo / Fonte	PK / N/A	Grigie No	Note: Una decina di stalli per bus e camper
Nome / Numero	N/A / N/A	Nautico No	
GPS	51.22852, -3.83287	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	A ore al parcometro	Wifi No	
Località:	Lynton	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £0.00	https://www.sunnylyn.co.uk/
Lynbridge, Lynton, Devon, EX35 6NS		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie Roller	Note:
Nome / Numero	Sunny Lyn / 64400	Nautico No	
GPS	51,2213 -3,836	Cassetta £0.00	
Apertura	01 Apr/31 Ott	Doccia £0.00	
Costo	£20.00	Wifi € 0.00	
Località:	Cardiff	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £3.00	http://www.cardiffcaravanpark.co.uk/
Pontcanna Fields, Cardiff, CF11 9XR		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Note:
Nome / Numero	Cardiff Camping / 22527	Nautico £0.00	
GPS	51.48964, -3.19738	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£27.00	Wifi ££	
Località:	Bristol	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	
Bond Street, Bristol		H ₂ O No	Note: Possibile pernottamento.
Tipo / Fonte	PS / Campercontact	Grigie No	Pagamento laborioso. All'ingresso si viene fotografati. All'uscita si da la targa, se già processata in automatico da la cifra da pagare.
Nome / Numero	Cabot Circus / 53666	Nautico No	In caso contrario ridare la targa e l'orario stimato di ingresso. Non barate,hanno la foto.
GPS	51.45984, -2.58294	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	A ore al parcometro	Wifi No	
Località:	Bath	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £0.00	https://bathcaravanpark.com/
Brassmill Lane, Bath, Somerset, BA1 3JT		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Note: Bus per il centro al vicino Park & Ride
Nome / Numero	Bath Martina / 42175	Nautico £0.00	(ha sbarre e segnali no overnight).
GPS	51.38788, -2.40291	Cassetta £0.00	Tre sterline per andata e ritorno.
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£27.00	Wifi € 0.00	
Località:	Cirencester	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £0.00	Inserire località nel box ricerca di
Stroud Road, Cirencester, GL7 1UT		H ₂ O £0.00	https://www.caravanclub.co.uk/club-sites/
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	Grigie £0.00	
Nome / Numero	Cirencester Park / N/A	Nautico £0.00	Note: Del Caravan&Motorhome Club.
GPS	51.71392, -1,98339	Cassetta £0.00	I non soci pagano 12 sterline aggiuntive
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£42.00	Wifi ££ per non soci	
Località:	Bourton-on-the-Water	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	
Station Road, Bourton-on-the-Water		H ₂ O No	
Tipo / Fonte	PS / Campercontact	Grigie No	Note: Otto sterline dalle 18:00 alle 9:00. Altri
Nome / Numero	Bourton Vale Park / 29462	Nautico No	orari a ore. Pernottato
GPS	51.88595, -1.75418	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	£8.00	Wifi No	

Località:	Shrewsbury	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £0.00	
Cruckton, Shrewsbury SY5 8PW		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / N/A	Grigie Roller	Note: È del Camping&Caravanning Club e pure members only (solo per soci).
Nome / Numero	Ashurst / N/A	Nautico No	Ci hanno accettato senza nemmeno applicarci sovrapprezzo per il fatto di non esserlo.
GPS	52.69457 -2.83565	Cassetta £0.00	
Apertura	N/A	Doccia £0.00	
Costo	£13.00	Wifi No	
Località:	Warrington (Manchester)	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £0.00	http://caravanparkscheshire.co.uk/
Warburton Bridge Rd, Warrington, WA3 6HU		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	Grigie N/A	Note: Per colpa del guardiano ci siamo impantanati.
Nome / Numero	Holly Bank / N/A	Nautico N/A	Non ho preso nota dei prezzi
GPS	53.4095, -2.46477	Cassetta N/A	
Apertura	Annuale	Doccia N/A	
Costo	N/A	Wifi N/A	
Località:	Saltcoats (Ardrossan)	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £5.00	https://www.parkdeanresorts.co.uk/location/-scotland/sandylands/
Auchenharvie Park, Ayrshire, KA21 5JN		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	Grigie N/A	Note: Della catena ParkDean che nella nazione ne ha molti altri:
Nome / Numero	Sandylands / N/A	Nautico N/A	(https://www.parkdeanresorts.co.uk/)
GPS	55.63390, -4.76860	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£32.00	Wifi ££	
Località:	Machrihanish	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £1.50	https://campkintyre.co.uk/
Machrihanish, Campbeltown, Argyll, PA28 6PT		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	Grigie £0.00	Note: Comodo camper service
Nome / Numero	Machrihanish / N/A	Nautico £0.00	
GPS	55.4228, -5.7165	Cassetta £0.00	
Apertura	01 Mar/31 Ott	Doccia £0.00	
Costo	£18.50	Wifi € 0.00	
Località:	Oban	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £0.00	https://obancaravanpark.com/
Gallanach Road, Oban, Argyll, PA34 4QH		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Note: Wifi solo nei pressi della Reception
Nome / Numero	Gallanachmore / 22512	Nautico £0.00	
GPS	56,38999, -5,51693	Cassetta £0.00	
Apertura	01 Apr/03 Ott	Doccia £0.00	
Costo	£21.00	Wifi € 0.00	
Località:	Tobermory	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £5.00	https://www.tobermory-campsite.co.uk/
Dervaig Road, Tobermory, Mull, PA75 6QF		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Note: No carte di credito
Nome / Numero	Tobermory / 49659	Nautico £0.00	
GPS	56.61550, -6.08847	Cassetta £0.00	
Apertura	N/A	Doccia £0.00	
Costo	£20.00	Wifi € 0.00	
Località:	Inverness	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £4.00	http://www.invernesscaravanpark.com/
Bught Lane, Inverness, Scotland, IV3 5SR		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie N/A	Note: Servizi un po' obsoleti
Nome / Numero	Bught Caravan Park / 41765	Nautico N/A	
GPS	57.46433, -4.23773	Cassetta £0.00	
Apertura	Pasqua/15 Set	Doccia £0.00	
Costo	£20.00	Wifi € 2.00	
Località:	Durness	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £4.00	https://sangosands.com/
Sango Bay, Durness, Sutherland, IV27 4PZ		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Note: In alta stagione zona molto affollata e campeggio al completo. Meglio prenotare.
Nome / Numero	Sango Sands / 23101	Nautico £0.00	Dal 15 Novembre al 15 Marzo il campeggio è aperto (9€/notte) ma senza servizi (WC/ Doccia)
GPS	58.56857, -4.74332	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£18.00	Wifi € 0.00	

Località:	Staffin	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V N/A	http://www.staffincampsite.co.uk/
Staffin, Skye, IV51 9JX		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Note:
Nome / Numero	Staffin / 18659	Nautico £0.00	
GPS	57.62217, -6.19699	Cassetta £0.00	
Apertura	N/A	Doccia £0.00	
Costo	£12.00	Wifi € 0.00	
Località:	Broadford	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V N/A	https://campingskye.com/
Pairc nan Craobh, Broadford, Skye IV49 9DF		H ₂ O £0.00	Note: Prezzo di 20€ include un adulto, extra altre 9€. A noi non le hanno fatte pagare nel costo neo ho indicate 29.
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Buon Camper Service..Anche per esterni a 5€
Nome / Numero	Skye / 67329	Nautico £0.00	
GPS	57.24406 -5.91751	Cassetta £0.00	
Apertura	N/A	Doccia £0.00	
Costo	£29.00	Wifi € 0.00	
Località:	Arbroath	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	Note: In riva la mare. Tranquillo e gratuito.
Ladyloan, Arbroath		H ₂ O No	No servizi.
Tipo / Fonte	PK / N/A	Grigie No	Il punto sosta campercontat N. 55682 a
Nome / Numero	N/A / N/A	Nautico No	56.56097, -2.55722 è no overnight !!!
GPS	56.55295, -2.58752	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	£0.00	Wifi No	
Località:	Alnwick	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £3.00	https://www.pitchero.com/clubs/alnwick
Willowburn Avenue, Alnwick NE66 1BE		H ₂ O £0.00	Note: Non segnalato, arrivarci non è immediato. Servizi impeccabili negli spogliatoi.
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie £0.00	Pulitissimo.
Nome / Numero	Rugby Club / 67946	Nautico £0.00	Pub aperto dalle 19 alle alle 22
GPS	55.40240, -1.69875	Cassetta £0.00	
Apertura	01 Mag/31 Set	Doccia £0.00	
Costo	£14.00	Wifi N/A	
Località:	Ripon	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	Note: Gratuito dalle 18 alle 8. Pagato £1.60 dalle 8 alle 12. Tranquillo. Pernottato
St Marygate, Ripon		H ₂ O No	
Tipo / Fonte	PK / Campercontact	Grigie No	
Nome / Numero	N/A / 9947	Nautico No	
GPS	54.13662, -1.51914	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	£1.60	Wifi No	
Località:	Beverley	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	Note: Parcheggio privato con parcometro.
York Road, Beverley		H ₂ O No	Decisamente poco costoso.
Tipo / Fonte	PK / N/A	Grigie No	Non ho visto segnali di divieto di pernottamento.
Nome / Numero	N/A / N/A	Nautico No	
GPS	53.84556, -0.43556	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	8p/h	Wifi No	
Località:	Beverley	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V £5.00	http://www.buttfarm.co.uk/
Victoria Road, Beverley, HU17 8PJ		H ₂ O £0.00	Note: Bel campeggino, molto pulito
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie N/A	
Nome / Numero	Butt Farm / 69915	Nautico N/A	
GPS	53.81967, -0.45198	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£17.00	Wifi No	
Località:	Ely	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	Note: Gratuito. Stalli per auto.
Barton Road, Ely		H ₂ O No	Due stalli per camper non oltre 6.5metri
Tipo / Fonte	PK / Campercontact	Grigie No	
Nome / Numero	Cathedral Car Park / 68078	Nautico No	
GPS	52.39668, 0.25898	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	£0.00	Wifi No	

Località:	Ely	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V N/A	https://www.twoacrescaravan.com/
Ely Road, Ely ,Cambridgeshire, CB6 3HH		H ₂ O £0.00	
Tipo / Fonte	CA / Archiecampings	Grigie No	Note: Davvero poverello e malconcio anche se per una notte può andar bene
Nome / Numero	Two Acres / N/A	Nautico No	
GPS	52.36696, 0.24253	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£20.00	Wifi No	
Località:	Canterbury	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	
New Dover Rd, Canterbury CT1 3EL		H ₂ O £0.00	Note: Ottima area attrezzata. Bus gratuito per il centro.
Tipo / Fonte	AA / Campercontact	Grigie £0.00	Il prezzo vale dalle 24 alle 24. In pratica una notte + visita = £7. Si paga alla fermata del bus.
Nome / Numero	P+R New Dover Road / 9897	Nautico £0.00	Va data la targa che viene fotografata. Se non ancora processata fare come a Bristol
GPS	51,26232, 1,10247	Cassetta £0.00	
Apertura	Annuale	Doccia £0.00	
Costo	£3.50	Wifi No	
Località:	Obernai (Francia)	Servizi	Sito:
Indirizzo:		220V No	
Obernai, Rue de l'Abbée Oesterle		H ₂ O No	Note: Camper Service gratuito al Camping Municipal Le Vallon de l'Ehn a GPS 48.46445, 7.46778
Tipo / Fonte	PS / Campercontact	Grigie No	
Nome / Numero	Park des Remparts / 8798	Nautico No	
GPS	48.45972, 7.48667	Cassetta No	
Apertura	Annuale	Doccia No	
Costo	£0.00	Wifi No	

Patrimonio delle località visitate

Senza la pretesa di voler sostituire le guide professionali, qui di seguito un elenco, tutt'altro che esaustivo, del patrimonio artistico, storico o naturalistico delle località visitate. Elencate secondo la cronologia dell'itinerario.

In verde i luoghi o i monumenti classificati da Unesco¹ come patrimonio dell'umanità

In Corsivo (*Corsivo* se Unesco) quelle che per vari motivi non abbiamo visitato oppure solo sfiorato

Località	Patrimonio	Località	Patrimonio
Rye	Bel centro storico	Isle of Arran	Natura, panorami
Beachy Head	Scogliere	Kintyre Peninsula	Natura, panorami
Birling Gap	Scogliere (Seven Sisters Cliff)	Tarbert	Bel paese di pescatori
Brighton		Oban	Bella cittadina, Distilleria
Chichester	Centro storico	Isle of Mull	Natura, panorami
Portchester Castle	Castello	Fionnphort	Natura, panorami, Isle of Jona
Portsmouth	Pier, Historic Dockyards	Killichronan	Natura, panorami
Southampton	Grande città	Tobermory	Bel paese di pescatori, Distilleria
Bournemouth	Grance città	Drumnadrochit	Due "Nessie center", Urquart Castle
Poole	Bella località balneare	Inverness	Graziosa cittadina, in Luglio Highland Games
Swanage	Piccola località Balneare	Lairg	Panorami Highlands
Studland	Scogliera Old Harry Rock	Rhian	Panorami Highlands
West Lulworth	Bel paese, Durdle Door	Altnaharra	Panorami Highlands
Southwell	Isle of Portland, Panorami	Tongue	Panorami Highlands
Exeter	Cattedrale, centro storico	Durness	Scogliere, Smoo Cave
Polperro	Bel paesino caratteristico, a pochi chilometri Looe	Strathpfeffer	Panorami Highlands
Lizard Point	Scogliere, <i>Jurassic Coast</i>	Strathcarron	Panorami Highlands
Praa Sands	Spiaggia per surfisti	Portree (Skye)	Grazioso paese di pescatori
Marazion	Saint Michael's Mount	Staffin	Lealt Falls, Kilt Rock, Mealt Falls
St Yves	Tate Gallery, bella località balneare	Kilmaluag	Musei etnografico, tomba di Flora McDonald
Land's End	Scogliere	Uig	Panorami
Cape Cornwall	Scogliere	Dunvegan	Castello e Giardini dei McLeod
Pendeen	Località balneare	Lusta	Panorami
Tintagel	Centro grazioso, rovine del Castello di "Re Artù"	Talisker	Distilleria
Barnstaple	<i>Località minerarie della Cornovaglia</i>	Struan	Panorami, scogliere
Lynnton	Centro storico, funicolare per Lynmouth	Dornie	Panorami Highlands
Lynmouth	Paese di pescatori	Fort Augustus	Sistema di chiuse, Caledonian Canal
Cardiff	Museo, Docks	Carrbridge	Graziosa cittadina
Bristol	Grande città	Dufftown	Distillerie (Glenfiddich e altre)
<i>Bath</i>	Bagni romani, museo dell'abbigliamento	Aberdeen	Grande città
Castle Combe	Più bel paesino della Nazione	Arbroath	Paese un tempo di pescatori, pesce affumicato
Avebury	Sito paleolitico	Alnwick	Castello, centro storico
Stroud	Cittadina delle Cotswolds	Blyth	Località balneare, spiagge sul Mare del Nord
Painswick	Cittadina delle Cotswolds	Tynemouth	Località balneare, spiagge sul Mare del Nord
Cirencester	Cattedrale, Museo Corinium	Newcastle-upon-Tyne	Cattedrale, Castello Ponti
Bibury	Paesino da fiaba	Ripon	Cattedrale, <i>Fountains Abbey, Studley Royal Gardens</i>
Fairford	Cittadina delle Cotswolds	Scarborough	Frequentatissima località balneare
Stow-on-the-Wold	Cittadina delle Cotswolds	Finley	Località balneare
Bourton-on-the-Water	Cittadina delle Cotswolds	Beverley	Minster, St. Mary, Centro storico
Broadway	Cittadina delle Cotswolds	Stamford	Bella cittadina, completamente camper unfriendly
Chipping Camden	Cittadina delle Cotswolds	Ely	Cattedrale
Birmingham	Grande città, Museo, Library	Chesham	Bel paese delle Chilterns Hills
Shrewsbury	Centro storico e Cattedrale	Amersham	Bella cittadina delle Chilterns Hills
Portmeirion	Villaggio ricostruito	Beaconsfield	Bel paese delle Chilterns Hills, paese in miniatura
Carlisle	Castello, Cattedrale	Canterbury	<i>Cattedrale</i> , Centro storico, Canterbury Tales

¹ Siti Unesco: Può essere classificata l'intera località o solo uno dei suoi patrimoni.

Esempi: La città di Bath è classificata così come lo sono le sue *terme romane*. Viceversa, La *Cattedrale* di Cantenbury è classificata senza che lo sia la città.

**Europe in
camper di
Massimo**
Bibliografia
anglosassone

Questo è stato il nostro quarto viaggio oltre la Manica.

Oltre a questo che avete finito di leggere, di altri tre abbiamo redatto un diario.

Non sono recentissimi ma estrarne qualche informazione ancora valida su possibili itinerari, località e loro patrimoni è comunque possibile.

Per ora pubblicati solo nella sezione diari di camperonline (Copyright © 1998-2019), qui sotto i loro links

Anno	Stagione	Titolo	URL
2007	Estate	UK - England e Scotland ¹	http://www.camperonline.it/viagi-InghilterraScozia2007-08_AnnaMassimo.pdf
2010	Estate	Welcome, Croeso, Fàilte ²	http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=2571
2013	Estate	Land of Leprechauns ³	http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=4162

¹ Inghilterra orientale salendo verso la Scozia, centro-occidentale scendendo. Scozia in senso antiorario (Viaggio UK1)

² Cornovaglia e Galles salendo verso la Scozia. Inghilterra centro-orientale scendendo. Scozia in senso orario (Viaggio UK2)

³ Repubblica d'Irlanda e Irlanda del nord da Dublino a Dublino in senso orario. In Inghilterra all'andata Warwick e Shrewbury, al ritorno Windsor (Viaggio IRL)

**Ringrazia-
menti**

Oltre ad Anna che per l'ennesima volta mi ha seguito in un viaggio apprezzando sia l'itinerario che i contenuti che ho individuato, desidero ringraziare la sua omonima di camperonline *annapasqua* per i suggerimenti sulle *Cotswolds* e *Chilterns* che mi hanno aiutato a scoprire località davvero graziose



travel